



# CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL  
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO  
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

2020

Determinazione del 3 febbraio 2022, n. 16







CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL  
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO  
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

2020

Relatore: Fabio Gaetano Galeffi

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
la signora Maria Grazia Pascale



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 febbraio 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, ai sensi dell'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, in corso di conversione, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la deliberazione in data 2 agosto 2002, con la quale il Comitato interministeriale per la programmazione economica - Cipe ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in società per azioni, in base all'articolo 18 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 ed all'articolo 1 del decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116;

visto il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il Consigliere Fabio Gaetano Galeffi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle



## CORTE DEI CONTI

---

Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio finanziario 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio di esercizio, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio relativo all'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione della società - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito, per l'anno predetto, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

RELATORE

*Fabio Gaetano Galeffi*

PRESIDENTE f.f.

*Luigi Impeciatii*

DIRIGENTE

*Fabio Marani*

depositato in segreteria

# INDICE

1. ASPETTI ORDINAMENTALI .....	2
2. ORGANI SOCIETARI .....	7
2.1 Composizione e assetto complessivo .....	7
2.2 Emolumenti degli organi .....	10
3. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE.....	14
3.1 Personale .....	14
3.2. Il costo del lavoro .....	18
3.3 Interventi organizzativi.....	19
3.4 Sistema premiale .....	20
3.5 Contenzioso del lavoro.....	20
3.6 Formazione .....	22
3.7 Adempimenti <i>privacy</i> (GDPR).....	22
3.8 Collaborazioni, incarichi esterni e consulenze.....	23
3.9 Controlli interni.....	25
3.9.1 La direzione <i>internal auditing</i> (IA) .....	25
3.9.2 L'organismo di vigilanza .....	26
3.10 La prevenzione della corruzione e la trasparenza .....	27
3.11 Risk management.....	28
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	31
4.1. Principali attività svolte nel 2020 .....	31
4.2 Contenzioso civile e amministrativo .....	35
4.3 Stato di informatizzazione .....	39
5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE E NEGOZIALE ( <i>E-PROCUREMENT</i> ).....	41
5.1 Le attività di <i>procurement</i> .....	41
5.2 Il patrimonio immobiliare.....	48
6. PARTECIPAZIONI.....	52
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	55
7.1 Tipologia di contabilità adottata dall'Istituto .....	55
7.2 Contabilità separata .....	56
7.3 Strumenti della valutazione dei rischi .....	60
7.4 Raffronto tra dati previsionali e risultati di bilancio.....	61
7.5 Tempestività dei pagamenti .....	64
7.6 Servizio di cassa .....	64
7.7 Conto economico.....	64
7.8 Lo Stato patrimoniale .....	72
7.8.1. Crediti verso il Mef.....	78
7.9 Il rendiconto finanziario.....	80
8. BILANCIO CONSOLIDATO .....	84
8.1 Conto economico consolidato .....	85
8.2 Stato patrimoniale consolidato.....	87
8.3 Rendiconto finanziario consolidato.....	90
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	91

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi spettanti agli organi sino al 22 dicembre 2020 .....	11
Tabella 2 - Compensi erogati sino al 22 dicembre 2020 - Consiglio di amministrazione.....	11
Tabella 3 - Compensi erogati sino al 22 dicembre 2020 - Collegio sindacale .....	12
Tabella 4 - Compensi spettanti agli organi dal 23 dicembre 2020.....	12
Tabella 5 - Compensi erogati dal 23 dicembre 2020 - Consiglio di amministrazione .....	12
Tabella 6 - Compensi erogati dal 23 dicembre 2020 - Collegio sindacale.....	13
Tabella 7 - Organigramma.....	14
Tabella 8 - Consistenza del personale .....	16
Tabella 9 - Suddivisione del personale .....	17
Tabella 10 - Costo del lavoro .....	19
Tabella 11 - Contenzioso del lavoro: consistenza.....	21
Tabella 12 - Contenzioso del lavoro: tipologie .....	21
Tabella 13 - Numero incarichi professionali e relativi importi .....	24
Tabella 14 - Dettaglio sugli incarichi professionali.....	24
Tabella 15 - Compensi erogati ai membri esterni dell'OdV .....	27
Tabella 16 - Somme erogate nel corso del 2020.....	39
Tabella 17 - Contenzioso: somme erogate nel corso del 2019.....	39
Tabella 18 - Obiettivi linee guida Piano triennale informatica (ottobre 2021).....	40
Tabella 19 - Attività negoziale.....	42
Tabella 20 - Numero affidamenti e relativi importi.....	43
Tabella 21 - Prospetto numero contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare	44
Tabella 22 - Numero affidamenti e relativi importi tramite Consip .....	46
Tabella 23 - Affidamenti esenti da CIG (codice identificativo di gara) e per elezioni .....	47
Tabella 24 - Patrimonio immobiliare.....	49
Tabella 25 - Locazioni attive .....	50
Tabella 26 - Locazioni passive .....	50
Tabella 27 - Contabilità separata: dati di sintesi .....	59
Tabella 28 - Incidenza dell'attività di mercato.....	60
Tabella 29 - Strumenti della valutazione dei rischi .....	61
Tabella 30 - Raffronto tra Budget e consuntivo 2020 nel bilancio consolidato .....	62
Tabella 31 - Raffronto tra Budget e consuntivo 2020 nel bilancio IPZS .....	62
Tabella 32 - Raffronto tra Budget e costi indiretti 2020 nel bilancio consolidato.....	63
Tabella 33 - Raffronto tra Budget e personale in organico .....	63
Tabella 34 - Raffronto tra Budget e investimenti IPZS .....	64
Tabella 35 - Tempestività dei pagamenti.....	64
Tabella 36 - Conto economico.....	65
Tabella 37 - Composizione del fatturato .....	66
Tabella 38 - Conto economico riclassificato.....	70
Tabella 39 - Andamento delle principali grandezze .....	70
Tabella 40 - Stato patrimoniale .....	73
Tabella 41 - Situazione patrimoniale riclassificata.....	76
Tabella 42 - Crediti Mef.....	79
Tabella 43 - Rendiconto finanziario .....	81
Tabella 44 - Posizione finanziaria netta.....	82



Tabella 45 - Disponibilità finanziarie.....	82
Tabella 46 - - Flussi di cassa.....	83
Tabella 47 - Società consolidate con il metodo integrale.....	84
Tabella 48 - Società consolidate con il metodo del costo o non consolidate.....	84
Tabella 49 - Conto economico - consolidato.....	86
Tabella 50 - Stato patrimoniale - consolidato.....	87
Tabella 51 - Rendiconto Finanziario - consolidato.....	90

## INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1: Distribuzione affidamenti per importo.....	45
Grafico 2: Categorie affidamenti tramite Consip; peso per importo.....	47



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per l'esercizio 2020, nonché sui fatti gestionali più significativi intervenuti successivamente.

L'ultimo referto al Parlamento, relativo all'esercizio finanziario 2019 deliberato con determinazione n. 83 del 22 luglio 2021, è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 455.

## 1. ASPETTI ORDINAMENTALI

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (in breve anche Ipzs, Poligrafico, Istituto o Società) era sorto come "Istituto Poligrafico dello Stato" in base alla legge 6 dicembre 1928, n. 2744, con la quale si provvedeva alla contestuale soppressione dello «Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato» e dell'«Officina Governativa Carte-Valori». Successivamente, con legge 20 aprile 1978, n. 154, nell'ambito dell'Istituto Poligrafico dello Stato veniva costituita la sezione Zecca.

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica, con deliberazione n. 59 del 2 agosto 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre 2002, n. 244, ha dato corso alla trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ente pubblico economico, in società per azioni, con effetto dalla data della pubblicazione della deliberazione stessa nella Gazzetta Ufficiale; la trasformazione è avvenuta sulla base dell'art. 18 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 e dell'articolo 1 del decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116.

Le azioni della società derivante dalla trasformazione dell'Istituto sono state attribuite allo Stato: dall'ottobre 2002, il Poligrafico è dunque costituito sotto forma di società per azioni, il cui azionista unico è il Ministero dell'economia e delle finanze. Il capitale sociale è composto da 340.000.000 di azioni del valore nominale di un euro ciascuna.

Lo Statuto dell'ente, approvato inizialmente al momento della costituzione della S.p.A., a seguito dell'Assemblea straordinaria del 20 dicembre 2016, è stato modificato in relazione all'entrata in vigore del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

L'Istituto opera in molteplici aree di attività, tra le quali si possono citare: realizzazione della carta di identità elettronica, stampa dei bollini farmaceutici, realizzazione di permessi di soggiorno, stampa dei contrassegni alimentari, realizzazione di targhe per veicoli, realizzazione di passaporti, stampa di marche da bollo e di scontrini per il gioco del lotto, stampa di contrassegni per alcolici e di tasselli per tabacchi, stampa di contrassegni per vini doc e docg, stampa di francobolli, realizzazione del sito internet Normativa e stampa della Gazzetta Ufficiale, conio monete metalliche e prodotti numismatici; a partire dal 2019, l'Istituto ha inoltre dato avvio - unitamente alla Banca d'Italia,

attraverso la società partecipata Valoridicarta S.p.A. - alla produzione di carte filigranate per banconote.

Nel corso dell'esercizio 2020, sono intervenuti alcuni provvedimenti normativi che di seguito si richiamano:

- Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 27 febbraio 2020, recante caratteristiche, diciture, modalità per la fabbricazione, l'uso, la distribuzione, il controllo ed il costo dei contrassegni per i vini a denominazione di origine controllata e garantita e per i vini a denominazione di origine controllata, nonché caratteristiche e modalità applicative dei sistemi di controllo e tracciabilità alternativi, con il predetto decreto si definiscono le caratteristiche della cosiddetta "fascetta", recante il sigillo della Repubblica, apposta su molti vini DOC e su tutti i vini DOCG, confermando che la Fascetta ha natura di "contrassegno di Stato", a garanzia delle produzioni di eccellenza nazionali; .
- Legge 24 aprile 2020, n. 27 di conversione del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 recante Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, c.d. Decreto Cura Italia:
  - l'art. 104 del testo dispone la proroga della validità dei documenti di riconoscimento, rilasciati da amministrazioni pubbliche, scaduti o in scadenza, al 31 agosto 2020 [vedere testo a parte].
- Legge 17 luglio 2020, n. 77 di conversione del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
  - l'art. 157, al comma 7-ter, dispone la modifica dell'art. 104 del c.d. Decreto Cura Italia prorogando la validità dei documenti di riconoscimento e di identità al 31 dicembre 2020;
  - l'art. 239 dispone un Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Fondo, con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2020, è destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti e misure di sostegno a favore di una strategia di condivisione e utilizzo del patrimonio informativo pubblico a fini istituzionali, della diffusione dell'identità digitale, del domicilio digitale e delle firme elettroniche, della realizzazione e dell'erogazione di

servizi in rete, dell'accesso ai servizi in rete tramite le piattaforme abilitanti previste dagli articoli 5, 62, 64 e 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché per i servizi e le attività di assistenza tecnico-amministrativa necessarie.

- Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 recante Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale; l'art. 24 semplifica e rafforza lo strumento dell'identità digitale per favorire l'accesso dei cittadini ai servizi in rete delle pubbliche amministrazioni. Interviene sull'articolo 64 del CAD per chiarire e precisare che l'accesso ai servizi in rete avviene parimenti tramite il sistema pubblico per l'identità digitale (SPID) e la Carta d'identità elettronica (CIE) e disponendo che i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), del CAD, a decorrere dal 28 febbraio 2021, utilizzino esclusivamente i suddetti strumenti di identificazione digitale per l'accesso dei cittadini ai propri servizi online, se ne segnalano:
  - il comma 2-duodecies, che prevede che, al pari di quanto previsto dall'articolo 35 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 con riguardo alla equipollenza dei documenti di riconoscimento nei casi previsti dal testo unico, la verifica dell'identità digitale equivale all'esibizione e alla produzione del documento di identità in tutti i casi in cui questo onere burocratico sia previsto e richiesto per l'accesso ai servizi o nelle transazioni elettroniche; la modifica introdotta impone comunque che l'identificazione digitale garantisca un livello di sicurezza «almeno significativo», secondo gli standard di sicurezza previsti a livello europeo dal regolamento «eIDAS» (UE) n. 910/2014;
  - il comma 3, infine, che interviene sull'articolo 36, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, eliminando il riferimento espresso alle carte di identità su supporto cartaceo e consentendo, in tal modo, a tutti i cittadini in possesso di qualsiasi tipologia di carta di identità il rinnovo del documento, a decorrere dal centottantesimo giorno precedente la scadenza, così, incentivando il passaggio alla CIE, strumento che oltre ad attestare l'identità anagrafica permette - ai sensi dell'articolo 64 del CAD e secondo il regolamento eIDAS - l'accesso dei cittadini ai servizi in rete;
  - il comma 4 che prevede una disciplina transitoria - volta ad accompagnare ordinatamente gli utenti verso l'attuazione della nuova disciplina - per la quale, dal 28 febbraio 2021, le pubbliche amministrazioni non possono più emettere nuove credenziali

proprie per l'accesso dei cittadini ai servizi in rete – diverse da SPID, CIE o CNS – né rinnovarle alla scadenza, fermo restando l'utilizzo di quelle già rilasciate fino alla loro naturale scadenza e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021; [vedi altro file]

- Legge 25 settembre 2020, n. 124 di conversione del D.L. 30 luglio 2020, n. 83, recante Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020:
  - il provvedimento proroga la validità dei documenti di riconoscimento dal 31 dicembre 2020 al 30 aprile 2021.
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023; si segnalano i seguenti interventi:
  - promozione della partecipazione delle persone con disabilità alla vita democratica: a partire dal 1° gennaio 2022, per le richieste di referendum, si prevede che la raccolta, tramite apposita piattaforma, delle sottoscrizioni e dei dati, possa avvenire in forma digitale ovvero con le modalità previste dal codice per l'amministrazione digitale (CAD) godendo dell'esenzione dall'autenticazione del pubblico ufficiale (notaio, cancelliere di tribunale, segretario comunale ecc.);
  - indennità di architettura e di gestione operativa dello SPID: si dispone la corresponsione, ai gestori SPID, di un'indennità nel limite massimo di spesa di 1 milione di euro per l'anno 2021;
  - kit digitalizzazione: si prevede la concessione, a famiglie a basso reddito, con almeno un componente iscritto ad un ciclo di istruzione scolastica o universitaria e dotato di SPID, di un dispositivo mobile in comodato gratuito dotato di connettività per un anno o di un bonus di valore equivalente da utilizzare per le stesse finalità;
  - rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero e del Consiglio generale degli italiani all'estero: si autorizza la spesa di 9 milioni per il 2021 per lo svolgimento delle votazioni per il rinnovo dei comitati degli italiani all'estero e per introdurre, in via sperimentale, modalità di espressione del voto digitale per lo svolgimento delle votazioni;
  - misure per la promozione della mobilità sostenibile: si prevede la facoltà del richiedente di ottenere targhe e libretto di circolazione della prima iscrizione al P.R.A., ovvero di ottenere una targa del periodo storico di costruzione o circolazione del veicolo, in

entrambi i casi conformi alla grafica originale, purché la sigla alfa-numerica prescelta non sia già presente nel sistema meccanografico del CED della Motorizzazione civile, e riferita ad altro veicolo ancora circolante. Tale possibilità è prevista retroattivamente anche per i veicoli successivamente reimmatricolati e ritargati, purché in regola con il pagamento degli oneri dovuti;

- sigarette elettroniche: a decorrere dal 1° aprile 2021, la circolazione dei prodotti da fumo e succedanei è legittimata dall'applicazione di appositi contrassegni di legittimazione e di avvertenze esclusivamente in lingua italiana specificati con determinazione del Direttore generale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.



## 2. ORGANI SOCIETARI

### 2.1 Composizione e assetto complessivo

Il Presidente era stato riconfermato in data 25 luglio 2017, per il triennio 2017 - 2019; successivamente nell'Assemblea del socio unico del 23 dicembre 2020 si è provveduto alla nomina del nuovo Presidente dell'Istituto, per il triennio 2020-2022.

Il Consiglio di amministrazione, composto da cinque componenti compreso il Presidente, che era stato nominato in data 25 luglio 2017 per i tre esercizi 2017- 2019, è stato ricostituito in data 23 dicembre 2020, mediante rinnovo nella medesima Assemblea del 23 dicembre 2020, per il triennio 2020- 2022.

Per completezza di informazione, si rileva che l'Istituto è giunto alla nomina dei nuovi organi di vertice dopo una lunga serie di assemblee societarie.<sup>1</sup>

Si segnala che il Poligrafico non è considerato una società *in house*, in quanto, pur essendo presenti i requisiti dell'influenza determinante e della sottoposizione al controllo analogo, manca il requisito dell'attività prevalentemente svolta a favore dell'ente aggiudicatore.<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> Le assemblee sono state convocate e svolte nei seguenti giorni: 1) 22 giugno 2020 (prima Assemblea con rinvio per bilancio e nomine); 2) 15 luglio 2020 rinvio per bilancio e nomine); 3) 28 luglio 2020 (rinvio per bilancio e nomine); 4) 3 settembre 2020 (rinvio per bilancio e nomine); 5) 15 settembre 2020 (rinvio per bilancio e nomine); 6) 28 settembre 2020 (approvazione bilancio e rinvio per nomine); 7) 12 ottobre 2020 (rinvio per nomine); 8) 20 ottobre 2020 (rinvio per nomine); 9) 28 ottobre 2020 (rinvio per nomine). In quest'ultima Assemblea, il Collegio sindacale ha osservato che ai sensi d.l. 293 del 1994, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, alla scadenza dei 45 giorni di *prorogatio* gli organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo delle società a prevalente partecipazione pubblica decadono, con conseguente rischio di paralisi del potere gestorio; al contempo ha evidenziato l'indeterminatezza del quadro normativo di riferimento, posto che l'art. 15, comma 11, del TUSP (d. lgs. 175 del 2016) limita l'applicazione del regime di *prorogatio* di cui al citato d.l. 293 del 1994 alle sole società *in house*; il rappresentante del socio unico ha segnalato al riguardo che, anche a causa delle divergenti interpretazioni fornite sul regime di *prorogatio*, l'Ufficio legislativo del Ministero dell'economia e delle finanze potrà fornire un parere i cui esiti consentiranno di dirimere la questione dell'applicabilità o meno della disciplina della *prorogatio* alle società non *in house*, quale il Poligrafico; 10) 10 novembre 2020 (rinvio per nomine); in questa Assemblea, il rappresentante del socio unico, con riferimento alle divergenti interpretazioni relative al regime di *prorogatio* di cui al d.l. 293 del 1994, ha riferito che l'Ufficio legislativo del MEF non aveva emesso un parere, ma era possibile che lo stesso, in linea con quanto disposto dall'art. 11, comma 15, del T.U.S.P., si attenesse al criterio che la decorrenza e l'applicabilità della *prorogatio* riguardassero le sole società *in house*, categoria giuridica in cui non rientra il Poligrafico; 11) 20 novembre 2020 (rinvio per nomine); 12) 27 novembre 2020 (rinvio per nomine); 13) 3 dicembre 2020 (rinvio per nomine); 14) 10 dicembre 2020 (rinvio per nomine); 15) 21 dicembre 2020 (rinvio per nomine); 16) 22 dicembre 2020 (rinvio per nomine); 17) 23 dicembre 2020 (nomine).

<sup>2</sup> Deliberazioni Anac 54/2010 e 65/2008. Nella deliberazione Anac 54/2010 si evidenzia che: "Quanto alla teorizzazione di un generico rapporto di *in house providing* che il Poligrafico manterrebbe con tutte le amministrazioni dello Stato, si rappresenta come questa Autorità si sia già espressa in senso negativo sulla configurabilità di un rapporto di *in house* tra una società, detenuta al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e lo Stato apparato, complessivamente considerato (v. Deliberazione n. 65 del 23 dicembre 2008), vista la distinta articolazione delle diverse strutture amministrative e dei diversi Ministeri ed Enti, ognuno dotato di autonomia organizzativa ed autonoma personalità giuridica. Il rapporto che lega, infatti, l'IPZS alle diverse pubbliche amministrazioni, alle quali fornisce i propri beni e servizi, trova piuttosto giustificazione in un'esclusiva legale fondata sulla particolare natura di alcuni beni e servizi forniti (ed in quanto tale limitata ai medesimi)."

Sulla inapplicabilità alle società non in *house* del regime di *prorogatio* di cui al d.l. 293 del 1994, si è espresso l'Osservatorio sulla finanza pubblica presso il Ministero dell'Interno, nel parere 30 maggio 2019.<sup>3</sup>

L'art. 11, comma 15, del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", dispone infatti che "Agli organi di amministrazione e controllo delle società *in house* si applica il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444.<sup>4</sup>

Da quanto sopra emerge che gli organi cessanti hanno proseguito la loro attività fino al rinnovo e che il ritardo sui tempi di ricambio dei vertici è riferibile al comportamento del socio unico nella designazione dei nuovi organi. dell'Istituto.

La Sezione raccomanda una costante celerità nel rinnovo degli organi, indispensabile a fini di efficacia ed efficienza della gestione.

Nella prima seduta utile del Consiglio di amministrazione, in data 7 gennaio 2021, è stata confermata la nomina dell'Amministratore delegato - già nominato nella seduta del 25 luglio

---

Nella deliberazione Anac 65/2008 era stato precisato che "l'organismo in house di un Ministero non può essere considerato come *in house* a tutto l'apparato dello Stato centrale. La natura giuridica dei Ministeri è, infatti, quella di essere delle figure giuridiche soggettive e, più esattamente, delle figure giuridiche soggettive immateriali, della specie degli organi, forniti di legittimazioni proprie, da ciò ne consegue l'impossibilità di considerare l'organismo in house di un dicastero come in house a tutto lo Stato-Ente. In linea di principio, peraltro, sembra possibile ritenere che il coinvolgimento del Ministero possa valere a giustificare l'affidamento a un organismo in house di incarichi anche da parte di altri enti, purché relativi ad attività rientranti nelle competenze dello stesso Ministero, fermo restando che il riscontro circa l'osservanza dei principi *dell'in house providing* passa sempre, necessariamente attraverso la puntuale verifica di ogni singolo caso concreto."

Per le caratteristiche della società *in house*, si fa riferimento alla sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 18 novembre 1999, Teckal (causa C-107/98) e all'art. 16 d. lgs. n. 175 del 2016.

<sup>3</sup> Parere 30 maggio 2019 reso dall'Osservatorio sulla finanza pubblica presso il Ministero dell'Interno, al punto 1: a fronte del quesito se il decreto-legge n. 293 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 444 del 1994 (non espressamente abrogato dal d.lgs. n. 175 del 2016) si deve applicare a tutte le società a partecipazione pubblica, ovvero non solo a quelle "in house" ma anche a quelle "a prevalente partecipazione pubblica" perché rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 1, co.1, del medesimo d.l. (e sempreché alla nomina dei componenti degli organi concorrano lo Stato o enti pubblici) - l'Osservatorio ha affermato quanto segue: considerato che l'art. 1, co. 3, del Tusp, stabilisce che "Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato", la norma sulla *prorogatio* può ritenersi applicabile alle sole società *in house*, per le quali è prevista, all'art. 11, co. 15, apposita deroga. Ove, infatti, si accogliesse una soluzione opposta, l'art. 11, co. 15, del d.lgs. n. 175 del 2016 degraderebbe a disposizione meramente pleonastica in quanto, anche in sua assenza, le società *in house*, per definizione a prevalente capitale pubblico, già sarebbero soggette al decreto-legge n. 293 del 1994.

<sup>4</sup> Sull'applicabilità delle disposizioni del predetto comma 15, l'art. 1, comma 4-duodecies, del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, aggiunto dalla legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159, ha introdotto un'ulteriore integrazione, nei seguenti termini: "In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, dalla data del 17 marzo 2020 e fino al 15 dicembre 2020, non si applica l'articolo 11, comma 15, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Nel suddetto periodo, agli organi delle società *in house* si applicano gli articoli 2385, secondo comma, e 2400, primo comma, ultimo periodo, del Codice civile. Nel medesimo periodo sono fatti salvi gli atti posti in essere da tali organi e la loro eventuale cessazione, per scadenza del termine, non produce effetti fino a quando gli stessi non sono stati ricostituiti."

2017 per il precedente triennio, che svolge anche le funzioni di Direttore generale con decorrenza dal 1° gennaio 2021, alle medesime previsioni contrattuali del precedente contratto. Il Collegio sindacale, formato da tre componenti effettivi e da due supplenti, è stato integralmente rinnovato nell'Assemblea del 23 dicembre 2020, per il triennio 2020 - 2022. Esso non svolge funzioni di controllo contabile, in aderenza all'art. 2409 *bis*, comma 2, c.c. e di quanto disposto dall'art. 3 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., nonché alla previsione dell'art. 20 dello statuto del Poligrafico che demanda dette funzioni ad una società di revisione. Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio sindacale non ha evidenziato specifiche criticità o carenze gestionali o amministrative.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 7 gennaio 2021, ha formalizzato le deleghe operative riservate alla propria competenza e quelle attribuite all'Amministratore delegato e al Direttore generale. Il testo integrale dei poteri è stato depositato presso il Registro delle Imprese.

Nella medesima seduta, l'Amministratore delegato è stato individuato titolare del trattamento dei dati ed è stato mantenuto il sistema di sicurezza vigente che prevede, quali datori di lavoro l'Amministratore delegato per gli uffici centrali e i Direttori *pro-tempore* per i rispettivi stabilimenti produttivi.

Il Consiglio ha altresì confermato le procure gestionali e operative già conferite al management della società; le procure conferite ai singoli Direttori di Stabilimento nonché le deleghe e le nomine conferite ex Decreto legislativo 81 del 2008; la nomina del Responsabile della Protezione dei Dati, le nomine dei Responsabili esterni del trattamento dei dati personali ex art. 28 GDPR - *General Data Protection Regulation*, approvato con Regolamento (Ue) 2016/679 e s. m. i. -, le designazioni e deleghe di funzioni dei Responsabili interni del trattamento dei dati personali e le nomine degli Amministratori di Sistema effettuate dal precedente Titolare del trattamento dei dati; le accettazioni delle nomine a Responsabile esterno ex art. 28 GDPR in favore del Poligrafico.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 17 maggio 2021, in seguito a quanto stabilito dall'Assemblea in data 7 maggio 2021 e fermi i poteri già riservati al Consiglio di amministrazione e conferiti all'Amministratore delegato e al Direttore generale nella seduta del Consiglio stesso del 7 gennaio 2021, ha attribuito al Presidente poteri di coordinamento

relativi alle attività di *Internal Auditing* e - d'intesa con l'Amministratore delegato - ai rapporti istituzionali e alle attività di rappresentanza nei confronti degli enti e delle istituzioni.

Nel 2020 l'organo amministrativo nominato in data 25 luglio 2017 si è riunito in seduta complessivamente 11 volte. Il Consiglio di amministrazione, nominato il 23 dicembre 2020, si è riunito per la prima volta il 7 gennaio 2021.

Il Collegio Sindacale, nominato in data 25 luglio 2017, nel corso del 2020 si è riunito n. 7 volte. Il Collegio Sindacale nominato il 23 dicembre 2020, si è insediato nella seduta del 7 gennaio 2021.

## **2.2 Emolumenti degli organi**

Gli emolumenti ex art. 2389, comma 3, cod. civ. del Presidente e dell'Amministratore delegato relativi agli esercizi 2020, 2021, 2022, sia nella componente fissa che in quella variabile, sono stati determinati in applicazione della normativa di cui al decreto legislativo 175 del 2016 e s.m.i.

L'Amministratore delegato nel corso della seduta del 7 gennaio 2021 ha rinunciato agli emolumenti ex art. 11 del decreto legislativo 175 del 2016 e s.m.i. a seguito della stipula del contratto di lavoro a tempo determinato con il Poligrafico in qualità anche di Direttore generale, a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Va ricordato, per completezza, che l'Amministratore delegato del Poligrafico, con deliberazione assembleare del 3 luglio 2019, è stato nominato Consigliere di Amministrazione della società controllata Valoricarta S.p.A. per il triennio 2019-2021 e quale Amministratore delegato dal Consiglio di amministrazione in pari data.

Anche per tale incarico l'Amministratore delegato ha rinunciato ai compensi in linea con quanto previsto dal citato decreto legislativo 175 del 2016.

Gli emolumenti attribuiti al Direttore generale sono stati fissati nei limiti dei tetti retributivi previsti dal citato decreto legislativo 175 del 2016 e s.m.i. per un importo totale pari ad euro 240.000,00, prevedendo un trattamento economico annuo lordo (RAL) pari a euro 184.600,00, al quale si aggiunge una parte variabile (MBO), per un importo massimo di euro 55.400,00.

Il Direttore generale nella qualità di Amministratore delegato ha rinunciato al compenso dovuto a qualunque titolo per la carica di Amministratore, in linea con quanto previsto dalla normativa di cui all'art. 11 del Decreto legislativo 175 del 2016-

Sulla base delle autocertificazioni degli interessati non risultano pagate da altre pubbliche amministrazioni somme che comportano il superamento dei limiti retributivi.

Si riportano qui di seguito le tabelle sui compensi spettanti agli Organi, distinguendo la situazione sino al 22 dicembre 2020 da quella successiva a tale data, per effetto del rinnovo degli organi sociali avvenuta in data 23 dicembre 2020.

Tabella 1 - Compensi spettanti agli organi sino al 22 dicembre 2020

CdA	2019	2019	2020	2020
	Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3	Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3
Presidente	31.000	30.000	31.000	30.000
Amministratore delegato	16.000	rinunciato	16.000	
Consiglieri	16.000		16.000	
<b>Collegio Sindacale</b>				
	<b>2019</b>		<b>2020</b>	
	<b>Art. 2402</b>		<b>Art. 2402</b>	
Presidente	25.200		25.200	
Sindaci	20.700		20.700	

Fonte: IPZS

L'Amministratore delegato ha rinunciato a tutti i compensi a qualunque titolo spettanti come amministratore ai sensi dell'art 11 comma 12 del d.lgs 175 del 2016.

Tabella 2 - Compensi erogati sino al 22 dicembre 2020 - Consiglio di amministrazione

Compensi annui deliberati		Compensi erogati sino al 22 dicembre 2020	Rimborsi spese
<b>Presidente</b>	61.000,00	59.674,00	
<b>Amministratore delegato</b>	rinunciato	rinunciato	
<b>Direttore generale</b>	240.000,00	240.000,00	1.278,82
Trattamento retributivo	184.600,00	184.600,00	
MBO	55.400,00	55.400,00	
<b>Componente</b>	16.000,00	15.652,00	-
<b>Componente</b>	16.000,00	15.652,00	-
<b>Componente</b>	16.000,00	15.652,00	-
<b>totale</b>	<b>349.000,00</b>	<b>346.630,00</b>	

Il compenso per il Direttore generale è stato inserito per l'intero ammontare **di cui al** contratto di assunzione con validità fino al 31 dicembre 2020.

Fonte: IPZS

Il compenso per il Direttore generale è stato inserito nella precedente tabella per l'intero ammontare di cui al contratto di assunzione, con validità fino al 31 dicembre 2020.

Tabella 3 - Compensi erogati sino al 22 dicembre 2020 - Collegio sindacale

Compenso annuo deliberato per singolo componente		Compensi erogati sino al 22 dicembre 2020	Rimborsi spese
Presidente	25.200,00	24.646,00 (*)	
Sindaco	20.700,00	20.250,00	
Sindaco	20.700,00	20.250,00	735,00
<b>totale</b>	<b>66.600,00</b>	<b>65.146,00</b>	<b>735,00</b>
(*) versato al Mef per la qualifica dirigenziale ricoperta presso lo stesso Ministero			

Fonte: IPZS

Tabella 4 - Compensi spettanti agli organi dal 23 dicembre 2020

Cda	2019	2019	2020	2020
	Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3	Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3
Presidente	31.000	30.000	31.000	
Amministratore delegato	16.000	rinunciato	16.000	
Consiglieri	16.000		16.000	
<b>Collegio Sindacale</b>	<b>2019</b>		<b>2020</b>	
	<b>Art. 2402</b>		<b>Art. 2402</b>	
Presidente	25.200		25.200	
Sindaci	20.700		20.700	

Fonte: IPZS

Tabella 5 - Compensi erogati dal 23 dicembre 2020 - Consiglio di amministrazione

Compensi annui deliberati		Compensi erogati	Rimborsi spese
<b>Presidente</b>	30.000,00	652,00	
<b>Amministratore delegato</b>	rinunciato	rinunciato	
<b>Direttore generale</b>			
<b>Componente</b>	16.000,00	348,00	-
<b>Componente</b>	16.000,00	348,00	-
<b>Componente</b>	16.000,00	348,00	-
<b>totale</b>	<b>78.000,00</b>	<b>1.696,00</b>	

Fonte: IPZS

I compensi maturati per il periodo 23 - 31 dicembre 2020 sono stati liquidati in uno con i compensi riferiti al primo trimestre 2021.

Direttore generale

Il compenso per il Direttore generale è stato inserito per l'intero ammontare nella tabella relativa al periodo sino al 22 dicembre 2020, come già evidenziato.

Tabella 6 - Compensi erogati dal 23 dicembre 2020 - Collegio sindacale

<b>Compenso annuo deliberato per singolo componente</b>	<b>Compensi erogati</b>	<b>Rimborsi spese</b>
Presidente	25.200,00	554,00
Sindaco	20.700,00	450,00 (*)
Sindaco	20.700,00	450,00
<b>totale</b>	<b>66.600,00</b>	<b>1.454,00</b>

(\*) versato al Mef per la qualifica dirigenziale ricoperta presso lo stesso Ministero

Fonte: IPZS

### 3. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

#### 3.1 Personale

L'organigramma dell'ente risulta dal seguente prospetto.

Tabella 7 - Organigramma

#### ORGANIGRAMMA IPZS 2020

						Consiglio di Amministrazione							
						Segreteria CdA				Direzione Internal Auditing			
								Amministratore delegato					
										Funzione Pianificazione Strategica e Controllo Progetti			
						Funzione Risk management							
Direzione Affari Istituzionali e Comunicazione		Direzione Sistemi di Prevenzione e Tutela Aziendale		Direzione Affari legali e acquisti		Direzione Ingegneria e Innovazione		Direzione Personale, Organizzazione e Servizi Generali		Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo			
						Direttore generale							
						Funzione Attività immobiliari							
						Direzione Sviluppo Soluzioni Integrate		Direzione Operativa		Direzione Sistemi Informativi e Servizi IT			
						Stabilimento Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali		Stabilimento Zecca		Stabilimento Foggia		Stabilimento Verrès	

Fonte: IPZS

L'organico del Poligrafico, al 31 dicembre 2020, è pari a 1595 unità, 216 in meno rispetto al dato di fine 2019 (n. 1811).



Il C.C.N.L. applicato al personale dipendente è quello per i dipendenti delle Aziende Grafiche ed Affini e delle Aziende Editoriali anche Multimediali, mentre ai dirigenti si applica il C.C.N.L. per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Il piano di assunzioni realizzato nell'anno ha portato all'ingresso di 19 unità, con un'età media di 34,4 anni, in particolare 1 quadro, 8 direttivi, 9 impiegati e 1 operaio.

L'Istituto ha proseguito nel corso del 2020 l'azione di *turn over* del personale. In particolare, in aggiunta all'esodo incentivato, previsto nel Piano Industriale 2019-2021, l'Istituto ha sottoscritto un accordo sindacale in data 28 novembre 2018 per il ricorso all'Isopensione, regolata dall'art. 4, commi da 1 a 7 ter, della Legge n. 92 del 2012, affiancando tale strumento all'esodo incentivato, di cui nel corso del 2020 è continuata l'applicazione già avviata dall'anno 2016. Le uscite registrate nel 2020 sono state 235 con un'età media di 60 anni: in particolare hanno lasciato il servizio 3 dirigenti, 6 quadri, 56 direttivi, 83 impiegati e 87 operai. Il 78 per cento del personale cessato ha scelto di aderire al piano di incentivazione all'esodo, mentre 34 unità di personale hanno utilizzato lo strumento dell'Isopensione; le rimanenti 18 cessazioni sono distribuite tra dimissioni volontarie (7) ed altre motivazioni (11).

Il tasso di *turn over* aziendale del 2020, calcolato sul dato medio di periodo, è stato pari al 15 per cento - in diminuzione rispetto al 2019 quando era del 19 per cento - risultando in linea con il processo di rinnovamento professionale e anagrafico, finalizzato a creare le condizioni per un più adeguato assetto organizzativo che supporti l'innovazione produttiva e tecnologica in atto in tutti i settori produttivi.

Nel corso del 2020 l'azienda ha fatto ricorso a contratti di somministrazione per sopperire alle esigenze temporanee sia della produzione sia delle attività di staff; al 31 dicembre erano 35 le posizioni attive.

Le variazioni di organico tra il 2019 e il 2020 e la distribuzione tra le diverse sedi produttive sono riassunte nella tabella che segue:

Tabella 8 - Consistenza del personale

	31/12/2019						31/12/2020					
	Dirigente	Quadro	Imp.direttivo	Impiegato	Operaio	Totale	Dirigente	Quadro	Imp.direttivo	Impiegato	Operaio	Totale
<b>Strutture di staff:</b>												
Direzione <i>Internal Auditing</i>	1	2	3	6		12	2	1	3	6		12
Funzione Pianificazione Strategica e Controllo Progetti		1	2			3		1	3			4
Risk management							1					1
<i>Senior Advisor</i> per la Digitalizzazione	1					1						
Direzione Affari Istituzionali e Comunicazione	2	2	6	10		20	1	2	5	9		17
Direzione Sistemi di Prevenzione e Tutela Aziendale	1	10	29	32		72	2	9	28	29	1	69
Direzione Affari Legali e Acquisti	2	12	17	26		57	1	10	15	22	1	49
Direzione Personale, Organizzazione e Servizi Generali	2	4	24	45	6	81	2	5	19	47	6	79
Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo	2	2	15	27		46	2	2	13	22		39
Direttore generale	1					1	1					1
Funzione Attività Immobiliari	3	4	15	11	1	34	3	3	10	13		29
Direzione Ingegneria e Innovazione	5	4	25	19	19	72	5	4	27	14	8	58
Direzione Sviluppo Soluzioni Integrate	3	9	38	39		89	2	11	34	91		138
Direzione Sistemi Informativi e Servizi IT	1	12	101	120		234	2	8	84	43		137
Direzione Operativa	2	3	3	4		12	2	5	2	4		13
<b>Totale strutture di staff</b>	<b>26</b>	<b>65</b>	<b>278</b>	<b>339</b>	<b>26</b>	<b>734</b>	<b>26</b>	<b>61</b>	<b>243</b>	<b>300</b>	<b>16</b>	<b>646</b>
<b>Aree produttive:</b>												
Direzione Ocv e Produzioni Tradizionali	-	4	46	134	420	604	1	3	42	121	343	510
Direzione Stabilimento Zecca	1	6	25	23	81	136	1	5	22	19	69	116
Direzione Stabilimento Verres	1	1	4	5	30	41		1	4	5	24	34
Direzione Stabilimento di Foggia	1	1	18	67	209	296	1	1	19	59	209	289
<b>Totale aree produttive</b>	<b>3</b>	<b>12</b>	<b>93</b>	<b>229</b>	<b>740</b>	<b>1.077</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>87</b>	<b>204</b>	<b>645</b>	<b>949</b>
<b>Totale organico Ipzs</b>	<b>29</b>	<b>77</b>	<b>371</b>	<b>568</b>	<b>766</b>	<b>1.811</b>	<b>29</b>	<b>71</b>	<b>330</b>	<b>504</b>	<b>661</b>	<b>1.595</b>
<b>Valoricarta S.p.A.</b>			1	4	3	8			3	1	3	7
<b>Totale organico consolidato</b>	<b>29</b>	<b>77</b>	<b>372</b>	<b>572</b>	<b>769</b>	<b>1.819</b>	<b>29</b>	<b>71</b>	<b>333</b>	<b>505</b>	<b>664</b>	<b>1.608</b>

Fonte: IPZS

La società Futuro & Conoscenza s.r.l., costituita nel corso del 2020, non ha dipendenti al 31 dicembre 2020, operando, nella prima fase, con personale distaccato da parte della Fondazione Bruno Kessler per l'avvio dei primi progetti di ricerca.

La suddivisione del personale (dipendenti e somministrati) in termini di qualifica e tipo di contratto può rilevarsi dalla seguente tabella:

Tabella 9 - Suddivisione del personale

Qualifica	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Somministrazione	Totale
Dirigente	28	1		29
Quadro	71			71
Imp. Direttivo	330			330
Impiegato	503	1		504
Operario	610	51		661
<b>Totale dipendenti</b>	<b>1542</b>	<b>53</b>	<b>0</b>	<b>1595</b>
Imp. somministrato			29	29
Oper. somministrato			6	6
<b>Totale somministrati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>35</b>	<b>35</b>
Imp. dirett. Valoridicarta	3			3
Imp.Valoridicarta	1			1
Oper.Valoridicarta	3			3
<b>Totale Valoridicarta</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>
<b>Unità complessive</b>	<b>1549</b>	<b>53</b>	<b>35</b>	<b>1637</b>

Fonte: IPZS

L'età media del personale alla fine del 2020 è pari a 42,4 anni, in diminuzione rispetto agli anni precedenti (43,9 nel 2019, 45,5 nel 2018, 46,3 nel 2017); il 92 per cento del personale ha diploma o laurea, percentuale che sale al 100 per cento per i nuovi assunti.

Il tasso di assenteismo complessivo si attesta al 8,64 per cento. Allo scopo di comparare il dato con il 2019, quindi non considerando le assenze legate al Covid-19, il tasso scende al 7 per cento, risultando così in diminuzione dello 0,45 per cento rispetto all'esercizio precedente (le maggiori riduzioni di assenze sono riconducibili alla fruizione della legge 104, sciopero, permessi sindacali e infortuni, con un lieve incremento delle malattie e delle maternità). Sebbene il 2020 sia stato un anno particolare, si evidenzia che la riduzione del tasso di assenteismo risente sempre più degli effetti del processo di ricambio generazionale, in atto ormai da anni, oltre che di un miglioramento del clima aziendale dovuto alla forte spinta verso il lavoro agile (*smart working*). L'assenteismo, sempre al netto delle assenze legate al Covid-19, mostra un andamento non omogeneo nelle diverse strutture aziendali. Le strutture direzionali cumulativamente, si posizionano molto al di sotto del valore medio complessivo con un tasso di assenteismo pari al 5,63 per cento (riducendo il tasso di oltre 1,3 per cento rispetto al 2019).

Per quanto riguarda gli stabilimenti produttivi, Verrès e Foggia, sebbene in aumento rispetto al 2019, mostrano un tasso nettamente inferiore alla media, rispettivamente 3,2 per cento e 5,23 per cento; mentre l'Officina Carte Valori e la Zecca risultano superiori rispetto alla media, con un tasso del 9,25 per cento e 8,47 per cento.

Le prestazioni straordinarie rispetto all'esercizio precedente fanno registrare una diminuzione di 3,84 giornate pro capite (6,39 verso 10,23). Le ore totali sono quasi dimezzate passando da circa 144 mila del 2019 a circa 86 mila del 2020. L'Officina Carte Valori è passata da circa 70 mila ore del 2019 alle 36 mila del 2020, Verrès da 1.300 a 800 ore, Foggia da 47 mila a 30 mila ore, infine la Zecca ha registrato la diminuzione più importante, passando da 6.200 ore alle 2.600 del 2020.

### **3.2. Il costo del lavoro**

Il costo del lavoro si è attestato nel 2020 a circa 99 milioni di euro. Tra le voci rilevanti in diminuzione sono da segnalare il minor costo per le retribuzioni (-6,6 milioni di euro) e per le prestazioni straordinarie (-1,2 milioni di euro), in linea sia con il calo delle risorse medie presenti in azienda (circa 80 unità), sia con il minor utilizzo della somministrazione (-1,6 milioni di euro).

Il costo del lavoro medio pro-capite nel 2020 è pari a 56.857 euro, in diminuzione di circa 2,2 per cento rispetto al 2019 (58.129 euro), inclusa la somministrazione.

Il costo del lavoro, in termini di spesa annua pro-capite per retribuzioni, può rilevarsi dall'elaborazione che segue, che considera il dato relativo alle diverse qualifiche.

Tabella 10 - Costo del lavoro

Qualifica	COSTO 2019			COSTO 2020		
	Organico medio	Costo medio	Totale	Organico medio	Costo medio	Totale
Dirigente	28	202.128	5.726.288	28	217.722	6.096.225
Quadro	74	102.139	7.558.291	75	98.712	7.370.508
Imp. Direttivo	367	65.090	23.909.494	352	62.735	22.077.502
Impiegato	568	54.772	31.087.546	541	52.497	28.414.059
Operario	753	49.224	37.061.418	713	46.991	33.512.093
Somministrati	78	41.776	3.241.006	34	48.037	1.645.270
<b>Totale</b>	<b>1.868</b>	<b>58.129</b>	<b>108.584.043</b>	<b>1.743</b>	<b>56.865</b>	<b>99.115.658</b>

Fonte: IPZS

L'attività di selezione di nuovo personale è stata basata su criteri di trasparenza, pubblicità e imparzialità, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 175 del 2016 e secondo i principi contenuti nel modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231 del 2001.

In adempimento delle prescrizioni di cui alla legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 39 del 2013, nel corso del processo di selezione ai candidati viene richiesta una dichiarazione per attestare l'assenza di situazioni che possano creare condizioni di conflitto di interesse.

Il conferimento dell'incarico di Direttore generale (di seguito DG) è avvenuto a seguito di specifico "atto di indirizzo" manifestato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 25 luglio 2017. In conseguenza di ciò, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 28 luglio 2017 - ha preso atto dell'indirizzo manifestato dall'azionista MEF - designando, quale DG, l'allora nominato Amministratore delegato.

Nel corso dell'Assemblea dei soci del 23 dicembre 2020, l'azionista MEF ha confermato l'indirizzo precedentemente espresso in merito alla nomina del Direttore generale.

### 3.3 Interventi organizzativi

Nell'ambito del processo di innovazione che caratterizza i prodotti/servizi del Poligrafico, nel corso del 2020 si è dato luogo ad alcuni interventi organizzativi tesi a favorire e accelerare lo scambio di esperienze e competenze tra le aree organizzative principalmente coinvolte in

questo cambiamento. In particolare, è stato attuato un ricambio interno tra le responsabilità apicali delle strutture prioritariamente coinvolte nel processo di innovazione digitale, mediante avvicendamento nella responsabilità della Direzione ingegneria e innovazione e della Direzione sistemi informativi e servizi IT.

Inoltre, nell'ambito dell'evoluzione della governance aziendale, è stata costituita, a diretto riporto dell'Amministratore delegato, la funzione di risk management per garantire una gestione preventiva ed integrata di tutti i rischi aziendali.

### **3.4 Sistema premiale**

In riferimento a quadri e dirigenti, si applica un sistema premiale che lega l'incentivazione variabile a obiettivi specifici - cd. *Management by objectives* (MBO) - per l'anno 2020 è ispirato al modello «*Balanced scorecard* (BSC)», per mezzo del quale ciascun ruolo aziendale viene misurato sul livello di contributo che è tenuto a fornire in relazione a quattro dimensioni organizzative (economico/finanziaria - cliente/collettività - processi interni - innovazione e crescita) e, rappresenta, per il management aziendale, uno strumento in grado di orientare le iniziative aziendali rispetto agli obiettivi strategici.

Il sistema di incentivazione è attivato solo in caso di raggiungimento dell'obiettivo soglia, rappresentato dall'indicatore generale aziendale di natura economico-reddituale (uguale per tutti): EBITDA operativo/Prodotto dell'esercizio (%).

Il relativo processo autorizzativo prevede che il CdA attribuisca degli obiettivi all'AD/DG e che quest'ultimo proceda a sua volta ad assegnare obiettivi annuali ai Direttori - oltre a validare quelli della restante area dirigenziale e dei quadri apicali - in funzione del ruolo e delle responsabilità affidate e delle priorità indicate dal CdA stesso.

### **3.5 Contenzioso del lavoro**

Nel 2020 il contenzioso del lavoro ha presentato una significativa riduzione rispetto a quello pendente al 31 dicembre 2019.

A quella data erano pendenti 17 cause per 26 ricorrenti, mentre al 31 dicembre 2020 sono risultate pendenti 8 cause per 8 ricorrenti.

Nelle tabelle riepilogative sono stati riportati distintamente il numero delle cause e quello degli effettivi ricorrenti, ciò sia perché potrebbero esserci singoli ricorsi collettivi (ovverosia riferiti a più ricorrenti) sia perché singole cause, nel corso del giudizio, sono state riunite.

Nel 2020 sono stati notificati n. 3 nuovi ricorsi per un totale di n. 3 ricorrenti. Il contenzioso è stato suddiviso per fattispecie (con indicazione di "altro" riferito alle diverse tipologie di richieste e/o cause relative ad indennità varie di cui al CCNL Grafici, ad accordi sindacali, emolumenti vari,) e ogni causa è stata indicata per il solo grado in cui pende nell'attuale anno di esercizio.

Tabella 11 - Contenzioso del lavoro: consistenza

	Pendenti al 31/12 del 2019	Pervenute nel 2020	Conciliate al 31/12 del 2020	Definitive per sentenza passata in giudicato al 31/12 del 2020	Pendenti al 31/12 del 2020
<b>Cause totali</b>	17	3	4	8	8
<b>Ricorrenti totali</b>	26	3	4	17	8

Fonte: IPZS

Tabella 12 - Contenzioso del lavoro: tipologie

CAUSE CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2020	
MANSIONI SUPERIORI	1
DEMANSIONAMENTO / MOBBING	2
MALATTIA PROFESSIONALE	1
MALATTIA PROFESSIONALE DA ESPOSIZIONE AMIANTO	2
INFORTUNIO	1
RICONOSCIMENTO BENEFICI PER ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO	0
LICENZIAMENTO	0
ALTRO	0
RICONOSCIMENTO RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>

Fonte: IPZS

Il valore delle cause pendenti al 31 dicembre 2020 è pari a circa 4 milioni di euro.

Si segnala che la parte rilevante del valore del totale contenzioso lavoro è costituita dalle cause per malattia professionale (totale complessivo circa 3,7 milioni di euro).

Il predetto contenzioso ha avuto origine da circostanze molto risalenti nel tempo (anni Settanta e Ottanta), in cui l'amianto era largamente impiegato nell'edilizia e nell'industria, prima che fossero introdotti i divieti dalla legge 27 marzo 1992, n. 257.

I siti sono stati bonificati già a decorrere dagli anni Novanta.

I ricorsi in questione sono stati notificati a distanza di molti anni rispetto al momento in cui venivano svolte le mansioni che hanno asseritamente cagionato le malattie professionali, a causa del lungo periodo di latenza delle malattie medesime, anche a distanza di 30 anni.

Le somme erogate per il contenzioso del lavoro verranno indicate nelle tabelle sulla situazione generale del contenzioso al paragrafo 4.2.

### **3.6 Formazione**

Il Piano di formazione aziendale è stato condizionato dall'emergenza sanitaria. Le iniziative, attraverso il ricorso a nuovi strumenti a distanza, sono state indirizzate a sostenere un diverso approccio al lavoro individuale e collettivo e nel favorire il processo di digitalizzazione.

La formazione è stata quindi oggetto di rivisitazione con lo scopo di sostenere le risorse nella situazione di crisi, in un contesto inedito ed inaspettato, mirando all'obiettivo di sviluppare innovazione, creatività e cambiamento.

Particolare rilevanza hanno rivestito alcune nuove iniziative, quali "Un Viaggio nella Conoscenza" per fornire stimoli e generare curiosità, soprattutto nel momento delicato del "lockdown" e il progetto "Smart Working", finalizzato a rafforzare il profondo processo di "change management" insito nell'utilizzo di questo modello di organizzazione del lavoro e, al contempo, favorire la digitalizzazione dei processi.

### **3.7 Adempimenti *privacy* (GDPR)**

Come previsto nel Sistema di gestione per la privacy aziendale, la Direzione Personale Organizzazione e Servizi Generali cura gli adempimenti di competenza come articolazione organizzativa del titolare del trattamento e con la collaborazione del responsabile della protezione dei dati (DPO). Le attività di adeguamento hanno riguardato: l'aggiornamento dei registri dei trattamenti del personale, la somministrazione ai dipendenti delle informative ex artt. 13 e 14 GDPR - e la gestione dei consensi in esse previsti, l'individuazione e la nomina del



personale autorizzato a trattare i dati personali, l'attuazione dei diritti previsti per gli interessati, l'organizzazione della formazione sulle tematiche in tema di protezione dei dati personali e le valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati.

Nel corso del 2020, in considerazione della costituzione della società Futuro & Conoscenza, il responsabile della protezione dei dati (RPD) ha elaborato un piano di verifiche - confluito nel Piano di Audit 2020 della direzione *internal auditing* - finalizzato alla verifica dei processi del Poligrafico sulla base del livello di rischio cui risultano esposti i dati personali.

Alla luce dei cambiamenti organizzativi interni e delle nuove finalità di trattamento censite, sono stati aggiornati: il Registro dei trattamenti, di cui il Poligrafico è Titolare; il Registro dei trattamenti che il Poligrafico svolge in veste di Responsabile ex art. 28 GDPR, per altre Amministrazioni/Enti; l'elenco dei referenti interni per il trattamento dei dati personali e degli autorizzati al trattamento dei dati, nonché degli amministratori di sistema; le nomine dei responsabili interni. Sono state effettuate diverse Valutazioni d'impatto (DPIA) sui trattamenti ad elevato rischio per gli Interessati, mentre altre sono in fase di finalizzazione.

Il Poligrafico nel corso del 2020 ha proseguito nella campagna di sensibilizzazione e formazione in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo (UE) 2016/679, al fine di diffondere la cultura in ambito *privacy* in azienda e fornire gli aggiornamenti richiesti dalla normativa europea e nazionale. In particolare, sono state organizzate alcune giornate formative dedicate ai referenti *privacy* e una giornata di formazione indirizzata a tutta la popolazione aziendale. Il materiale formativo è stato pubblicato sulla Intranet aziendale al fine di favorirne la diffusione e la consultazione.

### **3.8 Collaborazioni, incarichi esterni e consulenze**

Gli incarichi professionali affidati nel 2020, come risultanti dalla sezione "trasparenza" del sito istituzionale, sono stati 14 per un importo complessivo di 272.104 euro, suddivisi nella tabella seguente in base all'area che ha richiesto il servizio e messi a confronto con i relativi dati del 2019.

Tabella 13 - Numero incarichi professionali e relativi importi

	Numero affidamenti		Importo in euro		Var. % 2020/2019
	2019	2020	2019	2020	
Sviluppo Soluzioni Integrate	4	6	93.500,00	122.380,00	30,89
Attività Immobiliari	2	0	74.820,00		
Scuola dell'Arte e della Medaglia	5	7	63.280,00	112.160,00	77,24
Affari Legali	5	0	33.224,00		
Pianificazione Strategica e Controllo Progetti	1	0	7.280,00		
Ingegneria e Innovazione	0	1		7.500,00	
<b>Totale complessivo</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>272.104,00</b>	<b>242.040,00</b>	<b>-11,05</b>

Fonte: IPZS

Maggiori dettagli sugli incarichi professionali contrattualizzati nell'anno 2020 sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 14 - Dettaglio sugli incarichi professionali

Oggetto	Tipologia di contratto	Importo in euro
Contratto di collaborazione coordinata e continuativa (ex art. 409, n. 3, c.p.c.) per incarico relativo alla Direzione Scientifica Museo della Zecca.	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	20.000,00
Incarico di docente corso "Incisione a taglio diretto" - Scuola dell'Arte della Medaglia	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	20.000,00
Incarico di docente corso "Storia dell'Arte" - Scuola dell'Arte della Medaglia.	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	20.000,00
Incarico docente corso "Disegno, Modellazione Tridimensionale e Formatura" Scuola dell'Arte della Medaglia	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	20.000,00
Incarico professionale corso "Incisione di Pietre Dure" Scuola Arte della Medaglia	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	19.000,00
Contratto di collaborazione coordinata e continuativa (ex art. 409, n. 3, c.p.c.)	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	18.000,00
Incarico di docente corso "Sbalzo, Cesello e Modellazione in Cera" - Scuola dell'Arte della Medaglia - Anno accademico 2020-2021 - Docente Serena Luongo	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	16.500,00
Incarico di consulenza per acquisizione di un parere legale	Contratto a progetto	12.480,00
Contratto di collaborazione coordinata e continuativa - Anno accademico 2020-2021	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	9.520,00
Contratto di collaborazione coordinata e continuativa - Anno accademico 2020-2021	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	7.140,00
Rinnovo contratto di direttore scientifico e direttore responsabile della rivista Consortium	Contratto a progetto	5.000,00

Oggetto	Tipologia di contratto	Importo in euro
Consulenza per il progetto di digitalizzazione del bugiardino e sviluppo di soluzioni di anticontraffazione e tracciabilità sul packaging primario	Contratto a progetto	38.900,00
Servizio di adeguamento dell'APP CIE ID, realizzata per smartphone Android - servizio di manutenzione correttiva ed evolutiva del Software CIE	Contratto di collaborazione	28.000,00
Consulenza su Passaporti per difettosità foil	Contratto a progetto	7.500,00
	<b>Totale</b>	<b>242.040,00</b>

Fonte: IPZS

### 3.9 Controlli interni

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) è rappresentato dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate all'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo della società in termini di sostenibilità. Del SCIGR fanno parte, insieme agli altri organi di amministrazione e controllo, la direzione *internal auditing* (IA), l'organismo di vigilanza (OdV), il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) e il responsabile della protezione dei dati (RPD).

#### 3.9.1 La direzione internal auditing (IA)

La direzione IA è coordinata dal Presidente e posta alle dirette dipendenze del Consiglio di amministrazione, ai sensi dello statuto sociale. Alla direzione è affidato il compito di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, supportando il vertice aziendale e il *management* e promuovendo iniziative di miglioramento continuo dei processi di controllo e di gestione dei rischi. A decorrere dal 2015 sono state attribuite all'IA le competenze in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, ai sensi della l. n. 190 del 6 novembre 2012. Il Piano di audit 2020, come i precedenti, si basa su un percorso finalizzato alla progressiva copertura dei principali processi aziendali da conseguire nel medio/lungo periodo, secondo una logica di analisi dei rischi che assicuri la valutazione sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno, attraverso un approccio integrato che supporti, tra l'altro, i piani di verifica dell'OdV, del RPCT e del RPD. Tale piano è caratterizzato principalmente dalle seguenti tipologie: *audit* di processo,

*compliance audit, audit mirati, follow-up*. Gli audit di processo hanno riguardato la *“Gestione inserzioni nella Gazzetta Ufficiale”*.

Le attività di *compliance audit* hanno comportato verifiche di conformità alle diverse normative di riferimento, anche a supporto degli organi di controllo/vigilanza; nello specifico hanno riguardato: *“Gestione Scuola dell’Arte della Medaglia (gestione bando di concorso per l’accesso alla scuola e gestione assegnazione borse di studio)”*, *“Servizi di Operation & Delivery”*, *“Governance del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni”*, *“Compliance normativa privacy su fornitore Venicecom”*, *“Monitoraggio 190: Verifiche adempimenti trasparenza (Attestazioni OIV/RPCT) al 30/04/2020”*, *“Monitoraggio 190 : Irrogazione di sanzioni in applicazione del sistema disciplinare”*, *“Trattamento giuridico ed economico del personale”*, *“Whistleblowing - Audit compliance normativa privacy anche su fornitore Digital PA”*, *“Verifiche su Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro - Valoridicarta”* e *“Verifiche su Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro - Poligrafico”*. Le attività di *follow-up* hanno riguardato: *“Gestione resi bollini farmaceutici”*, *“IT Security Assessment - Valutazione Soluzione Disaster Recovery”* e *“IT Security Assessment - IT Security Governance Assessment”*. Nel 2020 sono stati svolti, inoltre, interventi mirati su *“Segnalazione Foggia del 15.01.2020”*, *“Gestione inventario di magazzino Valoridicarta”*, *“Gestione inventario di magazzino Stabilimento Zecca”*, *“Analisi n. 2 Procedure di gara per upgrade macchinari da stampa”*, *“Governance Sistema di Gestione dei Servizi IT”* e *“Gestione inserzioni nella Gazzetta Ufficiale – Contratto di concessione”* con riferimento a n. 8 Concessionari.

Sono state, infine, svolte attività di monitoraggio in relazione ai piani d’azione definiti dal management responsabile, individuati nella fase conclusiva degli interventi di audit effettuati, al fine di verificarne lo stato di avanzamento/completamento.

### **3.9.2 L’organismo di vigilanza**

Nel quadro del *“modello di organizzazione, gestione e controllo”* ex decreto legislativo n. 231 del 2001 (di seguito modello o MOGC), presso il Poligrafico è stato istituito un *“organismo di vigilanza”* (OdV) – con autonomi poteri di iniziativa e di controllo – avente il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del relativo *“modello”*. L’organismo ha scelto di avvalersi, per le attività di verifica, del supporto della direzione *internal auditing*. Nel 2020 l’Organismo ha seguito l’aggiornamento del MOGC e del Codice Etico, elaborato da un gruppo di lavoro interno con il supporto di un professionista esterno, esperto in diritto penale

dell'economia, per recepire le modifiche normative, giurisprudenziali e organizzative intervenute successivamente all'ultima approvazione (avvenuta nella seduta del Consiglio di amministrazione del 22 maggio 2019).

Nel MOGC sono state introdotte disposizioni sui rapporti infragruppo, a seguito della recente costituzione, secondo il modello organizzativo dell'*in house providing*, delle società Valoridicarta S.p.A. e Fututo & Conoscenza S.r.l., di cui il Poligrafico è azionista di controllo con una partecipazione al capitale sociale rispettivamente dell'81,74 per cento e dell'80 per cento. Per gli stessi motivi il Codice Etico è stato, quindi, definito a livello di Gruppo.

Il MOGC (comprensivo degli allegati) e il Codice etico aggiornati sono stati, quindi, portati in approvazione al Consiglio di Amministrazione, avvenuta nella seduta del 10 dicembre 2020.

Nelle comunicazioni periodiche inviate dall'OdV al Consiglio di amministrazione non sono stati segnalati significativi indicatori di anomalia.

Si riportano i compensi complessivamente deliberati per i componenti esterni dell'Odv (il componente interno, quale Dirigente dell'Istituto, non percepisce alcun compenso).

Tabella 15 - Compensi erogati ai membri esterni dell'OdV

ORGANISMO DI VIGILANZA	2020	2019
Presidente	20.000	20.000
Componente	15.000	15.000

Fonte: IPZS

### 3.10 La prevenzione della corruzione e la trasparenza

Nel corso del 2020, in considerazione della citata costituzione di Futuro & Conoscenza S.r.l. il Poligrafico ha deliberato di estendere al Gruppo Poligrafico la nomina del proprio responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), come già operato precedentemente in occasione della costituzione della società Valoridicarta S.p.A.

Il RPCT ha elaborato, come di consueto, l'aggiornamento annuale del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito PPCT o Piano) del Poligrafico, secondo gli indirizzi dettati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) all'interno del Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019.

In considerazione della citata nomina come RPCT di Gruppo, si è ritenuto opportuno integrare nel PPCT anche una sezione *ad hoc*, dedicata alla società Valoricarta e Futuro & Conoscenza, procedendo alla relativa mappatura dei processi a rischio corruzione e all'individuazione di misure "dedicate" a presidio degli specifici rischi corruttivi, caratterizzanti l'attività e l'organizzazione della società controllata.

Il RPCT ha, inoltre, svolto le attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano, in particolare: il monitoraggio periodico circa l'effettivo stato di implementazione degli indicatori e delle misure poste a presidio del rischio corruzione, individuate all'interno della "Mappatura delle attività a rischio reato" ai sensi della L. 190 del 2012 (All. 1 del PPCT); lo svolgimento di verifiche in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali ai sensi del Decreto legislativo 39 del 2013; l'espletamento di verifiche in materia di trasparenza ex Decreto legislativo 33 del 2013; audit di compliance integrata sui processi a rischio corruzione.

In materia di trasparenza, il RPCT ha condotto l'attività di attestazione sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione sulla sezione "Società Trasparente" del Poligrafico, prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g) del Decreto legislativo n. 150 del 2009, in conformità con quanto previsto dall'ANAC con propria delibera annuale (per il 2020 la Delibera n. 213 del 4 marzo 2020).

Il RPCT, in linea con i compiti ad esso assegnati dalla normativa e dalle disposizioni di organizzazione interne alla Società, ha provveduto alla gestione delle segnalazioni pervenute in materia di whistleblowing e alle richieste formulate in materia di accesso civico ai sensi dell'art. 5 del Decreto legislativo 33 del 2013.

Tutte le attività sono state rendicontate nella relazione annuale del RPCT, presentata al Consiglio di amministrazione e, successivamente, pubblicata sul sito istituzionale del Poligrafico.

Nella sezione "Società Trasparente, sono pubblicate le relazioni annuali della Corte dei conti sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Poligrafico.

### **3.11 Risk management**

A supporto del vertice aziendale nel presidio complessivo sul sistema di controllo, sono previsti, in materia di gestione del rischio, un primo livello di controllo, a cura del Management di

Linea, per gestire le verifiche insite nei processi operativi; un secondo livello di controllo tende a garantire la coerenza del processo di valutazione rispetto agli obiettivi aziendali, anche in funzione del monitoraggio; un terzo livello di controllo, presidiato dall'Internal auditing, fornisce valutazioni indipendenti attraverso un'attività di verifica generale sulla struttura e sulla funzionalità dei controlli interni. Nell'ambito del secondo e del terzo livello, facendo leva su una mappatura dei processi condivisa, sono periodicamente svolte attività di *risk assessment* sui rischi corruttivi ex L. 190 del 2012, sugli ulteriori rischi e ex Decreto legislativo 231 del 2001, sui rischi in materia di *privacy* e sicurezza fisica/logica, nonché per finalità di pianificazione *Internal Auditing*.

Nel corso del 2020, la Società ha dato corso ad una funzione di *risk management*, con lo scopo di affiancare il Comitato di gestione dei rischi nel percorso di implementazione ed evoluzione del sistema integrato di monitoraggio dei rischi, cosiddetto processo di *Enterprise Risk Management* (ERM), oltre che per rafforzare il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi.

L'iniziativa nel 2020 è stata diretta ad una pluralità di obiettivi: formulazione strutturata del Modello di *risk management* integrato, con la definizione di un catalogo dei rischi, per agevolare il management nel processo di individuazione e classificazione dei principali fattori di rischio, e da scale di valutazione, definite in termini di probabilità e di impatto, necessarie per avere una pesatura ed una valutazione omogenea ed integrata da parte delle diverse direzioni; all'attività di definizione del modello per l'individuazione e la valutazione dei rischi, è seguita un'analisi di *risk assessment* in funzione del raggiungimento degli obiettivi strategici del Poligrafico per il prossimo triennio.

Il modello di sviluppo industriale del Poligrafico prevede l'utilizzo, attraverso diverse forme contrattuali, di personale ad alta specializzazione tecnica, non sempre facilmente reperibile sul mercato del lavoro. La crescente concorrenzialità del mercato per alcuni profili professionali, per gli esperti di cyber security, per gli sviluppatori di app, per gli esperti di microchip, ecc., e la scarsa offerta e reperibilità di altri profili specifici come, ad esempio, personale specializzato per la produzione di "carte filigranate di sicurezza", congiuntamente alla contrazione degli organici registrata nel 2020, potrebbero essere elementi di contrasto per il raggiungimento degli obiettivi del Poligrafico per il prossimo triennio.

Nel corso del 2020 il personale ha sperimentato la modalità di lavoro in *smart-working*, processo già avviato dall'azienda, con notevoli implicazioni in termini di sicurezza e protezione delle informazioni. Il moltiplicarsi degli attacchi *cyber* registrati in tutto il mondo, in corrispondenza dell'incremento del ricorso allo *smart-working* da parte delle aziende, ha posto in rilievo la necessità di una efficace opera di prevenzione e protezione da questa tipologia di minacce.



## 4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

### 4.1. Principali attività svolte nel 2020

Nel corso dell'anno 2020 il Poligrafico, a fronte dei perduranti effetti della pandemia da Covid-19, ha sostenuto i livelli produttivi previsti per le principali linee di prodotto, adeguandosi alle esigenze della committenza e garantendo i volumi di servizio richiesti, senza rilevanti impatti negativi sui costi di gestione.

La società ha adottato, dopo la dichiarazione di pandemia diramata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020, le misure tecniche ed organizzative dirette a gestire l'emergenza, la tutela della salute dei lavoratori e la continuità operativa aziendale.

È stata svolta un'azione di informazione e comunicazione, nei confronti dei dipendenti, sui comportamenti da adottare nei luoghi di lavoro, sulle procedure da seguire in caso di contatto diretto o indiretto con individui contagiati e sui dispositivi di protezione da utilizzare.

Il Poligrafico ha quindi aggiornato le valutazioni dei rischi, emettendo e mantenendo aggiornato uno specifico Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), con le misure di prevenzione e protezione esplicitate attraverso un protocollo specifico per la gestione dei vari scenari emergenziali ipotizzabili., tra cui la sospensione delle attività dei reparti-strutture aziendali non indispensabili alla produzione, la riorganizzazione dei turni di lavoro, degli ingressi e delle uscite. È stato implementato l'utilizzo dello *smart working* e, rispetto alla fase sperimentale del relativo progetto, che a febbraio vedeva coinvolte 20 risorse, nel corso dell'anno sono state coinvolte ben 578 risorse, la cui attività poteva essere svolta da remoto.

I costi sostenuti dall'IPZS sono stati i seguenti: dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e materiali igienizzanti 229.000 euro; sanificazione ambienti e autovetture 969.000 euro; contenitori mascherine, dispenser, termometri 58.000 euro; noleggi tensostrutture e bagni 93.000 euro, polizza sanitaria 16.000 euro; servizio rilevazione temperatura corporea 89.000; termoscanner 93.000 euro; test sierologici 54.000 euro; per un totale di 1.602.600 euro.

Le produzioni dell'anno hanno solo in parte risentito dell'effetto "Covid-19" e l'Azienda ha proseguito con le attività finalizzate al consolidamento delle commesse nei settori della protezione agroalimentare e negli altri segmenti merceologici ad alto rischio di contraffazione. In particolare, gli investimenti realizzati nel corso del 2020 sono stati finalizzati a rafforzare le competenze e gli asset con il rinnovamento tecnologico dell'infrastruttura produttiva e

tecnologica, in quanto punto di riferimento per la tutela degli interessi primari dello Stato Comunità e indirizzati a creare prodotti, servizi e progettualità ad elevato valori intrinseco, in termini di sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione e tracciabilità.

### **Documenti di sicurezza**

Nel corso del 2020 il piano di emissione della nuova carta di identità elettronica (CIE 3.0) ha subito un rallentamento a causa dei provvedimenti governativi che, vista l'emergenza sanitaria, hanno prorogato la validità dei documenti scaduti.

Nel corso del 2020 sono giunti a pieno regime alcuni progetti di rilevante valenza strategica; in particolare si è concluso il potenziamento delle infrastrutture centrali della CIE finalizzato alla erogazione online dei servizi CIE. A novembre 2020 è stato rilasciato il servizio mobile di firma elettronica avanzata e verifica «CIESign».

Nel 2020, 42 *service provider* che hanno aderito allo schema di autenticazione "EntraconCIE". Sul fronte investimenti, è stato acquistato un impianto produttivo di Inlay (strato di policarbonato dove è inserito il *chip*) che consentirà l'internalizzazione di una ulteriore fase di produzione dei passaporti. Sono poi stati apportati miglioramenti agli impianti di produzione passaporti esistenti e installate nuove macchine di produzione e inializzazione, che consentono di produrre passaporti con la pagina dati in policarbonato, secondo il modello brevettato dal Poligrafico.

Nel 2020 sono stati prodotti 865 mila moduli di permesso di soggiorno elettronico, in funzione delle richieste pervenute dalle Questure, inferiori di circa il 27 per cento rispetto al 2019.

Il passaporto elettronico ha registrato un andamento negativo per le minori richieste del MAECI.

### **Tracciabilità e anticontraffazione**

Rilevanti sono state le iniziative volte al consolidamento e all'evoluzione dell'attuale "sistema bollino", come modello di riferimento per la tracciabilità ed anticontraffazione dei farmaci ad uso umano in ambito europeo.

In piena fase di emergenza Covid, a seguito dell'incremento della richiesta, è stata installata una nuova macchina multipista per la stampa del bollino farmaceutico, nel sito produttivo di Foggia, che ha di fatto creato un nuovo back up del reparto bollini, con prestazioni di gran lunga superiori, in termini di capacità produttiva ed impiego risorse, rispetto alle macchine monopista.

Per i contrassegni vini è stato emanato un nuovo decreto ministeriale (D.M. del MIPAAF del 27 febbraio 2020) che ha introdotto semplificazioni nelle modalità di gestione delle richieste dei contrassegni vini nonché un nuovo tariffario che prevede anche una scontistica in base ai quantitativi richiesti. A garanzia della *business continuity* è stato installato un nuovo impianto di personalizzazione dei contrassegni vini presso lo Stabilimento di Foggia, entrato in funzione nel secondo semestre dell'anno ad integrazione dei macchinari già esistenti.

È altresì proseguita la diffusione dei sistemi di tracciabilità e anticontraffazione nella filiera agroalimentare anche attraverso partnership strategiche al fine di potenziare i servizi abbinati a prodotti per l'anticontraffazione con l'obiettivo di consolidare il ruolo del Poligrafico come Entry-point per il controllo della intera filiera. In questo ambito, è stata completata la progettazione grafica delle fascette per l'aceto balsamico di Modena, la cui produzione è stata realizzata nel 2021. Tale produzione, insieme al cioccolato di Modica, ha confermato la volontà del Poligrafico di garantire la tutela della autenticità e tracciabilità dei prodotti agroalimentari italiani. Nel corso dell'anno 2020 sono proseguite le attività relative al progetto di evoluzione del contrassegno alcolico che prevede la reingegnerizzazione della grafica, del supporto fisico e l'introduzione di un nuovo sistema di codifica che prevede la stampa di un *data matrix* e garantisce la verifica automatica dell'autenticità dei dati riportati sul contrassegno e l'accesso a dati di tracciabilità del prodotto.

### **Carte speciali e olografia**

È stato completato ed avviato il nuovo reparto olografico. Con l'acquisto degli ultimi macchinari, per la produzione di lastre di goffatura e di un sistema di misura del segnale magnetico degli elementi di sicurezza, sono state realizzate le prime produzioni del filo per i passaporti e del foil per le marche da bollo, mentre sono in corso le prove tecnologiche per la produzione del filo e del foil sulle banconote euro. Detto reparto, unitamente a quello delle carte speciali, costituisce un unicum a livello internazionale per la produzione integrata di tali prodotti.

Presso il sito di Foggia, che in questi anni ha subito profondi rinnovamenti, sono proseguite le attività, anche per la controllata Valoridicarta S.p.A., relative alla produzione di carte speciali di sicurezza per banconote ed i relativi sistemi di sicurezza.

## **Filiera Giuridico Amministrativa e Prodotti Web based**

Per ciò che concerne i prodotti cd. “*web-based*”, è stato reingegnerizzato il Portale Normattiva, ed è stato completato per il Ministero della salute il Portale malattie rare.

In collaborazione con AIFA, sono state realizzate pubblicazioni e materiale informativo sulle tematiche dell’anticontraffazione dei farmaci.

Sono stati altresì pubblicati: il volume di pregio celebrativo dei 60 anni della presenza dell’Italia presso l’OCSE; su richiesta del MIBACT, il Notiziario del Portale di Numismatica 14 e, su richiesta del CSM, il libro su Vittorio Bachelet. È stata inaugurata la Collana Quaderni della Zecca, ed avviata una coedizione con l’Università la Sapienza per la realizzazione della rivista Palladio.

Il fatturato della filiera anche nel 2020 è stato influenzato principalmente dalla Gazzetta Ufficiale, dove si è registrata una crescita delle inserzioni.

## **Targhe**

Nel 2020 la produzione delle targhe auto ha registrato una contrazione a fronte del calo delle immatricolazioni dovuto all’emergenza sanitaria. A seguito della messa a regime del nuovo impianto automatico per la produzione delle targhe presso lo stabilimento di Verrès, circa il 20 per cento (350 mila targhe) del fabbisogno è stato realizzato presso il sito valdostano, mentre la restante quota è stata realizzata presso il sito produttivo di Foggia.

## **Zecca e Patrimonio Artistico**

Nel 2020 la richiesta da parte del Ministero dell’Economia e Finanze di coniazione dell’euro destinato alla circolazione è stata pari a 156 milioni di pezzi, circa la metà del contingente 2019. Appare opportuno ricordare che, secondo quanto disposto dalla Legge 96 del 2017, è stata sospesa la produzione delle monete da 1 e 2 centesimi.

Analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, anche per il 2020 lo stabilimento di Verrès, in funzione del Piano di consegna, ha realizzato 221 milioni di tondelli, per tenere conto delle esigenze di monetazione estera e delle politiche di magazzino.

Le produzioni numismatiche per la Repubblica Italiana sono state pari a 106 mila pezzi, quelle per lo Stato Vaticano pari a 51 mila pezzi, mentre per la Repubblica San Marino le produzioni sono state pari a 189 mila pezzi.

La commessa per 45 milioni di tondelli da 5 cent e 10 milioni di tondelli 10 cent per la Banca Centrale d'Irlanda, è stata sospesa dal committente a causa della pandemia con la produzione limitata a soli 3 mila pezzi.

Sono aumentate le richieste sia di monete "colorate" sia delle tipologie di confezionamento, con un aumento e una diversificazione delle fasi di lavorazione. È confermato, altresì, l'interesse dello Stato Vaticano per le monete dorate, il cui processo produttivo è in via di ottimizzazione con gli investimenti sugli impianti per la galvanica.

Per la monetazione estero, si registrano 4,8 milioni di pezzi prodotti, distinti tra monetazione di ordinaria circolazione (3,8 milioni), Fior di Conio (927 mila) e Proof (56 mila).

È proseguita la commessa "Gettoni oro RAI", con la produzione di 684 gettoni per un peso complessivo di 63.016,706 g di Au 999,9.

Le strutture artistiche dell'Azienda hanno continuato ad assicurare l'attività di ideazione, progettazione e creazione artistica dei prodotti aziendali, corrispondendo alle richieste delle committenze.

## **4.2 Contenzioso civile e amministrativo**

L'Accordo intervenuto con l'Avvocatura dello Stato nel 2006 ha disciplinato le ipotesi in cui il Poligrafico può avvalersi della difesa interna tramite gli avvocati in forza presso l'ufficio legale e iscritti all'apposito elenco speciale degli avvocati degli enti pubblici (Art. 23 L.31 dicembre 2012, n. 247), nel quale possono essere inseriti anche i legali degli enti trasformati in persone giuridiche di diritto privato, sino a quando siano partecipati prevalentemente da enti pubblici. In base a tale Accordo, il Poligrafico non si avvale del patrocinio dell'Avvocatura nei seguenti casi: per le controversie attinenti ai rapporti di lavoro dei propri dipendenti; in caso di prevalenza della natura di accertamenti solo fattuali richiesti dalla questione oggetto di causa; in ragione della serialità della causa; per i procedimenti avanti la Corte dei Conti; nei procedimenti in materia di responsabilità civile da illecito extracontrattuale quando la natura tecnica o seriale dell'accertamento o la ricostruzione dei fatti sia preponderante rispetto alla questione giuridica da trattare; negli ordinari procedimenti civili e amministrativi di valore sino a un milione di euro nei quali non vengano in rilievo questioni interpretative di carattere generale relative a problematiche non risolte in modo univoco dalla giurisprudenza; procedimenti esecutivi, fallimentari, di volontaria giurisdizione e davanti ai giudici di pace;

procedimenti che presentino profili di conflitto di interesse tra il Poligrafico e altre amministrazioni che si avvalgono del patrocinio dell'Avvocatura.

Nei casi sopra elencati, il Poligrafico si avvale del patrocinio dei propri legali interni salvi i casi in cui la materia oggetto del giudizio sia di natura particolarmente tecnica che richieda competenze specialistiche non reperibili presso l'ufficio legale interno.

Nell'anno 2020 non sono stati attribuiti patrocini a legali esterni. Tuttavia, risultano due procedimenti affidati a legali esterni del libero foro- entrambi vertenti in materia di proprietà intellettuale (brevetti) - per i quali il patrocinio è stato affidato a due distinti studi legali specializzati in materia brevettuale, in linea con il principio della rotazione degli affidamenti. Il primo è stato affidato nel 2019, mentre il secondo è stato affidato nel 2021. . Per tali affidamenti sono stati complessivamente preventivati compensi per complessivi euro 114.500,00 (oltre accessori) ed effettivamente corrisposti nel corso del 2020 euro 40.000,00.

Anche in considerazione del fatto che le cause sono normalmente seguite o dall'Avvocatura dello Stato o dall'ufficio legale interno, non è stato istituito un albo di legali, ma si è fatto riferimento agli studi maggiormente esperti nella materia di interesse, presenti sul territorio nazionale.

### **Il contenzioso civile ordinario**

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 sono stati notificati n. 4 atti introduttivi di nuovo giudizio passivo in materia di diritto civile per un *petitum* totale quantificato di euro 721.163,74.

Di tali giudizi, due riguardano l'impugnativa di risoluzioni contrattuali disposte dal Poligrafico, una ha a oggetto la richiesta di maggiori oneri contrattuali rispetto a quelli pattuiti e una ha a oggetto la contestazione del titolo sulla cui base sono state erogate da IPZS somme in esecuzione di un accordo conciliativo.

Nel periodo di riferimento in materia civile è stata conciliata n. 1 causa (in materia di risarcimento di danni contrattuali) ed è stata archiviata n. 1 causa (opposizione all'esecuzione), per un *petitum* originario totale di euro 256.139,69.

Pertanto, al 31 dicembre 2020, erano pendenti n. 13 cause in materia civile, per un valore totale di circa 35 milioni di euro.

In materia **civile**, al 31 dicembre 2020, l'Istituto come parte attiva ha pendenti n. 57 cause per recupero crediti su fatture, per un valore complessivo di circa 3 milioni di euro. I crediti che

rappresentano maggiori criticità nel recupero sono quelli relativi a debitori che versano in procedura fallimentare o concordataria per un importo ammontante a circa 1,6 milioni di euro. Nell'ambito delle cause passive va richiamata per il suo ammontare la causa per un importo di euro 33.713.963,21 relativa alle pretese azionate da una primaria azienda bancaria di *factoring*, con tre diversi decreti ingiuntivi notificati nel 2008, 2010 e 2011. Di tale importo la somma di euro 24.107.434,08 era stata già corrisposta a seguito della notifica del primo decreto ingiuntivo con provvista da parte del MEF, trattandosi di crediti relativi a servizi di trasporto organizzati dal Poligrafico per conto del Ministero. A seguito della pubblicazione, nel mese di settembre 2017, di tre sentenze favorevoli (con revoca dei tre decreti ingiuntivi) IPZS ha avviato le attività per il recupero del credito di euro 31.360.824,57 (somma comprensiva degli interessi legali già erogata dal Poligrafico in esecuzione del primo decreto ingiuntivo notificato nel 2008), con la notifica del precetto in data 22 novembre 2017. Contestualmente l'azienda di credito ha notificato atti di appello avverso le tre citate sentenze e, nell'ambito dell'appello avverso la sentenza relativa decreto ingiuntivo notificato nel 2008, ha richiesto la sospensione dell'esecutività della relativa sentenza, ottenuta mediante decreto *inaudita altera parte*. A fronte di ciò sono state sospese le citate azioni esecutive avviate da IPZS. Nel 2018 è stata accolta l'impugnativa proposta dal Poligrafico avverso l'ordinanza di sospensione dell'esecutività delle sentenze anzidette e pertanto l'azienda bancaria ha provveduto al pagamento della somma di euro 34.838.198,59 comprensiva degli interessi maturati. La causa è stata decisa con sentenza favorevole di appello, a conferma delle decisioni di primo grado. La controparte nel giugno 2020 ha promosso ricorso in Cassazione avverso la decisione di appello di cui sopra. Il Poligrafico si è costituito nel giudizio per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, deducendo l'inammissibilità e l'infondatezza del ricorso. Allo stato l'udienza non è stata ancora fissata.

Con riferimento ai giudizi passivi, uno è stato instaurato dagli asseriti titolari del brevetto sulla cui base il Poligrafico produce i bollini farmaceutici, per richiedere che venga inibita al Poligrafico la produzione del bollino secondo le attuali specifiche tecniche, nonché la condanna al pagamento delle royalties – ad oggi non quantificate – per l'utilizzo, a loro dire, abusivo del relativo brevetto. Il Poligrafico si è costituito in giudizio contestando in radice le avverse pretese e rilevando la nullità del brevetto in questione per mancanza di novità e di attività inventiva. In particolare, è stato evidenziato che il Poligrafico, in qualità di soggetto deputato

per legge a fornire in via esclusiva i bollini farmaceutici, è necessariamente tenuto a rispettare le specifiche tecniche contenute in appositi decreti - il D.M Sanità del 2 agosto 2001 e il successivo decreto del Ministero della Salute del 30 maggio 2014 - specifiche che non possono essere in alcun modo disattese se non incorrendo in una violazione normativa. A tal riguardo, al fine di sostenere l'inopponibilità del brevetto al Poligrafico, è stato chiamato in causa il Ministero della Salute. Inoltre, per quanto attiene alla mancanza di attività inventiva del brevetto in questione è stato rappresentato che all'epoca in cui fu fatta istanza di iscrizione del brevetto stesso presso l'UBIM (nel 2001), questo non procedeva alle verifiche di anteriorità al fine di controllare che l'invenzione da brevettare avesse effettivamente le caratteristiche di novità rispetto allo stato dell'arte esistente al momento della domanda. La causa è in corso.

### **Il contenzioso tributario**

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 non sono stati notificati ricorsi in materia di diritto tributario. Nel periodo di riferimento, sono state archiviate 6 cause in detta materia. Pertanto, al 31 dicembre 2020 risulta pendente una causa per un *petitum* di circa 2 mila euro.

### **Il contenzioso amministrativo**

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 sono stati notificati n. 12 ricorsi amministrativi per i quali non è stato quantificato il *petitum*.

Nel periodo di riferimento sono state archiviate n. 13 cause in tale materia. Pertanto, al 31 dicembre 2020 risultano pendenti n. 10 cause per i quali non è stato quantificato il *petitum*. Di questi 10 giudizi, tutti attinenti all'impugnativa di provvedimenti disposti da IPZS nell'ambito di procedure di gara dallo stesso bandite, 6 riguardano provvedimenti di aggiudicazione e 4 provvedimenti di esclusione.

### **Il contenzioso penale**

I giudizi penali pendenti al 31 dicembre 2020 sono 3:

- innanzi al Tribunale Penale di Roma nei confronti di un ex Dirigente per un infortunio sul lavoro nel quale il Poligrafico ha assunto, come da CCNL di riferimento, gli oneri difensivi;



- innanzi al Tribunale Penale di Roma nel quale il Poligrafico si è costituito parte civile per richiedere i danni materiali e morali derivanti da occupazione abusiva di un immobile all'epoca di proprietà del Poligrafico;
- innanzi al Tribunale Penale di Milano nel quale il Poligrafico si è costituito parte civile nei confronti di due Amministratori della società *Omnialogistic*; il procedimento è correlato alle cause nei confronti di *Unicredit factoring*, come meglio sopra specificato.

### Oneri sostenuti per il contenzioso nell'esercizio 2020.

Nelle tabelle sotto riportate, si dà evidenza delle somme erogate nell'anno 2020 in relazione al contenzioso azionato da o contro il Poligrafico nonché dei medesimi oneri sostenuti nel corso del 2019.

Tabella 16 - Somme erogate nel corso del 2020

<b>SOMME EROGATE AL 31/12 del 2020</b>	
RISARCIMENTO DANNI MALATTIA PROFESSIONALE	771.585,41
SPESE LEGALI	46.516,55
UNA TANTUM PER CONCILIAZIONI/TRANSAZIONI	55.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>873.101,96</b>

Fonte: IPZS

Tabella 17 - Contenzioso: somme erogate nel corso del 2019

<b>SOMME EROGATE AL 31/12 del 2019</b>	
POLIZZA INA	6.089,46
DANNO PROFESSIONALE	134.208,68
SPESE LEGALI	45.487,97
UNA TANTUM PER CONCILIAZIONI/TRANSAZIONI	515.031,15
<b>TOTALE</b>	<b>700.817,26</b>

Fonte: IPZS

## 4.3 Stato di informatizzazione

Gli obiettivi del piano triennale per l'informatica sono riassunti nella seguente tabella.

Tabella 18 - Obiettivi linee guida Piano triennale informatica (ottobre 2021)

Cod. Obiettivo	Obiettivo	Cod. Linea di Azione	Linea di Azione	Attuazione
OB.1.1	Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	CAP1.PA.LA03	Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso	Pubblicazione delle SDK e delle librerie software per favorire l'integrazione della CIE nei servizi digitali e nelle app. <a href="https://developers.italia.it/it/cie/">https://developers.italia.it/it/cie/</a>
		CAP1.PA.LA04	Le PA adeguano le proprie procedure di <i>procurement</i> alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)	Accredito del Poligrafico come e-Sender a settembre 2020. Pubblicazione della nuova piattaforma di <i>e-procurement</i> del Poligrafico a gennaio 2021. Integrazione con il TED per la pubblicazione di bandi di gara nella GU UE a luglio 2021.
		CAP1.PA.LA07	Le PA che sono titolari di software sviluppato per loro conto eseguono il rilascio in open source in ottemperanza dell'obbligo previsto dall'art. 69 CAD e secondo le procedure indicate nelle Linee guida attuative su acquisizione e riuso del software	Pubblicazione in open source, su Developers Italia, dell'SDK di integrazione della CIE con app IO e dell'SDK per la lettura dei dati e la verifica della firma a bordo della CIE. <a href="https://github.com/italia/cieid-android-sdk">https://github.com/italia/cieid-android-sdk</a> , <a href="https://github.com/italia/cieid-ios-sdk">https://github.com/italia/cieid-ios-sdk</a> , <a href="https://github.com/italia/cie-mrtd-dotnet-sdk">https://github.com/italia/cie-mrtd-dotnet-sdk</a>
		CAP1.PA.LA08	Le PA alimentano il catalogo dei servizi della PA	Publicato catalogo degli erogatori di servizi che aderiscono ad Entra con CIE: <a href="https://federazione.servizi.cie.interno.gov.it/listSP">https://federazione.servizi.cie.interno.gov.it/listSP</a>
OB.1.2	Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	CAP1.PA.LA09	Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, le PA devono far riferimento alle Linee guida di design	Indetti bandi di gara per la realizzazione dei seguenti servizi digitali, per i quali si richiede l'aderenza a <a href="http://designers.italia.it">designers.italia.it</a> : 1) Nuovo Portale CIE 2) Sistema di Onboarding per Entra con CIE 3) Sistema di gestione deleghe 4) Gazzetta Ufficiale e Normattiva
		CAP1.PA.LA11	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2020, tramite l'applicazione <a href="http://form.agid.gov.it">form.agid.gov.it</a> , una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web	Comunicati gli obiettivi di accessibilità relativamente al portale istituzionale
		CAP1.PA.LA13	Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	Portale Trasparenza IPZS - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati
OB.2.1	Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	CAP2.PA.LA01	Le PA individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei	Design e sviluppo di un Portale Open Data per la piattaforma Normattiva, per conto della Presidenza del Consiglio dei ministri
		CAP2.PA.LA05	Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali	API per la traduzione del NIS (Numero Identificativo Servizi) della CIE in Codice fiscale, sviluppata secondo le linee guida. Lo sviluppo verrà avviato a partire da gennaio 2022
OB.2.3	Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	CAP2.PA.LA12	Le PA partecipano, insieme ad AGID e al Dipartimento per la Trasformazione Digitale, alla definizione di metodologie per monitorare il riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella norma di recepimento della Direttiva sui dati aperti ((UE) 2019/1024)	Il Poligrafico ha partecipato nella seconda metà del 2020 ai gruppi di lavoro per la stesura delle specifiche tecniche della Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati
OB.3.2	Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	CAP3.PA.LA07	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e PagoPA e dismettono le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai propri servizi online	Integrazione di SPID all'interno del sistema di Inserzioni On Line, a partire da gennaio 2022. Integrazione di PagoPA all'interno della procedura di emissione della CIE, a partire da Q1 2022.
		CAP3.PA.LA15	Le PA completano il passaggio alla Piattaforma pagoPA per tutti gli incassi delle PA centrali e locali	Integrazione di PagoPA all'interno della procedura di emissione della CIE, a partire da Q1 2022.

Fonte: IPZS

## 5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE E NEGOZIALE (*E-PROCUREMENT*)

### 5.1 Le attività di *procurement*

Il Poligrafico, in quanto organismo di diritto pubblico partecipato al 100 per cento dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), è soggetto alla disciplina dei settori ordinari del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.).

Il Poligrafico ha adottato specifici regolamenti e discipline interni in conformità al suddetto Codice; in particolare, nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità, sono presenti nr. 6 procedure e nr. 14 Istruzioni Operative.

Le attività di acquisizione di beni, servizi e lavori sono conformi alle linee guida approvate dall' ANAC; è inoltre istituito un albo dei fornitori il cui regolamento è approvato dal vertice aziendale ed è pubblicato sul profilo del committente e sulla *homepage* della piattaforma di *e-procurement*.

A tale riguardo, il Poligrafico si è dotato fin dal 2012 di una piattaforma di *e-procurement* in modalità SaaS (Software as a Service) e, a partire dall'anno 2020, sta implementando una piattaforma proprietaria on premise le cui funzioni principali sono già in produzione.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale sono regolarmente pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente; vengono regolarmente adempiuti gli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Gli affidamenti sono effettuati nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, a norma dell'art. 36 comma 1 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016.

Sebbene non formalmente obbligato, qualora economicamente conveniente, il Poligrafico è solito utilizzare gli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni, Accordi Quadro, Sistema dinamico di Acquisizione, MEPA).

Infine, il Poligrafico pubblica e mantiene aggiornato il Programma triennale dei lavori pubblici e il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 decreto legislativo 50 del 2016.

Tabella 19 - Attività negoziale

Tipologia affidamento	Numero affidamenti	Importo aggiudicazione in milioni di euro	Spesa sostenuta nell'esercizio 2020 in milioni di euro
Affidamenti diretti (importo < 40.000 euro)	478	1,66	1,09
Affidamenti diretti (importo < 40.000 euro) - elettorale	12	0,02	0,001
Aff. dir. a seguito di indagine di mercato (importo < 40.000 euro)	373	3,85	1,94
Aff. dir. a seguito di indagine di mercato (importo < 40.000 euro) - elettorale	1	0,03	0,003
Affidamenti diretti per lavori di somma urgenza	15	0,68	0,46
Affidamenti diretti <i>inhouse</i>	12	3,14	2,27
Servizi esclusi dal codice degli appalti	5	1,85	0,42
Gare negoziate sottosoglia	210	22,99	11,55
Gare negoziate sottosoglia - elettorale	114	1,82	0,005
Gare negoziate senza bando ex art. 63	208	26,78	12,36
Gare aperte	44	161,54	23,03
Gare competitive con negoziazione	2	2,97	0,41
Esercizio di opzione prevista in gara	30	13,92	6,03
Varianti oltre il 20%	6	0,44	0,43
Adesioni a strumenti Consip	65	23,98	8,31
<b>Totale</b>	<b>1.575</b>	<b>266</b>	<b>68</b>

Fonte: IPZS

Gli importi di aggiudicazione sopra indicati si riferiscono a contratti che, seppur stipulati nell'anno 2020, potrebbero avere durata pluriennale e quindi non solo di competenza dell'esercizio 2020, mentre le spese sostenute in relazione ai medesimi affidamenti si riferiscono ai soli costi di pertinenza dell'esercizio 2020.

Nella tabella a seguire è riportato il dettaglio del numero di affidamenti e gli importi dei relativi contratti stipulati nel 2020 a confronto con i rispettivi dati del 2019.

Tabella 20 - Numero affidamenti e relativi importi

(milioni di euro)	Numero affidamenti		Importo	
	2019	2020	2019	2020
<b>Affidamenti diretti (importo &lt; 40.000 euro)</b>	812	478	3,32	1,66
<b>Affidamenti diretti (importo &lt; 40.000 euro) - elettorale</b>	246	12	0,20	0,02
<b>Aff. dir. a seguito di indagine di mercato (importo &lt; 40.000 euro)</b>	382	373	2,83	3,85
<b>Aff. dir. a seguito di indagine di mercato (importo &lt; 40.000 euro) - elettorale</b>	2	1	0,04	0,03
<b>Affidamenti diretti per lavori di somma urgenza</b>	4	15	0,11	0,68
<b>Affidamenti diretti <i>inhouse</i></b>	9	12	2,65	3,14
<b>Servizi esclusi dal codice degli appalti</b>	10	5	1,02	1,85
<b>Gare negoziate sottosoglia</b>	293	210	29,92	22,99
<b>Gare negoziate sottosoglia - elettorale</b>	149	114	4,17	1,82
<b>Gare negoziate senza bando ex art. 63</b>	326	208	37,94	26,78
<b>Gare aperte</b>	57	44	139,55	161,54
<b>Gare ristrette</b>	3	0	0,31	-
<b>Gare competitive con negoziazione</b>	3	2	8,85	2,97
<b>Esercizio di opzione prevista in gara</b>	14	30	25,09	13,92
<b>Varianti oltre il 20%</b>	12	6	0,41	0,44
<b>Adesioni a strumenti Consip</b>	53	65	32,05	23,98
<b>Adesioni a strumenti Consip - elettorale</b>	3	0	0,16	-
<b>Totale</b>	<b>2.378</b>	<b>1.575</b>	<b>288,62</b>	<b>265,67</b>

Fonte: IPZS

Si precisa che il dettaglio relativo agli affidamenti legati al servizio elettorale non incide sull'analisi dell'andamento degli affidamenti di seguito presentata, in quanto strettamente legato alle tornate elettorali del Paese, come successivamente approfondito.

Nell'anno 2020 il numero dei contratti stipulati è diminuito del 27 per cento rispetto al 2019, mentre l'importo complessivamente contrattualizzato è diminuito del 10 per cento. Tale riduzione si riscontra su tutte le tipologie di affidamento a eccezione di quelli derivanti da gare sopra soglia, soprattutto grazie alla stipula, nel 2020, dei contratti per la spedizione della CIE (Carta d'Identità Elettronica) con un importo complessivo di circa 90 milioni di euro.

Tale riduzione generale è stata la conseguenza del calo di fatturato e di produzione legato alla pandemia iniziata a marzo 2020.

Il numero di affidamenti diretti (art. 36 c. 2 lett." a" e ss.mm.ii.) conclusi nel 2020, invece, si è ridotto di circa il 40 per cento rispetto a quello del 2019, mentre l'importo complessivo diminuisce di circa il 50 per cento. Si delinea pertanto una continua tendenza generale alla

razionalizzazione e aggregazione della spesa con un sistematico ricorso alle procedure di gara, anche in relazione a fasce di importo ove ciò non sarebbe strettamente necessario.

Per completezza informativa, di seguito si riporta il prospetto che riepiloga il numero di contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare.

Tabella 21 - Prospetto numero contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (decreto legislativo n. 50/2016)	Numero totale contratti	Di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge in milioni di euro	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame in milioni di euro
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	44	0	0	44	161,54	23,03
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	2	0	0	2	2,97	0,41
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	208	0	0	208	26,78	12,36
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	490	0	15	475	1,68	1,09
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	374	0	25	349	3,88	1,94
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)	324	0	5	319	24,81	11,56
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	65	65	0	0	23,98	8,31
Affidamenti diretti per lavori di somma urgenza	15	0	0	15	0,68	0,46
Affidamenti "in house"	12	0	0	12	3,14	2,27
Affidamenti esclusi dal codice degli appalti	5	0	0	5	1,85	0,42
Esercizio di opzione prevista in gara	30	0	0	30	13,92	6,03
Varianti oltre il 20%	6	0	0	6	0,44	0,43
<b>Totale complessivo</b>	<b>1575</b>	<b>65</b>	<b>45</b>	<b>1465</b>	<b>266</b>	<b>68</b>

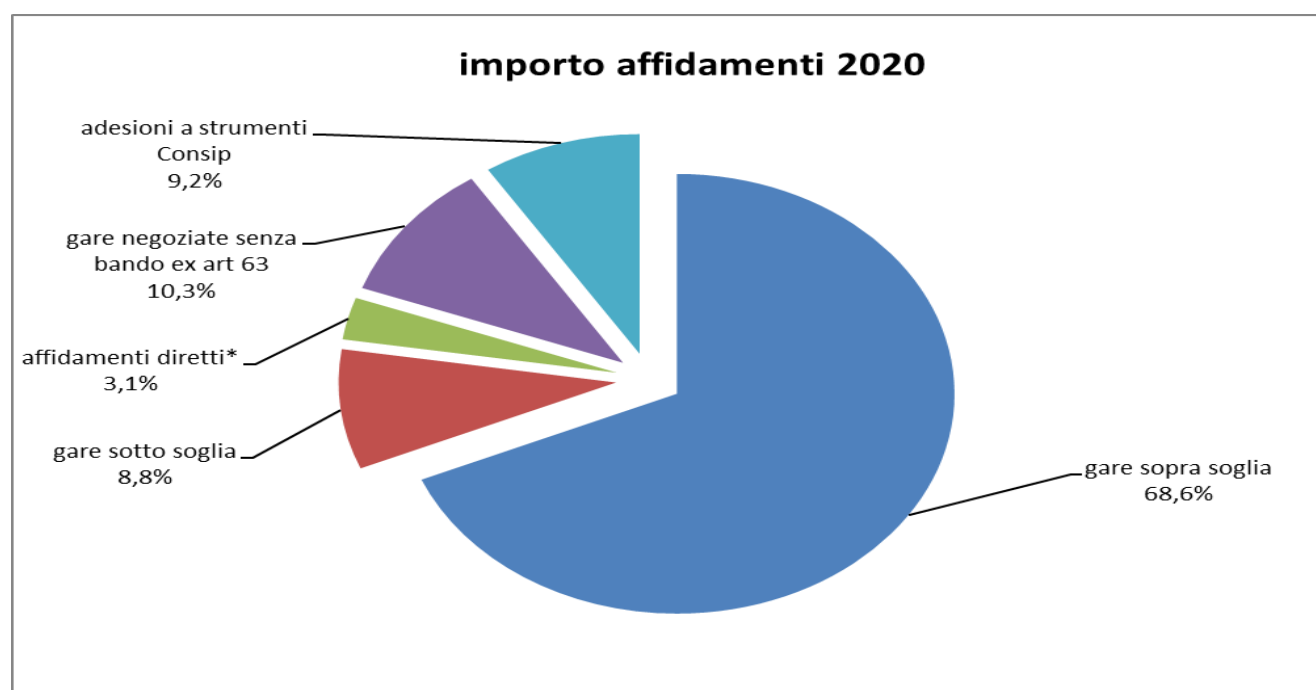
Fonte: IPZS

Gli importi di aggiudicazione riportati nella tabella sopra illustrata si riferiscono a contratti che seppur stipulati nell'anno 2020 tuttavia potrebbero avere durata pluriennale e quindi potrebbero non essere solo di competenza dell'esercizio 2020, mentre le spese sostenute in relazione ai medesimi affidamenti si riferiscono ai soli costi di pertinenza dell'esercizio 2020.

Al fine di illustrare i dati in maniera più completa e chiara possibile, di seguito alcune indicazioni interpretative dei dati riportati nella tabella sopra illustrata:

- non sono presenti i dati relativi alle procedure ristrette, al partenariato per l'innovazione, amministrazione diretta e dialogo competitivo presenti nel modello in quanto per l'esercizio 2020 non sono stati stipulati contratti derivanti da tali tipologie di procedure;
- i dati riportati nelle voci "Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)", "Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)" e "Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)", includono altresì gli affidamenti relativi alle elezioni;
- sono stati specificati i dati relativi alle seguenti tipologie di affidamento: "Affidamenti diretti per lavori di somma urgenza", "Affidamenti in house", "Affidamenti esclusi dal codice degli appalti", "Esercizio di opzione prevista in gara" e "Varianti oltre il 20%".

**Grafico 1: Distribuzione affidamenti per importo**



Fonte: IPZS

Dal-grafico 1 - in cui gli affidamenti includono quelli diretti, per somma urgenza, pagamenti e affidamenti esclusi dal Codice Appalti - si evince che nel 2020 circa l'80 per cento dell'importo contrattualizzato deriva da procedure di gara; il restante 20 per cento scaturisce invece da affidamenti diretti, adesioni a strumenti Consip e procedure negoziate senza bando (art. 63), principalmente legati ad affidamenti per motivi tecnici escludono la concorrenza.

In ordine al sistema centralizzato per l'acquisizione di beni e servizi per la P.A. gestito da Consip, oltre all'adesione a convenzioni e contratti quadro, viene anche utilizzato il mercato elettronico della P.A. (MEPA), tuttavia in misura marginale dal punto di vista degli importi, come si evince dalla seguente tabella:

Tabella 22 - Numero affidamenti e relativi importi tramite Consip

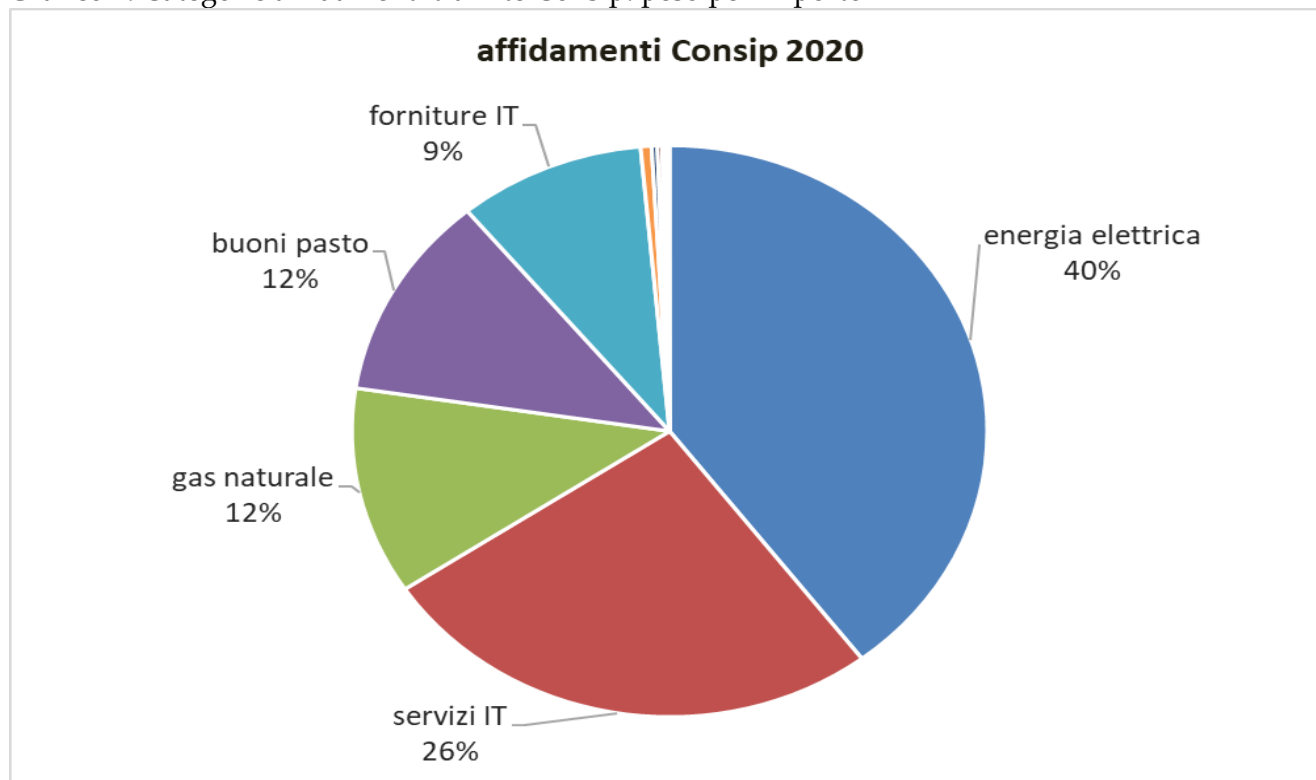
<i>(milioni di euro)</i>	<i>Numero affidamenti</i>		<i>Importo</i>	
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Adesioni a convenzioni e contratti quadro	53	65	32,05	23,98
Negoziare su MEPA	6	5	0,24	0,12
Affidamenti diretti su MEPA	92	40	0,36	0,19
<b>TOTALE</b>	<b>151</b>	<b>110</b>	<b>32,65</b>	<b>24,29</b>

Fonte: IPZS

Le categorie più importanti acquistate tramite Consip nel 2020 sono state energia elettrica, servizi e forniture IT e gas naturale, che hanno pesato per circa il 90 per cento dell'importo complessivo, quasi interamente relativo all'adesione a convenzioni e contratti quadro.



Grafico 2: Categorie affidamenti tramite Consip: peso per importo



Fonte: IPZS

I dati sopra esposti non comprendono gli affidamenti esenti da tracciabilità finanziaria (es. contratti di acquisto o locazione di beni immobili, i servizi di arbitrato e conciliazione, i contratti di lavoro, gli affidamenti "in house") né i contratti legati ai singoli eventi elettorali (in particolare stampa di schede, tabelle e manifesti elettorali), che sono invece di seguito riportati:

Tabella 23 - Affidamenti esenti da CIG (codice identificativo di gara) e per elezioni

(milioni di euro)	Numero affidamenti		Importo	
	2019	2020	2019	2020
Affidamenti esenti da tracciabilità finanziaria	118	131	9,41	4,22
Affidamenti diretti per elezioni	249	13	0,26	0,05
Procedure di gara per elezioni	151	114	4,29	1,82
Totale	518	248	13,96	6,09

Fonte: IPZS

Il numero degli affidamenti legati alle elezioni dipende della specifica tipologia di consultazione (politica, amministrativa, referendaria, europea, etc.); ne consegue che

l'andamento degli affidamenti gestiti in questa categoria di spesa risulta essere strettamente correlata alla dimensione del corpo elettorale. In particolare, nel corso del 2020 sono stati effettuati gli acquisti relativi al materiale elettorale necessario al corretto svolgimento delle seguenti tornate elettorali.

Sono stati stipulati n. 127 contratti a fronte delle n. 116 procedure negoziate sotto soglia (alcune con più di un singolo lotto) indette attraverso il sistema di *e-procurement* del Poligrafico. Le schede, i manifesti elettorali e le tabelle di scrutinio sono state acquistate utilizzando criteri di distribuzione territoriale, condivisi con il Ministero dell'Interno, corrispondenti agli ambiti provinciali o interprovinciali in coerenza con le esigenze prefettizie in base alla tipologia di elezione. L'importo totale aggiudicato è pari a circa 1,6 milioni di euro, con un corrispondente ribasso medio pari a circa il 41,75 per cento rispetto ai prezzi di riferimento posti a base d'asta (pari ad un importo complessivo di circa 3 milioni di euro), corrispondenti all'ultimo aggiornamento congruito dalla Commissione Prezzi MEF/Poligrafico.

## 5.2 Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare aziendale è localizzato a Roma e Foggia e comprende immobili a destinazione produttiva, direzionali (uffici), magazzini e a destinazione speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.), oltre ad alcuni terreni. Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 270 mila metri quadri ed i terreni non edificati misurano circa 70 ettari.

Il Poligrafico, inoltre, conduce in locazione:

- in Roma, un negozio in Piazza Verdi n. 1, destinato a punto vendita;
- in Verrès (AO), un complesso industriale adibito a produzione di tondelli per monetazione e attualmente in riqualificazione per l'avvio di altre linee di produzione.

Al fine di consentire lo svolgimento della propria attività "Produzione carte speciali e di alto valore", nel corso degli anni precedenti (aprile 2019) sono stati concessi in locazione alla controllata Valoridicarta S.p.A. l'intero Edificio 36 e parte degli Edifici 31, 33 e 64, dello Stabilimento di Foggia.

In linea con il Piano Industriale le attività sono state dirette a perseguire l'obiettivo di ammodernamento e di miglioramento dell'efficienza delle attrezzature e degli spazi nei quali sono svolte le attività aziendali, contemplando un processo continuativo di riqualificazione del

patrimonio. Sono stati previsti e realizzati, inoltre, interventi di supporto per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, di ulteriore rafforzamento delle misure antintrusione e di controllo dei siti produttivi, di salvaguardia del dato informatico e di attenzione all'ottimizzazione e al risparmio energetico in ottica di continua implementazione della sicurezza di produzione. Il Poligrafico non possiede immobili "a reddito", cioè immobili non strumentali locati a terzi a scopo di investimento. Il patrimonio immobiliare dell'ente, tutto gestito in forma diretta senza far riferimento a fondi immobiliari, è riportato nella seguente tabella:

Tabella 24 - Patrimonio immobiliare

Patrimonio Immobiliare		
Denominazione Immobile	Destinazione Immobile	Indirizzo
<b>ROMA</b>		
<i>Polo Salario (105.000 m<sup>2</sup>)</i>		
Stabilimento Salario	Produzione	
Padiglione A	Uffici - CED	
Padiglione C	Produzione	
Ex San Pellegrino	Uffici - Autorimessa - Ristorante aziendale - Archivi - Magazzini	
Parcheggio Torre Salaria	Parcheggio	
Lotto D1 e D2	Terreno - Parcheggio	
Lotto fronte Aniene	Terreno	
Lotto fronte Tevere 1	Terreno	
Lotto fronte Tevere 2	Terreno	
<i>Polo Nomentano (20.500 m<sup>2</sup>)</i>		
Stabilimento Nomentano	Produzione - Archivi - Magazzini - Uffici	
Ex Commissariato	Terziario (non utilizzato)	
Ex CRAL	Terziario (non utilizzato)	
Parcheggio	Parcheggio	
Rudere	Terreno con edificio collabente	
<i>Polo Zecca</i>		
Stabilimento Zecca	Produzione (20.500 m <sup>2</sup> )	
Principe Umberto	Attualmente Scuola dell'Arte della Medaglia - Uffici - Magazzini. In programma lavori di restauro per la conversione a centro culturale (16.000 m <sup>2</sup> )	
Tor Sapienza	Magazzini (3.000 m <sup>2</sup> )	
<i>FOGGIA (100.000m<sup>2</sup>)</i>		
Stabilimento Foggia (esclusi gli edifici locati a Valoricarta S.p.A.)	Produzione - Uffici - Magazzini - CED	
Impianto di depurazione	Impianto	
Ex Scuola Diaz	Ex scuola	
Impianto Cervaro	Ex stazione di pompaggio - Ex CRAL - Terreno	
Parco paglia sud	Terreno	
Parco paglia nord	Terreno	
Rete pozzi nord	Impianto	-
Rete pozzi sud	Impianto	-

Fonte: IPZS

Le locazioni attive, stipulate con la partecipata Valoridicarta s.p.a., riguardano la struttura di Foggia e sono le seguenti:

Tabella 25 - Locazioni attive

Denominazione Immobile	Destinazione Immobile	Indirizzo	Denominazione Conduttore	Importo Annuale Canone	Durata Contratto
Porzione Edificio 31 denominata Edificio 31/A	Produzione	Gli immobili fanno parte dello Stabilimento di Foggia, di proprietà dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	Valoridicarta S.p.A.	255.000,00 euro complessivi per il periodo 11/04/2019 - 31/12/2019; 590.000,00 euro complessivi per l'anno 2020; 1.020.000,00 euro complessivi per l'anno 2021.	11/04/2019 - 10/04/2025 (rinnovo automatico di altri 6 anni alla scadenza, salvo disdetta)
Edificio 36	Produzione				
Porzione Edificio 64 denominata Edificio 64/A	Produzione				
Porzione Edificio 33 denominata Edificio 33/A	Produzione				

Fonte: IPZS

Le locazioni passive, che per la struttura di Verrès riguardano una superficie complessiva di circa 15.000 metri quadrati, sono qui di seguito indicate:

Tabella 26 - Locazioni passive

Denominazione Immobile	Destinazione Immobile	Sede	Importo Annuale Canone	Durata Contratto
Punto Vendita 100 m <sup>2</sup>	Negoziò	Roma - Piazza Giuseppe Verdi n. 1	45.960,00 euro da contratto; 48.547,18 euro adeguamento anno 2021	01/12/2010 - 30/11/2016 01/12/2016 - 30/11/2022 (rinnovo automatico di altri 6 anni alla scadenza, salvo disdetta)
Stabilimento Verrès Porzione di proprietà di Vallée d'Aoste Structure s.r.l.	Produzione - Uffici	Verrès -	49.400,00 euro da contratto; 50.538,68 euro adeguamento anno 2021	01/01/2013 - 31/12/2018 01/01/2019 - 31/12/2024
Stabilimento Verrès Porzione di proprietà di FINAOSTA S.p.A.	Produzione - Uffici	Verrès -	150.000,00 euro da contratto; 153.050,13 euro adeguamento anno 2021	01/01/2013 - 31/12/2018 01/01/2019 - 31/12/2024

Fonte: IPZS

In conseguenza della sopraggiunta emergenza Covid-19, l'Istituto ha posto la propria attenzione sugli aspetti di sicurezza e riqualificazione, in modo da porre le basi per la realizzazione degli interventi contenuti nel piano triennale.

Gli interventi di riqualificazione del Polo Salario hanno riguardato gli impianti dello Stabilimento Salario (immobile di via Salaria 691), tra cui, in particolare, la riqualificazione del piazzale di ingresso e la realizzazione di un nuovo parcheggio.

Le maggiori attività di riqualificazione del patrimonio immobiliare del Polo Zecca riguardano il restauro funzionale della prima Zecca dell'Italia Unita (immobile di via Principe Umberto) e l'apertura dell'ingresso monumentale dello Stabilimento Zecca (immobile di via Gino Capponi).

Le iniziative intraprese presso lo Stabilimento di Verrès hanno riguardato principalmente lavori di adeguamento per il fabbricato Monetazione e l'implementazione del cablaggio di campo, oltre le continue attività di miglioramento in ottica security e safety di sito.

Il complesso immobiliare dello Stabilimento Nomentano (sito di viale Gottardo) è oggetto di un programma generale di riqualificazione, finalizzato al suo efficientamento per uso prevalente a magazzini.

Lo Stabilimento di Foggia è stato oggetto negli ultimi anni di una profonda ristrutturazione, finalizzata al miglioramento delle condizioni di lavoro, all'ampliamento e alla riqualificazione dei reparti e dei magazzini esistenti, alla realizzazione di diversi nuovi reparti e poli produttivi, di un nuovo Centro di Ricerca e del nuovo Green Data Center di Disaster Recovery, da inquadrarsi in un più vasto progetto integrato di sviluppo industriale del Poligrafico, collegato alla implementazione delle capacità di continuità operativa e alla produzione di carte ed elementi speciali di sicurezza. Nel corso del 2020 sono continuate le lavorazioni sugli immobili di Stabilimento, tra cui i locali a servizio del personale, gli spazi destinati alla produzione di bollini, gli impianti di sicurezza antincendio e gli edifici destinati alle carte speciali di sicurezza, con particolare attenzione alle progettazioni e riqualificazioni degli edifici destinati alle produzioni di materiale per la società controllata Valoricarta S.p.A.

## 6. PARTECIPAZIONI

L'ambito soggettivo descritto dall'art. 20 del decreto legislativo 175 del 2016 fa riferimento alle Amministrazioni pubbliche, definite dall'art. 2 comma 1 lett. "a" del decreto legislativo 165/2001 (amministrazione dello Stato, Regioni, Provincie, Comuni, comunità montane, Università, SSN, enti pubblici non economici), tra le quali non rientra il Poligrafico. Ai fini dell'attività ricognitiva di cui al predetto art. 20, il medesimo decreto all'art. 4 elenca le tipologie di società che possono essere mantenute o costituite dalle Pubbliche Amministrazioni, sia direttamente che indirettamente.

Il Gruppo IPZS - presente nell'allegato A del decreto - per espressa previsione normativa dettata dall'art. 26 comma 2 del citato testo unico è escluso dall'applicabilità del già menzionato art. 4.

L'art. 1 comma 4 lett. a) del medesimo testo unico stabilisce che restano ferme le disposizioni che disciplinano le società a partecipazione pubblica di diritto singolare come il Poligrafico che ha tra i propri compiti la produzione e la fornitura di prodotti destinati ad assumere valore fiduciario per la salvaguardia degli interessi generali di tutela della pubblica fede, della sicurezza dello Stato, dell'ordine pubblico, della salute pubblica, il conio delle monete a corso legale e la fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello stato, come previsto dalla Legge 559 del 1966.

Il Poligrafico non rientra dunque tra i soggetti tenuti a effettuare il piano di razionalizzazione. Con riferimento, comunque, al piano di razionalizzazione cui il MEF è tenuto a ottemperare, il Poligrafico annualmente invia all'azionista l'elenco delle società controllate e partecipate.

Le Società al 2020 controllate/partecipate dal Poligrafico sono le seguenti.

### SOCIETÀ IN HOUSE

**VALORIDICARTA S.P.A.** In data 6 novembre 2018 è stata costituita la società in house Valoridicarta, inizialmente con socio unico Poligrafico; in data 20 giugno 2019 ha fatto ingresso nella platea azionaria la Banca d'Italia.

La società, che ha sede a Roma, opera nel rispetto delle norme dettate per le società a controllo pubblico ed è iscritta nell'elenco ANAC delle società in house.

Valoridicarta ha chiuso l'esercizio 2020 con un risultato positivo di euro 461.000,00; il valore della produzione è stato di euro 24.471.189,00; il patrimonio netto è stato euro 43.250.361,00. Attualmente il capitale sociale è di euro 43.800.000,00 interamente liberato e costituito da n. 43.800.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna così ripartite: n. 35.800.000 azioni di proprietà del Poligrafico e n. 8.000.000 di azioni di proprietà della Banca d'Italia.

La partecipazione del Poligrafico è pari all'81,74 per cento.

**FUTURO & CONOSCENZA S.R.L. (FBK).** Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 12 dicembre 2019 è stata autorizzata la sottoscrizione di un impegno per la costituzione di una nuova società tra Poligrafico e Fondazione Bruno Kessler, che ha poi assunto il nome Futuro & conoscenza s.r.l., con lo scopo di sviluppare software e servizi digitali per l'anticontraffazione e l'identificazione, e soluzioni proprietarie per la produzione di elementi di sicurezza specifici per i propri prodotti; garantire continuità e sicurezza nel raggiungimento dei risultati; operare a condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato. La deliberazione che ha dato corso agli impegni presi è stata formalizzata nel Consiglio di amministrazione del 20 maggio 2020. Successivamente, in data 29 luglio 2020 il Poligrafico e la Fondazione Bruno Kessler hanno costituito la società Futuro & Conoscenza s.r.l. secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing* congiunto.

La società che ha sede a Roma, Via Salaria 691, opera nel rispetto delle norme dettate per le società a controllo pubblico ed è iscritta nell'elenco ANAC delle società in house.

Futuro & Conoscenza ha chiuso l'esercizio 2020 con un risultato positivo di euro 760,00; il valore della produzione è stato di euro 42.467,00; il patrimonio netto è stato di euro 10.759,00. Attualmente il capitale sociale è di euro 10.000,00 interamente liberato così suddiviso: 80 per cento Poligrafico e 20 per cento FBK.

## **SOCIETÀ CONTROLLATE**

### **INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.p.A.**

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state completate le operazioni di liquidazione, a seguito della predisposizione nel mese di novembre del bilancio finale di liquidazione, con il relativo piano di riparto e, in data 9 aprile 2020, la società è stata cancellata dal Registro delle imprese.

## **SOCIETÀ PARTECIPATE**

### **Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.**

La Treccani ha un capitale sociale di euro 76.521.204,00. Il Poligrafico possiede n. 6.758.944 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, rappresentative del 9,56% [verificare] del capitale sociale.

La Treccani ha chiuso l'esercizio 2020 con un risultato positivo di euro 317.047,57; il valore della produzione è stato di euro 18.764.358,00; il patrimonio netto è stato di euro 80.848.653,00.

La predetta società controlla Treccani Reti s.p.a.

### **Meccano S.p.A.**

Meccano ha un capitale sociale di euro 798.660,00. Il Poligrafico possiede n. 3 azioni del valore nominale di 266,22 euro ciascuna, rappresentative dello 0,10 per cento del capitale sociale.

La Meccano ha chiuso l'esercizio 2020 con un risultato positivo di euro 13.455; il valore della produzione è stato di euro 3.173.462,00; il patrimonio netto è stato di euro 1.809.987,00.



## **7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**

### **7.1 Tipologia di contabilità adottata dall'Istituto**

Il bilancio è predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice civile, in materia di bilancio di esercizio, così come modificato dal Decreto legislativo n. 139/15, in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 con quelli risultanti al 31 dicembre 2019.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti: Stato Patrimoniale; Conto Economico; Rendiconto Finanziario; Nota Integrativa.

Il bilancio così come rappresentato è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 marzo 2021 e dall'Assemblea dei Soci (Ministero vigilante) in data 7 maggio 2021.

Il Collegio sindacale in data 15 aprile 2021, sulla base delle verifiche svolte, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e non ha svolto osservazioni sulla destinazione dell'utile così come proposto dal Consiglio di amministrazione.

Con l'approvazione del bilancio di esercizio del Poligrafico al 31 dicembre 2019, è scaduto l'incarico triennale di revisione legale dei conti a suo tempo conferito dall'assemblea per gli esercizi 2017, 2018 e 2019. Nel dicembre 2019 è stata bandita una nuova gara, a seguito della quale l'affidamento del servizio di revisione legale per gli esercizi 2020-2021-2022 per il Gruppo Poligrafico è stato aggiudicato alla medesima società di revisione, EY S.p.a., per un importo complessivo pari a euro 370.002 Iva esclusa, così articolato: euro 214.676 per la revisione legale dei conti annuali e consolidati del Poligrafico; euro 28.875, per la revisione legale dei conti annuali di Valoridicarta s.p.a.; euro 66.451 per le attività propedeutiche per l'esame e il controllo del rapporto di sostenibilità del Gruppo Poligrafico; euro 60.000 per la revisione contabile del prospetto dei conti annuali separati del Poligrafico.

La società di revisione ha emesso il proprio parere in data 15 aprile 2021, esprimendo un giudizio positivo, non evidenziando rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio. Inoltre, non sono pervenute osservazioni ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 260, né comunicazioni in merito a carenze del controllo interno ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 265.

## 7.2 Contabilità separata

L'art. 6, comma 1, del citato decreto legislativo n. 175 del 2016 dispone che «Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività»

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha emanato con provvedimento del Direttore generale del Tesoro del 9 settembre 2019 un atto di direttiva sulla separazione contabile, a valere per gli esercizi successivi al 31 dicembre 2019.

La tenuta di una contabilità separata assume particolare rilievo per le società a controllo pubblico che esercitano sia attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi sia altre attività svolte in economia di mercato, al fine di garantire che i finanziamenti assicurati dallo Stato consentano, in coerenza con il principio di proporzionalità, la corretta remunerazione - comprensiva di un equo margine di profitto - delle Attività di servizio pubblico affidate all'azienda.

Il concetto di "diritto esclusivo" di mercato è richiamato nell'art. 2 lett. d della Direttiva MEF quale "diritto concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i Trattati, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'Attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale Attività".

La separazione contabile ha la finalità di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, assicurando un flusso informativo sulla situazione economica e patrimoniale della società e impedendo discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra le attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Il raggruppamento delle linee di prodotto ai fini dell'identificazione e della suddivisione delle attività è stato fatto sulla base di criteri di omogeneità degli impianti produttivi, della forza lavoro impiegata e del supporto utilizzato per la produzione. La suddivisione in attività scelta dal Poligrafico suddivide, dunque, da un lato tutto quello che riguarda la Stampa di carta

comune o carte valori su supporti cartacei, plastici o di altro tipo e dall'altro quello che riguarda la coniazione di monete e medaglie.

Per la selezione dei prodotti inerenti ciascuna delle Attività individuate, l'Istituto ha fatto riferimento all'art. 2 del Decreto Legislativo del 21 aprile 1999, n. 116 denominato «*Riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59.*» identificando in sintesi: 1) produzione e fornitura della carta, delle carte valori degli stampati e delle pubblicazioni a carattere legislativo, anche su supporti informatici, nonché dei prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato. Gestione della Gazzetta Ufficiale e della raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica Italiana. Nell'ambito delle Attività associate alla stampa, il Poligrafico può pubblicare e vendere sia ad enti pubblici che privati, opere aventi rilevante carattere artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale; 2) conio delle monete di Stato, a corso legale di speciale scelta, di medaglie e fusioni artistiche, fabbricazione di sigilli, timbri, targhe, contrassegni di Stato e altri prodotti artistici.

In base al decreto Mef 23 dicembre 2013, in G.U. n. 305 del 31 dicembre 2013, *“sono considerati carte valori i prodotti, individuati con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze, aventi almeno uno dei seguenti requisiti:*

*a) sono destinati ad attestare il rilascio, da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni, di autorizzazioni, certificazioni, abilitazioni, documenti di identità e riconoscimento, ricevute di introiti, ovvero ad assumere un valore fiduciario e di tutela della fede pubblica in seguito alla loro emissione o alle scritturazioni su di essi effettuate;*

*b) sono realizzati con tecniche di sicurezza o con impiego di carte filigranate o similari o di altri materiali di sicurezza ovvero con elementi o sistemi magnetici ed elettronici in grado, unitamente alle relative infrastrutture, di assicurare un'idonea protezione dalle contraffazioni e dalle falsificazioni”.*

Il dettaglio dei prodotti, classificato in 90 tipologie, è riportato nell'allegato A al decreto Mef 23 dicembre 2013.

In particolare, in quanto non rientranti nell'elenco del decreto Mef 23 dicembre 2013 possono essere ricondotte al regime di economia di mercato le seguenti produzioni effettuate nel 2020:

1. attività carte valori e GU:

I. materiale elettorale regionale e comunale a fatturazione diretta. In questa linea di prodotto rientra quanto è necessario per espletare le elezioni regionali e comunali; in questo caso gli enti

di riferimento non sono obbligati dalla legge a rivolgersi al Poligrafico, ma viene realizzata per ogni commessa un'offerta economica specifica. Nel 2020 il Poligrafico ha fornito il materiale delle tornate elettorali relative alle elezioni regionali della Calabria e della Liguria e ha effettuato delle forniture parziali per le elezioni regionali delle Marche e della Toscana e delle elezioni amministrative della Sardegna.

II. modulistica varia (produzioni editoriali IPZS, altre pubblicazioni non a carattere giuridico/normativo). Queste produzioni rientrano nell'ambito di quanto espresso all'art. 2, comma 4 del Decreto Legislativo del 21 aprile 1999, n. 116.

III. tracciabilità alimentare (Aceto balsamico di Modena e Cioccolato di Modica)<sup>1</sup>. Le linee di prodotto in questione hanno come obiettivo il contrasto al fenomeno della contraffazione nel settore agroalimentare italiano, unica al mondo per qualità e varietà dei prodotti. Il sistema di tracciabilità ideato dal Poligrafico supporta tutta la filiera produttivo-distributiva al fine di tutelare l'autenticità e l'individuazione del prodotto. Questi prodotti sono realizzati con evoluti sistemi di stampa di sicurezza finalizzati alla marcatura individuale dei prodotti immessi sul mercato, mediante un sistema di codifica univoco e la registrazione degli eventi più rilevanti relativi ai prodotti. Il Poligrafico, inoltre, ha creato anche un passaporto digitale dei prodotti agroalimentari che attraverso una App dà la possibilità di interagire con il contrassegno attivando servizi di controllo/verifica e di comunicazione con i produttori, consorzi, autorità e consumatori.

IV. buoni fruttiferi postali. Il Poligrafico per la loro realizzazione attua tutte le fasi della produzione quali progettazione grafica, creazione filigrana, carta e stampa.

## 2. Attività Zecca:

I. coniazione di medaglie e prodotti artistici realizzati dagli artisti incisori della Zecca su commissione di enti pubblici o privati, per celebrare occasioni storiche significative;

II. gettoni oro RAI: coniazione dei gettoni d'oro con incisione del logo RAI, elargiti come premio dalla RAI e prodotti con oro puro 999,9;

III. monetazione e tondelli per i mercati esteri (ad esclusione di Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano).

Nella seguente tabella si evidenziano i dati di sintesi della contabilità separata, in cui i ricavi e i costi sono distinti per attività esclusive e per attività di mercato.

Tabella 27 - Contabilità separata: dati di sintesi

(valori in migliaia di euro)	attività valori e GU			attività Zecca			Totale
	totale	esclusiva	mercato	totale	esclusiva	mercato	
ricavi delle vendite e delle prestazioni	359.989	357.387	2.603	41.868	35.302	6.567	<b>401.858</b>
variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.391	3.484	-93	-6.146	-6.150	5	<b>-2.754</b>
Altri ricavi e proventi	6.270	6.253	17	163	157	7	<b>6.433</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>369.651</b>	<b>367.124</b>	<b>2.527</b>	<b>35.886</b>	<b>29.308</b>	<b>6.578</b>	<b>405.537</b>
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>-293.888</b>	<b>-291.584</b>	<b>-2.304</b>	<b>-36.911</b>	<b>-30.253</b>	<b>-6.658</b>	<b>-330.799</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>75.763</b>	<b>75.540</b>	<b>223</b>	<b>-1.025</b>	<b>-945</b>	<b>-80</b>	<b>74.738</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>							<b>1.790</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>							<b>76.527</b>
imposte sul reddito d'esercizio correnti							<b>-22.477</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>							<b>54.050</b>

Fonte: IPZS (cda 29 marzo 2021)

Le attività che il Poligrafico svolge nell'ambito del mercato libero hanno un valore marginale rispetto al fatturato complessivo che deriva dal *core business* e che è basato su diritti esclusivi concessi dallo Stato: la percentuale, come rappresentato nella seguente tabella, è pari al 2,28 per cento (9.170 mg1 su 401.858 mg1).

Tabella 28 - Incidenza dell'attività di mercato

(valori in migliaia di euro)

		Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
attività valori e GU	Esclusiva	357.387	
	Mercato		<b>2.603</b>
	Totale	359.989	
attività Zecca	Esclusiva	35.302	
	mercato		<b>6.567</b>
	totale	41.868	
	Esclusiva	392.689	
	Mercato		<b>9.170</b>
	Incidenza dell'attività di mercato %	<b>2,28</b>	
	totale ricavi	<b>401.858</b>	

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati IPZS

La Corte sollecita l'Istituto, per il futuro, ad azioni dirette a garantire una più chiara rappresentazione, nella contabilità separata, dei dati sulla composizione del fatturato (si veda la tabella n. 37) e dei relativi costi, da inserire nella documentazione contabile di bilancio, nella piena ottemperanza agli obblighi disposti in sede amministrativa dall'art. 6 della direttiva Mef del 9 settembre 2019.

### 7.3 Strumenti della valutazione dei rischi

La relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4, del decreto legislativo n. 175 del 2016 è riportata nella relazione sulla gestione presentata dal Consiglio di amministrazione all'azionista per l'approvazione. La società ha dato corso alla misurazione del rischio aziendale mediante verifica dell'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi. L'analisi è stata realizzata attraverso la raccolta di informazioni dai bilanci, da una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico, dall'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi, e infine dalla comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti. L'analisi ha preso in esame i seguenti elementi: - solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti; - liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine; - redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un

reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale. Le analisi, nell'arco di tempo quadriennale, sono riassunte come da seguente tabella.

Tabella 29 - Strumenti della valutazione dei rischi

(Valori in migliaia di euro)	2020	2019	2018	2017
<b>Margini</b>				
	230.5	253.3	250.2	-
Margine di tesoreria	57	52	19	100.52
	150.3	159.5	186.6	1
Margine di struttura	19	14	01	342.67
	292.9	317.4	314.1	9
Margine di disponibilità	00	86	46	-
				42.572
<b>Indici %</b>				
Indice di liquidità	2,15	2,17	1,93	0,93
Indice di disponibilità	4,37	3,76	3,77	6,37
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,62	1,7	1,93	3,35
Indipendenza finanziaria	1,41	1,34	1,44	0,68
Leverage	0,01	0,01	0,09	0,13
<b>Margini</b>				
	136.4	182.3	180.5	167.25
Margine operativo lordo (MOL)	39	78	05	0
	74.73	121.0	103.3	
Risultato operativo (EBIT)	8	77	07	69.832
<b>Indici %</b>				
Return on Equity (ROE)	12,85	20,2	13,9	9,7
Return on Investment (ROI)	14,07	22,28	19,06	7,15
Return on sales (ROS)	18,6	24,05	22,47	18,74
<b>Altri indici e indicatori</b>				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT) %	0,76	0,93	0,85	0,38
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del capitale circolante netto	146.9	194.6	195.9	133.50
	75	47	32	8
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del capitale circolante netto	157.6	146.3	412.0	
	75	78	44	99.963
Rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA %	3,52	2,85	3,04	2,43

Fonte: Ipzs

I risultati dell'attività di monitoraggio svolta, in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, commi 2 e art. 14 commi 2-5 del D. lgs 175 del 2016, hanno indotto l'organo amministrativo a ritenere non sussistente il rischio di crisi aziendale.

## 7.4 Raffronto tra dati previsionali e risultati di bilancio

Nelle tabelle qui di seguito vengono riportati gli elementi di raffronto tra dati previsionali e risultati di bilancio.

Sulle variazioni in negativo nell'anno 2020 hanno influito le conseguenze della crisi pandemica Covid-19, che hanno contratto il volume del fatturato e conseguentemente hanno comportato una riduzione dei costi.

Tabella 30 - Raffronto tra Budget e consuntivo 2020 nel bilancio consolidato

<i>(milioni di euro)</i>	<b>Budget 2020IPZS consolidato</b>	<b>Prechiusura 2020 IPZS consolidato</b>	<b>Consuntivo 2020 IPZS consolidato</b>
Fatturato	471,5	421,1	421,9
Delta scorte	(9,1)	(1,1)	(2,7)
<b>Prodotto di esercizio</b>	<b>462,4</b>	<b>420,0</b>	<b>419,2</b>
Costi diretti di produzione	(107,5)	(104,1)	(111,9)
<i>Acquisti e consumi materie prime</i>	(54,1)	(62,3)	(67,3)
<i>Prestazioni dirette di produzione</i>	(53,4)	(41,8)	(44,6)
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>354,9</b>	<b>315,9</b>	<b>307,3</b>
<i>% MdC/Fatturato</i>	75,3%	75,0%	72,8%
Costi indiretti	(77,2)	(74,7)	(68,9)
<i>Acquisti e consumi</i>	(5,8)	(3,1)	(4,9)
<i>Prestazioni</i>	(71,4)	(71,6)	(64,0)
Altri oneri e proventi	(3,8)	(3,8)	0,6
Costo del lavoro	(108,6)	(103,0)	(100,8)
<b>EBITDA</b>	<b>165,4</b>	<b>134,4</b>	<b>138,2</b>
<i>% EBITDA/Fatturato</i>	35,1%	31,9%	32,8%
Ammortamenti	(53,8)	(37,3)	(38,0)
<b>EBIT ante acc.ti straordinari</b>	<b>111,6</b>	<b>97,2</b>	<b>100,3</b>
Accantonamenti	-	(25,0)	(25,0)
<b>EBIT</b>	<b>111,6</b>	<b>72,2</b>	<b>75,3</b>
<i>% EBIT/Fatturato</i>	23,7%	17,1%	17,8%

Fonte: Ipzs

Tabella 31 - Raffronto tra Budget e consuntivo 2020 nel bilancio IPZS

*(migliaia di euro)*

IPZS Consolidato	Fatturato		
	Budget 2020 IPZS consolidato	Prechiusura 2020 IPZS consolidato	Consuntivo 2020 IPZS consolidato
Documenti d'identità	205.890	158.202	152.845
Area Tracciabilità e Anticontraffazione	165.934	152.992	150.098
Filiera Giuridico Amministrativa e Prodotti Web based	40.068	50.916	54.610
Zecca e Patrimonio Artistico	41.045	37.887	43.294
Altre Attività	500	541	1.010
<b>TOTALE IPZS</b>	<b>453.438</b>	<b>400.538</b>	<b>401.858</b>
Carte Speciali e Olografia	19.457	23.372	24.180
<i>Elisioni</i>	(1.376)	(2.795)	(4.157)
<b>TOTALE CONSOLIDATO</b>	<b>471.519</b>	<b>421.114</b>	<b>421.881</b>

Fonte: Ipzs



Tabella 32 - Raffronto tra Budget e costi indiretti 2020 nel bilancio consolidato

Tipologia di costo (migliaia di euro)	Budget2020	Pre-chiusura 2020	Consuntivo 2020
ACQUISTI	2.944	3.123	4.922
MANUTENZIONI	16.977	13.317	11.775
UTENZE	14.445	12.032	10.435
PULIZIE	3.111	4.658	4.849
VIGILANZA	6.516	7.076	6.510
PREST. TECNICHE E INDUSTRIALI	5.581	4.158	3.289
PREST. LEGALI, AMM.VE E GENERALI	925	738	561
ALTRE PRESTAZIONI DI TERZI	3.073	2.257	1.644
SPESE DI DISTRIBUZIONE	46	27	33
TRASPORTI, FACCHINAGGIO E MOV.	2.047	2.225	2.382
NOLEGGI, LOCAZIONI E AFFITTI	1.745	3.170	2.906
SPESE AMM.VE E GENERALI	1.176	1.134	1.083
PUBBLICITA'	720	473	116
SPESE PER IL PERSONALE	2.232	1.380	858
COSTI ACCESSORI DI STABILIMENTO	7.040	7.656	5.102
PROGETTI RICERCA E SVILUPPO	3.613	2.425	51
PROGETTI IMMOBILIARI	26.362	14.125	13.061
PROGETTI ICT	10.824	5.480	6.667
ALTRI PROGETTI (Cyber Security, CRM, etc.)	702	252	107
<b>SUBTOTALE</b>	<b>110.079</b>	<b>85.703</b>	<b>76.348</b>
UTILIZZO FONDI E SVALUTAZIONI	(32.900)	(11.000)	(7.453)
<b>TOTALE COSTI INDIRETTI</b>	<b>77.179</b>	<b>74.703</b>	<b>68.896</b>

Fonte: Ipzs

Tabella 33 - Raffronto tra Budget e personale in organico

Organico puntuale	I Ri-previsione 2020	Pre-chiusura 2020	Consuntivo 2020
Dirigenti	30	30	29
Personale dipendente	1.767	1.671	1.566
<i>Impiegati Direttivi</i>	408	393	401
<i>Impiegati</i>	513	484	504
<i>Operai</i>	846	794	661
<b>Totale Poligrafico (dipendenti)</b>	<b>1.797</b>	<b>1.701</b>	<b>1.595</b>
Totale Valoridicarta (dipendenti)	8	7	7
Totale Futuro e Conoscenza (totale)	8	0	
<b>TOTALE CONSOLIDATO</b>	<b>1.813</b>	<b>1.708</b>	<b>1.602</b>
Personale in somministrazione Poligrafico	45	36	35
<b>TOTALE CONSOLIDATO</b>	<b>1.858</b>	<b>1.744</b>	<b>1.637</b>

Fonte: Ipzs

Tabella 34 - Raffronto tra Budget e investimenti IPZS

<i>Valori in euro</i>	
<b>Budget Investimenti IPZS</b>	<b>111.024.789</b>
<b>Pre-chiusura Investimenti IPZS</b>	<b>81.859.093</b>
<b>Consuntivo Investimenti IPZS</b>	<b>83.283.820</b>
<i>di cui:</i>	
<i>Capitalizzazioni dell'esercizio</i>	<i>63.557.320</i>
<i>Immobilizzazioni in corso</i>	<i>19.726.500</i>

Fonte: Ipzs

## 7.5 Tempestività dei pagamenti

L'indicatore della tempestività dei pagamenti è calcolato secondo quanto previsto dal DPCM del 22 settembre 2014.

Tabella 35 - Tempestività dei pagamenti

Indicatori di tempestività dei pagamenti				
1°trimestre 2020	2°trimestre 2020	3°trimestre 2020	4°trimestre 2020	Anno 2020
Dato aggiornato al 31/03/2020	Dato aggiornato al 30/06/2020	Dato aggiornato al 30/09/2020	Dato aggiornato al 31/12/2020	Dato aggiornato al 31/12/2020
6,46 giorni	7,73 giorni	6,03 giorni	6,29 giorni	6,62 giorni

Fonte: Ipzs

## 7.6 Servizio di cassa

La società dispone di 10 conti correnti bancari (Banca d'Italia, Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Popolare di Sondrio, Banco di Sardegna S.p.A., Istituto Bancario del Lavoro S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Popolare dell'Emilia-Romagna S.p.A., Banca del Fucino S.p.A.) e di 5 conti correnti postali (I.P.Z.S. Emissioni Numismatiche, Libreria, G.U. Abbonamenti - Vendite, G.U. Inserzioni). Non esiste un servizio di cassa presso gli Istituti di credito. Il conto corrente presso Banca d'Italia è di tipo ordinario, non rientrando nei conti correnti speciali ex legge del 29 ottobre 1984, n. 720, poiché la società non ha obbligo di aderire al sistema di Tesoreria Unica.

## 7.7 Conto economico

L'IPZS presenta per il 2020 il seguente conto economico.

Tabella 36 - Conto economico

	2020	2019	Variazioni
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	401.857.553	503.455.083	-101.597.530
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-2.754.213	2.620.787	-5.375.000
5) altri ricavi e proventi:			
a) contributi in conto esercizio	326.973	65.977	260.996
b) vari	6.106.437	5.009.923	1.096.514
<i>Altri ricavi e proventi</i>	6.433.410	5.075.900	1.357.510
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>405.536.750</b>	<b>511.151.770</b>	<b>-105.615.020</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-61.241.670	-75.804.405	14.562.735
7) per servizi	-101.419.003	-133.276.457	31.857.454
8) per godimento di beni di terzi	-3.645.700	-2.713.673	-932.027
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	-71.075.265	-76.018.850	4.943.585
b) oneri sociali	-20.503.739	-21.688.220	1.184.481
c) trattamento di fine rapporto	-5.097.306	-5.389.356	292.050
e) altri costi	-3.889.839	-6.197.403	2.307.564
f) recuperi personale distaccato	1.450.492	709.785	740.707
<i>Costi del personale</i>	-99.115.657	-108.584.044	9.468.387
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-4.457.282	-4.242.721	-214.561
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-32.243.556	-25.807.636	-6.435.920
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	-1.250.000	1.250.000
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	-36.700.838	-31.300.357	-5.400.481
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.013.403	-918.064	1.931.467
12) accantonamenti per rischi	-25.000.000	-30.000.000	5.000.000
14) oneri diversi di gestione	-4.689.507	-7.477.785	2.788.278
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>-330.798.972</b>	<b>-390.074.785</b>	<b>59.275.813</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>74.737.778</b>	<b>121.076.985</b>	<b>-46.339.207</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8.013	144.769	-136.756
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	4.375	-4.375
d) proventi diversi dai precedenti	2.056.283	3.291.676	-1.235.393
17) interessi ed altri oneri finanziari	-275.591	-1.058.536	782.945
17bis) utile e perdite su cambi	891	-186	1.077
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>1.789.596</b>	<b>2.382.098</b>	<b>-592.502</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>76.527.374</b>	<b>123.459.083</b>	<b>-46.931.709</b>
22) imposte sul reddito d'esercizio correnti	-22.477.181	-39.329.909	16.852.728
<b>23) Risultato dell'esercizio</b>	<b>54.050.193</b>	<b>84.129.174</b>	<b>-30.078.981</b>

Fonte: Ipzs

Il Poligrafico nel 2020 ha raggiunto un volume di fatturato di oltre 400 milioni di euro, con un decremento del 20 per cento rispetto al 2019. La crisi pandemica ha provocato ripercussioni sull'organizzazione produttiva e sul fatturato aziendale. Inoltre, da parte dei clienti/committenti si sono registrate molte richieste di variazioni degli ordinativi, anche consistenti, sia in termini quantitativi sia di tempistiche di consegna.

Il Poligrafico ha precisato di aver sostenuto, nonostante l'effetto pandemico del Covid-19, i livelli produttivi previsti per le principali linee di attività, senza rilevanti impatti negativi dal punto di vista dei costi di gestione. Di seguito è riportata la composizione del fatturato:

Tabella 37 - Composizione del fatturato

<b>Fatturato</b> <i>(valori in migliaia di euro)</i>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Composi- zione %</b>
Documenti di riconoscimento	152.920	215.580	-62.660	-29,07	38,05
Stampa di sicurezza	102.798	103.550	-752	-0,73	25,58
Targhe	47.299	62.952	-15.653	-24,86	11,77
Grafico-elettorale	18.788	34.448	-15.660	-45,46	4,68
Giuridico-amministrativo	35.766	38.840	-3.074	-7,91	8,90
Zecca e Patrimonio Artistico	43.278	45.845	-2.567	-5,60	10,77
Altre attività	1.009	2.253	-1.244	-55,22	0,25
<b>Totale</b>	<b>401.858</b>	<b>503.468</b>	<b>-101.610</b>	<b>-20,18</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Ipzs e rielaborazione Corte dei conti

**I Documenti di riconoscimento** rappresentano uno dei principali prodotti del Poligrafico con una incidenza del 38 per cento sui ricavi. In termini di fatturato la filiera nel suo complesso ha registrato una flessione di circa il 29 per cento rispetto allo scorso anno, a seguito dell'emergenza sanitaria in corso. Le circolari n. 5 del marzo 2020 e n. 14 del dicembre 2020 del Ministero dell'Interno hanno disposto la proroga di validità dei documenti in scadenza. La carta d'identità elettronica (CIE) ha consentito di ottenere 67 milioni di euro di fatturato (17 per cento circa dei ricavi complessivi), anche se in diminuzione del 25 per cento rispetto lo scorso anno. Alla fine del 2020 sono state emesse, da inizio progetto circa 18 milioni di carte d'identità. La CIE, grazie allo schema di autenticazione «Entra con CIE», consente un accesso immediato ai servizi offerti in rete, attraverso uno scenario ibrido "Computer più

smartphone". Tale funzionalità consente di accedere da computer e smartphone dotato di interfaccia NFC e dell'app "Cie ID", per la lettura della carta, in luogo del lettore di smart card contactless.

Sono state completate le installazioni delle postazioni presso i Consolati, per consentire l'emissione e il rilascio della carta d'identità ai cittadini italiani residenti all'estero. Al 31 dicembre risultano installati ed operativi 53 consolati europei.

La richiesta di passaporti elettronici (1,6 milioni di pezzi prodotti) con un fatturato pari a 55 milioni di euro, ha fatto emergere una contrazione, a causa della riduzione delle richieste del MAECI, che si è riflessa sul fatturato registrando una diminuzione del 34 per cento rispetto lo scorso.

Nell'anno sono stati prodotti 865 mila pezzi di permesso di soggiorno elettronico, che hanno generato un fatturato di 21,2 milioni di euro in funzione delle richieste pervenute dalle Questure, ridotte di circa il 27 per cento rispetto al 2019.

**Tracciabilità e anticontraffazione.** Il fatturato della filiera presenta una leggera flessione rispetto ai dati consuntivati nel 2019 con un contributo complessivo di 103 milioni di euro. Il prodotto più richiesto è stato bollino farmaceutico, con dinamiche anomale rispetto agli anni precedenti: a fronte di un incremento significativo degli ordini nel primo semestre 2020, è seguita una progressiva contrazione delle richieste nel secondo semestre; complessivamente il settore bollini ha sviluppato un fatturato di 56 milioni di euro, in calo di circa il 6 per cento, come effetto della richiesta da parte delle case farmaceutiche di ridurre gli ordinativi.

In leggera crescita il fatturato dei contrassegni vini di circa il 3 per cento, con un fatturato di circa 15,8 milioni di euro.

Il fabbisogno ricevuto per i contrassegni tabacchi è risultato in aumento rispetto al 2019, anno in cui si è assistito ad un ridimensionamento delle scorte causa restyling del prodotto. Sono stati prodotti 4,4 miliardi di pezzi che hanno generato un fatturato di circa 11 milioni di euro (+27 per cento sul 2019).

La crescita di fatturato dei contrassegni alcolici si è posizionata intorno al 13 per cento in più rispetto al 2019, per un valore in termini assoluti di 6,8 milioni di euro.

**Targhe.** La produzione delle targhe auto, per 2,3 milioni di pezzi, ha sviluppato un fatturato di circa 47 milioni di euro, in contrazione per il calo delle immatricolazioni. A seguito della messa a regime del nuovo impianto automatico per la produzione delle targhe presso lo stabilimento di Verrès, circa il 20 per cento (350 mila targhe) del fabbisogno è stato realizzato presso il sito valdostano, mentre la restante quota è stata realizzata presso il sito produttivo di Foggia.

**Giuridico amministrativa e prodotti web-based.** L'attività è incentrata sulla divulgazione dell'informazione di Fonte Pubblica, settore nel quale il Poligrafico, nell'espletamento dei propri compiti istituzionali, svolge attività di rilievo, sia attraverso il tradizionale canale cartaceo sia attraverso i canali digitali, ottenendo risultati significativi in termini di diffusione, fruibilità, facilità di condivisione e riuso.

I principali settori di attività sono: Gazzetta Ufficiale, con la trasmissione in versione digitalizzata dei documenti e Banche Dati Giuridiche, Servizio Elettorale, Pubblicazioni, modulistica e cartotecnica, Servizi web, portali informativi e dematerializzazione.

Il fatturato del settore è basato essenzialmente sulla Gazzetta Ufficiale, dove si presenta una crescita delle inserzioni con un fatturato nel 2020 di oltre 31 milioni di euro; la commessa elettorale ha registrato un fatturato di circa 12 milioni di euro, elemento che è determinato dal numero delle elezioni amministrative e dai referendum svolti nel periodo di riferimento.

**Monetazione, numismatica medagliistica e filatelica.** Nel 2020 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto la coniazione di un contingente di monetazione destinata alla circolazione pari a 156 milioni di pezzi, con una progressiva riduzione rispetto al 2019, quando erano 321 milioni di pezzi. La monetazione e la medagliistica sono attività istituzionali storicamente presidiate dal Poligrafico; la diffusione della moneta elettronica come strumento di pagamento ha influenzato il fabbisogno da diversi anni, con un progressivo effetto negativo sulle produzioni.

L'Azienda ha attuato strategie per il rilancio della numismatica con campagne mirate che hanno permesso, grazie all'introduzione del sito e-commerce di un'apposita area, di allargare la platea clienti ed i mercati serviti.

Complessivamente il fatturato si attesta intorno ai 42 milioni di euro, di cui 29 milioni di euro riconducibili alla monetazione ordinaria (che risente dell'effetto trascinarsi del fabbisogno 2019 consegnato nel 2020), 3,2 milioni di euro alla monetazione estera, San Marino e Vaticano, 6,2 milioni di euro alla numismatica e medaglistica e 3,3 milioni di euro alla commessa RAI.

La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio pari a 54 mln, dopo aver effettuato accantonamenti e svalutazioni per 36 mln ed aver stanziato imposte di esercizio per 22 mln.

L'utile netto è risultato minore di quello dell'esercizio precedente (nel 2019, 84,1 mln). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è ammontato a 474,7 mln, in diminuzione rispetto ai valori del 2019 (500,6 mln). In corso di esercizio è stato inoltre erogato il dividendo ordinario (2019) per 80 mln. Gli investimenti dell'esercizio sono stati pari a 74,4 mln.

L'Assemblea, nella seduta del 7 maggio 2021, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio (euro 54.050.193) a riserva legale per euro 2.702.509,63; pari al 5 per cento, e la parte residua, pari ad euro 51.347.683,03, a dividendo.

Tabella 38 - Conto economico riclassificato

<b>Conto Economico riclassificato</b> (valori in euro/000)	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variaz.ni</b>	<b>Var.% 2020/2019</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni	401.858	503.455	-101.597	-20,2
Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati	-2.754	2.621	-5.375	-205,1
<b>Prodotto dell'esercizio</b>	<b>399.104</b>	<b>506.076</b>	-106.972	-21,1
Acquisto materie	-61.241	-75.804	14.563	--19,2
Variazione rimanenze di materie prime	1.013	-918	1.931	-210,3
Servizi	-101.419	-133.276	31.857	-23,9
Godimento beni di terzi	-3.646	-2.714	-932	+34,3
Oneri diversi di gestione	-4.690	-7.478	2.788	-37,3
Altri ricavi e proventi	6.434	5.076	1.358	26,8
<b>Valore aggiunto</b>	<b>235.555</b>	<b>290.962</b>	-55.407	-19,0
Costi per il personale	-99.116	-108.584	9.468	-8,7
<b>Margine operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>136.439</b>	<b>182.378</b>	-45.939	-25,2
<i>Ammortamento:</i>				
Immobilizzazioni immateriali	-4.457	-4.243	-214	5,0
Immobilizzazioni materiali	-32.244	-25.808	-6.436	24,9
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	-1.250	1.250	-100,0
totale	-36.701	-31.301	-5.400	+17,3
<b>Risultato operativo ante accantonamenti</b>	<b>99.738</b>	<b>151.077</b>	-51.339	-34,0
Accantonamento straordinari per rischi	-25.000	-30.000	5.000	--16,7
<b>Risultato operativo post accantonamenti</b>	<b>74.738</b>	<b>121.077</b>	-46.339	-38,3
Proventi finanziari	2.064	3.441	-1.377	-40,0
Interessi ed altri oneri finanziari	-275	-1.059	784	-74,0
<b>Risultato prime delle imposte</b>	<b>76.527</b>	<b>123.459</b>	-46.932	-38,0
Imposte dell'esercizio	-22.477	-39.330	16.853	- 42,9
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>54.050</b>	<b>84.129</b>	-30.079	-35,8

Fonte: Ipzs

La tabella seguente evidenzia il *trend* delle principali grandezze, riferito all'ultimo biennio:

Tabella 39 - Andamento delle principali grandezze

Anno	(in milioni)				Risultato dell'esercizio (utile netto)
	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA	EBT	
2019	506,1	291,0	182,4	121,1	84,1
2020	399,1	239,1	136,4	74,7	54,1

Fonte: Ipzs



L'Ebitda pari a 136,4 mln, in diminuzione rispetto al 2019, si attesta a circa il 34 per cento del fatturato, mentre il risultato operativo, post accantonamenti per rischi (Ebit), è pari al 25 per cento circa del giro d'affari dell'esercizio, attestandosi a 100 mln.

Anche l'Ebitda operativo (escludendo pertanto, le componenti economiche non ricorrenti alla gestione operativa dell'azienda) registra un risultato negativo, passando da 180,1 mln del 2019 a 135,6 mln del 2020, ma in diminuzione in termini percentuali sul fatturato.

Il decremento di fatturato ha sviluppato infatti una generale contrazione dei costi (materie prime e servizi dei documenti elettronici) correlati ai volumi generati e ai servizi generali. Per contro sono stati sostenuti i costi per sanificazione e dispositivi di protezione legati all'emergenza Covid-19.

Sono continuate le azioni volte alla razionalizzazione organizzativa dei processi di fabbrica, delle attività di supporto, dei processi di acquisto di beni e servizi. Con particolare riguardo ai costi di acquisto di beni e servizi, si è registrato un ampliamento degli affidamenti con procedure concorrenziali e un progresso nella pianificazione dei fabbisogni con aggregazione della domanda interna. Tali elementi hanno consentito di mantenere pressoché costante, in termini percentuali, l'incidenza dei costi di acquisto di materiali (circa il 15 per cento) mentre è risultata in diminuzione l'incidenza dei servizi (circa il 25 per cento) rispetto al prodotto di esercizio.

Oltre a quanto già evidenziato sul fatturato, per tutti gli altri principali aggregati, si osserva:

- i costi della produzione diminuiscono in funzione della riduzione dei volumi produttivi; a ciò si aggiungono le costanti azioni volte al controllo dei costi, agli effetti dei processi di internalizzazione, alle procedure di aggiudicazione ad evidenza pubblica ed infine alla razionalizzazione del magazzino.
- il valore aggiunto, pari a 236 mln, rappresenta il 59 per cento circa del prodotto dell'esercizio;
- il costo del lavoro (99 milioni di euro), in sensibile riduzione rispetto al periodo precedente dell'8,7 per cento circa. Il tasso di turn over aziendale del 2020, pari al 15 per cento calcolato sulle risorse medie pari a 1709 unità, risulta in diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente (-19 per cento). Tale differenza è dovuta essenzialmente ad una contrazione delle variazioni in entrata (la compensazione delle uscite riporta un tasso dell'8 per cento). Nel corso dell'anno hanno lasciato il servizio 235 dipendenti e ne sono stati assunti 19.

- gli ammortamenti e le svalutazioni dei crediti sono pari, complessivamente, ad oltre 37 mln, e riflettono il contributo degli investimenti di periodo, mentre le svalutazioni sui crediti tengono conto della loro effettiva esigibilità;
- gli accantonamenti per rischi ed oneri, per 25 milioni di euro, riguardano l'adeguamento del fondo rischi, per le attività, in corso di definizione, di bonifica ambientale dello stabilimento di Foggia, nonché dei lavori immobiliari di consolidamento, messa in sicurezza e ristrutturazioni aziendali.

L'andamento del mercato finanziario ha subito una flessione complice il forte aumento della liquidità delle banche e l'applicazione di tassi di interesse negativi sui depositi da parte della BCE. Il saldo della gestione finanziaria è positivo per circa 2 milioni di euro. L'Azienda ha consuntivato rendimenti positivi attraverso l'apertura di conti correnti vincolati a breve che hanno consentito di minimizzare i rischi pur beneficiando degli interessi.

- le imposte sul reddito si riferiscono all'Ires per 17 milioni di euro, all'Irap per 5 milioni di euro. La voce comprende gli importi delle imposte sul reddito (IRES 24 per cento) e sulle attività produttive (IRAP 4,82 per cento per Lazio e Puglia e 3,10 per cento per la Valle d'Aosta) di competenza dell'esercizio. Non si è proceduto allo stanziamento della fiscalità differita e non vi sono state variazioni che hanno determinato l'adeguamento di quanto già accantonato.

Tra le variazioni in aumento ai fini Ires, sono da evidenziare gli accantonamenti ai fondi rischi, poste non deducibili fiscalmente. Trattasi di accantonamenti di somme destinate a far fronte a potenziali passività connesse a situazioni già esistenti, i cui valori sono stimati (tra cui lavori di manutenzione straordinaria, prepensionamenti e ristrutturazioni aziendali).

Tra le variazioni in diminuzione il positivo impatto è stato generato sia dall'utilizzo dei fondi rischi (per il concretizzarsi delle spese a fronte delle quali erano stati stanziati), sia dalla fruizione delle agevolazioni fiscali introdotte per gli investimenti in beni strumentali nuovi ("Superammortamento") e in beni funzionali alla trasformazione tecnologica/digitale secondo il modello "Industria 4.0" ("Iperammortamento"): agevolazioni che consentono di godere di un ammortamento maggiorato ai fini fiscali.

## 7.8 Lo Stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale del Poligrafico.

Tabella 40 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2020	2019	Variazioni
<b>A) Crediti per versamenti da ricevere</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
I Immobilizzazioni immateriali			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	441.401	113.516	327.885
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.406.482	3.970.391	-563.909
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.543	9.598	37.945
5) Immobilizzazioni in corso	1.712.127	883.076	829.051
7) Altre	301.074	208.333	92.741
<b>Totale</b>	<b>5.908.627</b>	<b>5.184.914</b>	723.713
Immobilizzazioni materiali			0
1) terreni e fabbricati	67.151.152	68.020.151	-868.999
2) impianti e macchinario	100.028.809	66.887.815	33.140.994
3) attrezzature industriali	212.765	260.771	-48.006
4) altri beni	24.755.022	29.834.106	-5.079.084
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	29.770.245	40.534.877	-10.764.632
<b>Totale</b>	<b>221.917.993</b>	<b>205.537.720</b>	16.380.273
Immobilizzazioni finanziarie			0
1) partecipazioni a) imprese controllate	35.808.000	56.278.385	-20.470.385
a) imprese collegate	4.950.957	3.999.492	951.465
d) altre imprese	799	799	0
2) crediti			
d) verso altri entro l'esercizio	294.714	152.644	142.070
oltre l'esercizio	1.532.722	1.608.919	-76.197
3) altri titoli	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>42.587.192</b>	<b>62.040.239</b>	-19.453.047
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>270.413.812</b>	<b>272.762.873</b>	-2.349.061
<b>C) Attivo circolante</b>			0
Rimanenze			0
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	25.351.537	24.338.134	1.013.403
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	25.147.616	23.024.249	2.123.367
4) prodotti finiti e merci	11.742.200	16.633.854	-4.891.654
5) immobilizzazioni destinate alla vendita	100.952	138.472	-37.520
<b>Totale</b>	<b>62.342.305</b>	<b>64.134.709</b>	-1.792.404
Crediti			0
1) verso clienti	39.516.411	37.063.097	2.453.314
2) verso imprese controllate	1.740.369	5.788.363	-4.047.994
3) verso imprese collegate	767.216	406.716	360.500
4) verso imprese controllante	153.637.684	165.656.883	-12.019.199
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.198.243	3.054.410	-856.167
5 bis) crediti tributari	13.822.218	11.955.878	1.866.340
5 ter) imposte anticipate	21.494.972	21.494.972	0
5 quater) verso altri	3.738.126	1.301.502	2.436.624
<b>Totale</b>	<b>236.915.239</b>	<b>246.721.821</b>	-9.806.582
Disponibilità liquide			0
1) depositi bancari e postali	484.513.784	524.641.051	-40.127.267
3) denaro e valori in cassa	25.317	36.699	-11.382
<b>Totale</b>	<b>484.539.101</b>	<b>524.677.750</b>	-40.138.649
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>783.796.645</b>	<b>835.534.280</b>	-51.737.635
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>4.255.636</b>	<b>6.180.135</b>	-1.924.499
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.058.466.093</b>	<b>1.114.477.288</b>	-56.011.195

<b>PASSIVO</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazioni</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV Riserva legale	48.310.245	44.103.786	4.206.459
VII Altre riserve:			
Riserva disponibile	30.939.490	30.939.490	0
Riserva da conferimento	932.318	932.318	0
Contributi in conto capitale	551.081	551.081	0
IX Risultato dell'esercizio	54.050.193	84.129.174	-30.078.981
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>474.783.327</b>	<b>500.655.849</b>	<b>-25.872.522</b>
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>			
3) altri fondi per rischi ed oneri altri	203.889.574	202.844.212	1.045.362
<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>203.889.574</b>	<b>202.844.212</b>	<b>1.045.362</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>11.398.462</b>	<b>14.921.532</b>	<b>-3.523.070</b>
<b>D) Debiti</b>			
4) Debiti verso banche entro l'esercizio	0	60.270	-60.270
5) debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio	218.194	206.797	11.397
oltre l'esercizio	4.675.816	4.894.010	-218.194
6) acconti	55.647	54.156	1.491
7) debiti verso fornitori	124.659.444	135.715.981	-11.056.537
9) debiti verso imprese controllate	1.077.630	15.872.891	-14.795.261
10) debiti verso imprese collegate oltre l'esercizio	0	17.356	-17.356
11) debiti verso imprese controllanti	108.210.279	102.686.037	5.524.242
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.800.139	14.480.981	-4.680.842
12) debiti tributari	98.050.539	98.781.328	-730.789
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:			
entro l'esercizio	5.327.523	5.060.187	267.336
oltre l'esercizio	0	720.000	-720.000
14) altri debiti	15.925.890	17.020.509	-1.094.619
<b>Totale debiti</b>	<b>368.001.101</b>	<b>395.570.503</b>	<b>-27.569.402</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	393.629	485.192	-91.563
<b>Dati non leggibili per misura colonna TOTALE PASSIVO</b>	<b>.058.466.093</b>	<b>.114.477.288</b>	<b>-56.011.195</b>

Fonte: Ipzs

L'Istituto ha proceduto nel bilancio 2020 a specificare in una nuova voce autonoma l'ammontare delle immobilizzazioni destinate alla vendita (punto 5 delle rimanenze nell'attivo circolante). Inoltre, per i crediti tributari (punto 5 bis dei crediti nell'attivo circolante) e per i debiti tributari (punto 12 dei debiti), l'Istituto ha proceduto ad una migliore rappresentazione del maggior acconto versato a titolo di imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR del 2019, sia nella parte attiva (euro 11.955.878 in luogo di 11.924.423) che nella parte passiva (euro 98.781.328 in luogo di 98.749.873).

La medesima situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, nella quale sono evidenziati i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 41 - Situazione patrimoniale riclassificata

<i>Analisi della struttura patrimoniale (Valori in euro/000)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>	<b>Variazioni</b>
<i>Immobilizzazioni:</i>			
immateriali	5.909	5.185	724
materiali	221.918	205.538	16.380
finanziarie			
- partecipazioni	40.760	60.279	-19.519
- partecipazioni debiti per versamenti da effettuare	0	-15.750	15.750
- crediti ed altri titoli	1.827	1.762	65
<i>sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	42.587	46.291	-3.704
<i>Totale immobilizzazioni</i>	270.414	257.014	13.400
<i>Capitale d'esercizio</i>			
Rimanenze magazzino	62.342	64.135	-1.793
Crediti commerciali	39.516	37.063	2.453
Crediti verso parti correlate	158.344	174.906	-16.562
Crediti verso soci scadenti esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	35.317	33.419	1.898
Altre attività	3.738	1.302	2.436
Ratei e Risconti	3.862	5.695	-1.833
Debiti commerciali	-124.715	-135.770	11.055
Debiti verso parti correlate	-119.088	-117.307	-1.781
Debiti tributari e previdenziali	-103.378	-104.531	1.153
Fondi rischi ed oneri	-203.890	-202.844	-1.046
Altre passività	-15.926	-17.021	1.095
<i>Totale capitale di esercizio</i>	-263.878	-260.953	-2.925
<i>Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)</i>	6.536	-3.939	10.475
Trattamento fine rapporto lavoro	-11.398	-14.922	3.524
<i>Capitale investito (dedotte le Passività TFR)</i>	<b>-4.862</b>	<b>-18.861</b>	13.999
<i>Coperto da:</i>			
<i>Capitale proprio</i>			
Capitale	340.000	340.000	
Riserve e risultati a nuovo	80.733	76.527	4.206
Risultato di esercizio	54.050	84.129	-30.079
<i>Totale capitale proprio</i>	474.783	500.656	-25.873
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	4.676	4.894	-218
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette)</i>			
Debiti finanziari netti	218	267	-49
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-484.539	-524.678	40.139
<i>Totale disponibilità monetarie nette</i>	-484.321	-524.411	40.090
<i>Totale copertura</i>	<b>-4.862</b>	<b>-18.861</b>	13.999

Fonte: Ipzs

Il patrimonio netto è risultato pari ad euro 500 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio 2019 (474 milioni), su cui ha inciso la contrazione dell'utile nel 2020.

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano le poste di seguito indicate.

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a 270 mln, al netto dei versamenti dovuti, in aumento rispetto al 2019 per effetto delle seguenti dinamiche:

- immobilizzazioni immateriali: 5,9 milioni di euro: nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati oltre a programmi e licenze *software*, costi di sviluppo relativi a progetti di ricerca industriale (5,7 milioni di euro). L'ammortamento di competenza è stato di 4,5 milioni di euro, mentre le dismissioni nette sono state pari a 500 mila euro;
- immobilizzazioni materiali: 221,9 milioni di euro rispetto ai 205,5 milioni di euro del 2019. Gli investimenti sono stati pari a 74,4 milioni di euro, gli ammortamenti 32,5 milioni di euro, oltre a dismissioni, vendite riclassifiche ed acconti;
- immobilizzazioni finanziarie: 42,6 milioni euro (46 milioni di euro nel 2019, al netto dei versamenti dovuti).

Il liquidatore della controllata *Innovazione e Progetti* ha dato esecuzione alle operazioni conclusive di liquidazione, nel rispetto di quanto previsto dal Progetto di liquidazione. Il bilancio finale è stato redatto alla data del 18 novembre 2019, mentre l'Assemblea dei soci si è svolta il 16 marzo 2020. L'attivo patrimoniale riconosciuto dal piano di riparto è stato pari a 4,7 milioni di euro. Contestualmente il Poligrafico è stato liberato dal versamento di 16 milioni di euro quale versamento dei decimi ancora dovuti sul capitale sociale.

Come già riferito al paragrafo 6.1 in materia di partecipazioni, a cui pertanto si rimanda, il 29 luglio 2020 è stata costituita la società *Futuro & Conoscenza s.r.l.*

Il capitale di esercizio è negativo per 264 mln. Gli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale che hanno contribuito a tale risultato sono stati:

- le rimanenze (62 milioni di euro), registrano una leggera flessione complessiva. Le materie prime sono aumentate di circa un milione di euro, variazione compensata dalle minori giacenze di semilavorati e prodotti finiti presenti in magazzino. Nella voce "rimanenze" sono stati, inoltre, ricompresi i beni aziendali dismessi dal ciclo produttivo e valorizzati al minore tra il valore residuo ed il loro presumibile valore di realizzo (101 mila euro);
- i crediti commerciali e le altre attività (205 milioni di euro, compresi ratei e risconti), risultano diminuiti di 14 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, controllanti, collegate, controllate e parti correlate.

- i crediti tributari (35 mln) si riferiscono agli acconti Iva, agli acconti Ires e Irap versati in eccesso rispetto alle imposte di periodo, alle imposte anticipate e chieste a rimborso;
- i debiti commerciali e le altre passività (260 mln). In tale voce sono stati iscritti i debiti - esclusi quelli verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti e quelli tributari - verso fornitori, controllate, collegate, controllanti, parti correlate, dipendenti ed enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi. Inoltre, in tale voce è stato iscritto il debito verso il Mef relativo alla provvista erogata da quest'ultimo per pagare i decreti ingiuntivi della società bancaria di *factoring* a fronte di fatture emesse da società di trasporto relative a servizi per gli anni 2002-2006, oggetto del contenzioso civile e penale in precedenza riferito;
- i debiti tributari e previdenziali (103 mln) diminuiscono di circa 1.153 mila euro; tale voce è formata prevalentemente dal debito Iva per le forniture di stampati comuni anni 2006-2018, che ammonta a circa 94 mln. Inoltre, in tale voce sono ricomprese le ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate a gennaio 2021;
- gli altri fondi per rischi ed oneri ammontano a 204 mln, al netto degli utilizzi e degli accantonamenti. I fondi sono stati determinati, valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale, nonché da possibili insussistenze dell'attivo. In particolare, tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti.

### **7.8.1. Crediti verso il Mef**

Come emerge dalla tabella relativa allo stato patrimoniale, alla voce attivo circolante, i crediti sono costituiti soprattutto da quelli verso la controllante, dei quali la seguente tabella espone le componenti.



Tabella 42 - Crediti Mef

Situazione Crediti MEF al 31 dicembre 2020				
<i>(valori in migliaia di euro)</i>				
	importo netto	consegne	anticipazioni/ incassi	IVA
cap. 2188 valori altro	11.054,2	60.036,2	(48.982,0)	
cap. 2189 documenti elettronici	31.324,5	143.594,0	(112.269,5)	
cap. 2188/2 Poste	54,0	1.360,2	(1.306,2)	
cap. 1340 Comuni	152.399,9	612.664,6	(460.264,7)	93.945,1
Monetazione	5.199,6	14.791,1	(9.591,4)	
<b>Sub Totale</b>	<b>200.032,1</b>	<b>832.446,1</b>	<b>(632.413,9)</b>	<b>93.945,1</b>
<i>di cui Spese trasporto</i>	<i>124.602,3</i>			<i>20.688,2</i>
<i>di cui residuo cap. 1340 Comuni</i>	<i>27.797,6</i>	<i>612.664,6</i>	<i>(460.264,7)</i>	<i>73.256,9</i>
maggiori anticipazione ricevute:				
Comuni	72.102,1			
<b>Totale lordo</b>	<b>272.134,3</b>			
<b>Svalutazioni</b>				
Spese di trasporto	(104.746,8)			
altro	(13.749,0)			
<b>Totale al netto delle spese di trasporto</b>	<b>153.638,4</b>			

Fonte: Ipzs

In particolare, i crediti verso il Ministero dell'economia e delle finanze derivano da forniture di beni e servizi - in massima parte per forniture e trasporto di stampati - a favore del soggetto controllante Ministero dell'Economia e Finanze e ammontano complessivamente ad euro 153.637.684 al netto delle svalutazioni effettuate (165,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Tenuto conto dell'incertezza relativa al riconoscimento delle spese di trasporto sostenute dal Poligrafico per conto del Ministero dell'economia e finanze per gli anni 2002-2006, anche alla luce dei procedimenti penali in corso, nel corso degli anni precedenti l'Azienda ha prudentemente stanziato appositi fondi che tengono conto di tale situazione (104 milioni di euro). È ancora pendente il procedimento civile sorto tra il Poligrafico ed un istituto di credito inerente alla cessione delle fatture relative alle spese di trasporto per il periodo sino al 2006; si tratta di spese sostenute dal Poligrafico, per conto del Mef, per la chiusura dei magazzini

compartimentali nel periodo 2002-2006. Nel mese di giugno 2021, l'istituto di credito ha notificato ricorso davanti la Corte di Cassazione per l'impugnazione della sentenza di appello e il Poligrafico si è costituito in giudizio per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato. Il procedimento è ancora in corso.

Per agli anni successivi, attesa la procedura informatica (a suo tempo implementata) di trasferimento delle informazioni tra il Ministero dell'Economia e Finanze e il Poligrafico, lo stesso Dicastero ritiene che i dati registrati nei propri archivi siano sostanzialmente in linea con quelli dell'azienda.

L'ammontare delle anticipazioni ricevute è esclusivamente riconducibile ai rendiconti stampati comuni 2006-2018 ancora sospesi. I crediti maturati negli anni successivi (dal 2019) rientrano nel regime ordinario di fatturazione elettronica e *split payment*.

Per le annualità aperte (2006-2018) l'emanazione dei decreti da parte del Mef rappresenta il presupposto per completare l'intero processo e per chiudere le posizioni debitorie/creditorie tra Poligrafico e Mef, nonché per procedere al versamento dell'Iva. Fino al 31 dicembre 2018 il meccanismo si basava da un lato sull'emissione dei cosiddetti fogli di liquidazione con Iva in sospensione, dall'altro sull'erogazione da parte del Mef di anticipazioni. Il decreto del Mef di approvazione delle forniture, per singolo esercizio, consente di definire l'importo complessivo delle forniture, di emettere la fattura definitiva, di versare l'IVA, e di saldare le posizioni creditorie/debitorie.

In ordine al credito di euro 153.637.684 dell'Ipzs verso il Ministero dell'economia e delle finanze, quale controllante, per forniture e trasporto di stampati nel periodo 2006-2018, la Corte raccomanda all'ente e alla stessa amministrazione unica azionista di porre in essere tutte le azioni nella loro disponibilità per dar corso celermente alla definizione dei rapporti intercorrenti, in modo da eliminare o attenuare sensibilmente il volume dei crediti.

## **7.9 Il rendiconto finanziario**

Nella tabella qui di seguito si riporta il rendiconto finanziario.

Tabella 43 - Rendiconto finanziario

	2020	2019
<b>Totale disponibilità monetarie nette inizio esercizio</b>	<b>524.677.750</b>	<b>586.379.089</b>
Risultato d'esercizio	54.050.193	84.129.174
Imposte su reddito	22.477.181	39.329.909
Interessi passivi	275.591	1.058.536
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	97.353	68.953
Riserva da Conferimento Ramo d'Azienda	0	932.318
<b>Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari</b>	<b>76.900.318</b>	<b>125.518.890</b>
Ammortamenti e svalutazioni	36.700.838	30.459.235
Accantonamento Tfr	5.097.306	5.389.356
Accantonamento ai Fondi	28.276.129	33.279.593
<b> Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN</b>	<b>70.074.273</b>	<b>69.128.184</b>
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>146.974.591</b>	<b>194.647.074</b>
<i>Variazioni del CCN</i>		
Rimanenze	1.792.404	-207.398
Crediti commerciali	14.109.546	-15.469.339
Debiti commerciali	-9.274.263	-12.885.657
Debiti Crediti tributari e previdenziali	26.070.384	21.022.141
Imposte indirette versate	-20.788.907	-43.904.177
Ratei e risconti	1.832.936	-698.696
Altre attività	-2.436.624	312.550
Altre passività	-1.094.619	2.073.889
Acconti	489.079	1.488.014
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>10.699.936</b>	<b>-48.268.673</b>
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>157.674.527</b>	<b>146.378.401</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	-275.591	-1.058.536
Imposte sul reddito pagate	-30.808.451	-57.256.240
Utilizzo del fondo Tfr	-8.620.376	-9.048.073
Utilizzo dei fondi	-26.999.828	-24.431.932
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-66.704.246</b>	<b>-91.794.781</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale</b>	<b>90.970.281</b>	<b>54.583.620</b>
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	-5.180.994	-3.576.252
Materiali	-49.343.967	-72.820.861
Conferimento Ramo d'Azienda	0	33.467.682
Cessione di immobilizzazioni	-97.354	-68.953
Beni destinati alla rivendita	120	157.741
Finanziarie		
- Partecipazioni	3.768.920	-35.700.000
- Crediti e altri titoli	-65.873	15.637.364
<b>Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni</b>	<b>-50.919.148</b>	<b>-62.903.279</b>
Apporti patrimoniali Ministero dell'economia e finanze	0	32.817.000
Dividendi erogati	-79.922.715	-54.489.909
Rimborso finanziamenti	-267.067	-31.708.771
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>-80.189.782</b>	<b>-53.381.680</b>
<b>Incremento delle disponibilità liquide</b>	<b>-40.138.649</b>	<b>-61.701.339</b>
<b>Totale disponibilità monetarie nette fine esercizio</b>	<b>484.539.101</b>	<b>524.677.750</b>

Fonte: Ipzs

Il flusso finanziario della gestione reddituale, costituita dal normale processo produttivo, ha generato liquidità per 90 milioni di euro.

Il flusso finanziario da attività di investimento ha assorbito liquidità per 51 milioni di euro, riflettendo la politica dei nuovi investimenti aziendali.

Il flusso finanziario dell'attività finanziaria evidenzia la liquidità assorbita con l'erogazione del dividendo e con il rimborso dei finanziamenti.

Come emerge dalle tre seguenti tabelle, la posizione finanziaria netta si presenta positiva per 480 mln ed è composta da disponibilità liquide e crediti finanziari a breve, per 485 mln, da indebitamento a breve, per 218 mila euro e da indebitamento a medio e lungo termine, per 4,7 mln. Nel corso dell'esercizio è stato pagato il dividendo ordinario relativo all'esercizio 2019, pari a 80 mln. I debiti finanziari risultano composti per 4,9 mln dal debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, scadenti il 31 dicembre 2035 (4,7 milioni di euro oltre l'esercizio e 218 mila euro entro l'esercizio).

Tabella 44 - Posizione finanziaria netta

<b>Posizione finanziaria netta</b> (valori in euro/000)				
	<b>Entro l'anno 2020</b>	<b>Oltre l'anno</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
Disponibilità e crediti finanziari a breve	484.539		484.539	524.678
Verso banche			0	-60
Verso altri finanziatori	218	4.676	4.894	-5.101
<b>Totale</b>	<b>484.321</b>	<b>-4.676</b>	<b>479.645</b>	<b>519.517</b>

Fonte: Ipzs

Tabella 45 - Disponibilità finanziarie

Disponibilità finanziaria (valore in euro/000)	31-dic-2020		31-dic-2019	
	Importo	Tasso (%)	Importo	Tasso (%)
Liquidità presso Istituti di credito	483.950	0,37	523.790	0,46
Denaro in cassa	25		37	
<b>Totale</b>	<b>483.975</b>		<b>523.827</b>	
Interessi maturati non liquidati	564		851	
<b>Totale</b>	<b>484.539</b>		<b>524.678</b>	

Fonte: Ipzs

Tabella 46 - - Flussi di cassa

<b>Cash Flow euro 000</b>		
Disponibilità 31.12.2019		524.678
Disponibilità 30.12.2020		484.539
Variazione		40.139
<b>Disponibilità 31.12.2019</b>		<b>524.678</b>
	Entrate	Uscite
Salari e Stipendi		-68.227
Imposte		-51.597
Contributi previdenziali		-43.156
Fornitori		-249.678
Clienti	449.659	
Mutui		-302
Dividendo		-79.923
Altri incassi	4520	
Altri pagamenti		-3.039
Finanziamenti		
Operazioni finanziarie	1604	
<i>Totale movimentazioni</i>	455.783	-495.922
<b>Disponibilità 31.12.2020</b>		<b>484.539</b>

Fonte: Ipzs

## 8. BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include il bilancio della capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo, che sono state consolidate con il *metodo integrale* (art. 26 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127), ad eccezione di quelle in liquidazione (art. 28, c. 2, lett. a), del medesimo decreto) consolidate con il metodo del *patrimonio netto*.

Nelle due tabelle di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38, c. 2, lett. a) e c) del decreto legislativo n. 127 del 1991, oltre a quelle non consolidate:

Tabella 47 - Società consolidate con il metodo integrale

Ragione sociale	Valuta	Capitale sociale	quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni	
			diretta	gruppo			
Valoridicarta S.p.A.	Euro	43.800.000	81,74%	81,74%	Roma	PI/CF	14994081009
Futuro & Conoscenza S.r.l.	Euro	10.000	80,00%	80,00%	Roma	PI/CF	15812281002

Fonte: Ipzs

Tabella 48 - Società consolidate con il metodo del costo o non consolidate

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni	
			diretta	gruppo			
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	euro	76.521.204	9,56%	9,56%	Roma	CF	00437160583
Treccani Reti S.p.A.	euro	16.027.000		9,56%	Roma	CF	00396050585
Meccano S.p.A.	euro	798.660	0,10%	0,10%	Fabriano	PI/CF	01146570427

Fonte: Ipzs

Il bilancio consolidato di Gruppo fa riferimento alla seguente area di consolidamento: Valoridicarta S.p.A. (84,76 per cento), Futuro & Conoscenza S.r.l. (80 per cento) ed Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A. (9,56 per cento).

L'area di consolidamento include le società controllate e per esse la procedura di consolidamento segue il metodo integrale; le altre partecipazioni sono inserite con il metodo del costo.

Nell'area di consolidamento, sono quindi incluse, oltre al Poligrafico, due società consolidate con il metodo integrale (Valoridicarta S.p.A. e Futuro & Conoscenza S.r.l.), e una società (Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.) consolidata con il metodo del costo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio delle singole società, redatti con gli stessi principi contabili del Gruppo. Le società rientranti nell'area di consolidamento hanno la stessa data di chiusura dell'esercizio e le loro situazioni contabili sono state approvate dalle rispettive assemblee o dagli organi amministrativi.

## **8.1 Conto economico consolidato**

Qui di seguito viene riportato il conto economico consolidato, che riporta un risultato dell'esercizio di euro 54.538.676.

Tabella 49 - Conto economico - consolidato

<i>Valori in euro</i>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	508.314.501	421.923.161
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.673.888	-2.663.639
5) altri ricavi e proventi:		
a) contributi in conto esercizio	65.977	326.973
b) vari	4.280.802	5.024.623
<i>Altri ricavi e proventi</i>	4.346.779	5.351.596
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>516.335.168</b>	<b>424.611.118</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-86.157.615	-72.821.996
7) per servizi	-133.191.530	-101.936.953
8) per godimento di beni di terzi	-2.713.673	-3.647.332
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	-76.304.045	-71.440.577
b) oneri sociali	-21.738.404	-20.579.564
c) trattamento di fine rapporto	-5.400.594	-5.113.454
e) altri costi	-6.173.207	-3.742.023
f) recuperi personale distaccato	114.750	51.897
<i>Costi del personale</i>	-109.501.500	-100.823.721
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-4.247.855	-4.468.556
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-27.105.218	-33.487.751
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-1.250.000	0
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	-32.603.073	-37.956.307
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.100.284	-2.436.218
12) accantonamenti per rischi	-30.000.000	-25.000.000
14) oneri diversi di gestione	-7.488.839	-4.713.368
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>-396.555.946</b>	<b>-349.335.895</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>119.779.222</b>	<b>75.275.223</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	144.769	8.013
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.375	0
d) proventi diversi dai precedenti	3.291.700	2.056.589
17) interessi ed altri oneri finanziari	-1.058.535	-275.592
17bis) utile e perdite su cambi	-3.618	-470
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>2.378.691</b>	<b>1.788.540</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>122.157.913</b>	<b>77.063.763</b>
20) imposte sul reddito d'esercizio		
Correnti	-39.329.909	-22.518.867
Anticipate	325.807	-6.220
<b>21) Risultato dell'esercizio</b>	<b>83.153.811</b>	<b>54.538.676</b>
di cui Risultato di Gruppo	83.338.342	54.454.357
Risultato di terzi	-184.531	84.319

Fonte: Ipzs



## 8.2 Stato patrimoniale consolidato

Lo stato patrimoniale consolidato indica un patrimonio netto di euro 481.366.124, come da seguente tabella.

Tabella 50 - Stato patrimoniale - consolidato

Attivo	31.12.2019	31.12.2020
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto ed ampliamento	6.311	5.460
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	113.516	441.401
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.970.391	3.415.926
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.598	47.543
6) Immobilizzazioni in corso	883.076	1.712.127
7) Altre	222.560	315.964
<b>Totale</b>	<b>5.205.452</b>	<b>5.938.421</b>
II Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	68.020.151	67.151.152
2) impianti e macchinari	99.227.149	132.368.919
3) attrezzature industriali	347.118	288.563
4) altri beni	30.327.655	25.313.027
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	40.663.693	30.377.795
<b>Totale</b>	<b>238.585.766</b>	<b>255.499.456</b>
III- Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	20.478.385	0
b) imprese collegate	3.999.492	4.950.957
d) altre imprese	799	799
2) crediti		
d bis) verso altri		
entro l'esercizio	152.644	294.714
oltre l'esercizio	1.611.919	1.535.585
<b>Totale</b>	<b>26.243.239</b>	<b>6.782.055</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>270.034.457</b>	<b>268.219.932</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	31.655.817	29.219.599
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	24.216.210	26.430.152
4) <b>prodotti finiti e merci:</b>	16.633.854	11.742.200
5 immobilizzazioni destinati alla vendita	138.472	100.952
<b>Totale</b>	<b>72.644.353</b>	<b>67.492.903</b>
II Crediti		
1) verso clienti	37.063.095	39.715.904
3) verso imprese collegate	406.716	767.347
4) verso imprese controllante	169.210.311	158.378.887
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.054.410	2.198.620
5 bis) crediti tributari	12.334.567	14.237.902
5 ter) imposte anticipate	21.820.779	21.814.559
5 quater) verso altri	1.606.489	3.739.577
<b>Totale</b>	<b>245.496.367</b>	<b>240.852.796</b>
IV)- Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	528.709.584	485.004.826
3) denaro e valori in cassa	36.699	25.317
<b>Totale</b>	<b>528.746.283</b>	<b>485.030.143</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>846.887.003</b>	<b>793.375.842</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>6.180.137</b>	<b>4.258.594</b>
<b>TOTALE Attivo</b>	<b>1.123.101.597</b>	<b>1.065.854.368</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I Capitale	340.000.000	340.000.000
IV Riserva legale	44.103.786	48.310.245
VI Altre riserve		
Riserva disponibile	30.939.490	30.939.490
Contributi in conto capitale	551.081	551.081
Risultati esercizi precedenti	0	-790.837
IX Risultato dell'esercizio	83.338.342	54.454.357
<b>Patrimonio di Gruppo</b>	<b>498.932.699</b>	<b>473.464.336</b>
Patrimonio di terzi:		
Capitale e riserve di terzi	8.000.000	8.002.000
Riserve di terzi	0	-184.531
Risultato di terzi	-184.531	84.319
<b>Totale Patrimonio Netto di terzi</b>	<b>7.815.469</b>	<b>7.901.788</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>506.748.168</b>	<b>481.366.124</b>
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>		
3) Altri	202.844.212	203.889.574
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>202.844.212</b>	<b>203.889.574</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>14.921.532</b>	<b>11.398.462</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
entro l'esercizio	60.270	0
5) debiti verso altri finanziatori		
entro l'esercizio	206.797	218.194
oltre l'esercizio	4.894.010	4.675.816
6) acconti	54.156	55.647
7) debiti verso fornitori	138.218.202	126.322.201
9) debiti verso imprese controllate		
oltre l'esercizio	15.750.000	0
10) debiti verso imprese collegate		
oltre l'esercizio	17.356	0
11) debiti verso imprese controllanti	102.686.037	108.217.348
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.480.981	9.800.139
12) debiti tributari	98.803.117	98.104.890
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
entro l'esercizio	5.086.463	5.348.089
oltre l'esercizio	720.000	0
14) altri debiti	17.125.104	16.064.255
<b>Totale debiti</b>	<b>398.102.493</b>	<b>368.806.579</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>485.192</b>	<b>393.629</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.123.101.597</b>	<b>1.065.854.333</b>

Fonte: Ipzs

In coerenza con quanto riportato nel bilancio della S.p.A., l'Istituto ha proceduto anche nel bilancio consolidato 2020 a specificare in una nuova voce autonoma l'ammontare delle immobilizzazioni destinate alla vendita (punto 5 delle rimanenze nell'attivo circolante). Inoltre, per i crediti tributari (punto 5 bis dei crediti nell'attivo circolante) e per i debiti tributari

(punto 12 dei debiti), l'Istituto ha proceduto ad una migliore rappresentazione del maggior acconto versato a titolo di imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR del 2019, sia nella parte attiva (euro 12.334.567 in luogo di 12.303.112) che nella parte passiva (euro 98.803.117 in luogo di 98.771.662).

### 8.3 Rendiconto finanziario consolidato

Il flusso finanziario della gestione reddituale ha evidenziato liquidità per 89 milioni di euro, mentre il flusso finanziario da attività di investimento ha assorbito liquidità per 53 milioni di euro. Il rendiconto finanziario consolidato risulta dalla tabella che segue.

Tabella 51 - Rendiconto Finanziario - consolidato

	31/12/2019	31/12/2020
<b>Totale disponibilità monetarie nette inizio esercizio</b>	<b>586.379.089</b>	<b>528.746.283</b>
Risultato d'esercizio	83.153.811	54.538.676
Imposte su reddito	39.004.102	22.525.087
Interessi passivi	1.058.512	275.288
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	68.953	97.354
<b>Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari</b>	<b>123.285.378</b>	<b>77.436.405</b>
Ammortamenti e svalutazioni	31.353.073	37.956.307
Accantonamento Tfr	5.400.595	5.113.454
Accantonamento ai Fondi	33.723.681	28.302.919
<b>Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN</b>	<b>70.477.349</b>	<b>71.372.680</b>
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>193.762.727</b>	<b>148.809.085</b>
<i>Variazioni del CCN</i>		
Rimanenze	-8.717.044	5.151.450
Crediti commerciali	-21.934.021	11.767.030
Debiti commerciali	-1.806.706	-14.154.658
Debiti Crediti tributari e previdenziali	20.152.537	26.070.384
Imposte indirette versate	-43.034.574	-20.788.907
Ratei e risconti	-698.696	1.832.936
Altre attività e passività	1.844.183	-3.264.872
Acconti	1.488.014	489.079
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>-52.706.307</b>	<b>7.102.442</b>
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>141.056.420</b>	<b>155.911.527</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	-1.058.512	-275.287
Imposte sul reddito pagate	-57.256.240	-30.808.451
Utilizzo del fondo Tfr	-9.048.073	-8.620.376
Utilizzo dei fondi	-24.431.932	-27.026.617
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-91.794.757</b>	<b>-66.730.731</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale</b>	<b>49.261.663</b>	<b>89.180.796</b>
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	-3.576.252	-5.201.525
Materiali	-73.759.689	-51.121.580
Cessione di immobilizzazioni	-68.953	-97.353
Beni destinati alla rivendita	157.741	120
Finanziarie	0	3.768.920
- Crediti e altri titoli	15.734.364	-65.736
<b>Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni</b>	<b>-61.512.789</b>	<b>-52.717.154</b>
Apporti patrimoniali Ministero dell'economia e finanze	32.817.000	0
Dividendi erogati	-54.489.909	-79.922.715
Rimborso finanziamenti	-31.708.771	-267.067
Capitale di terzi	8.000.000	10.000
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>-45.381.680</b>	<b>-80.179.782</b>
<b>Incremento delle disponibilità liquide</b>	<b>-57.632.806</b>	<b>-43.716.140</b>
<b>Totale disponibilità monetarie nette fine esercizio</b>	<b>528.746.283</b>	<b>485.030.143</b>

Fonte: Ipzs

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è una società per azioni, con azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), costituita sotto tale forma con decorrenza dal 17 ottobre 2002, data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della deliberazione 2 agosto 2002 del Comitato interministeriale per la programmazione economica che ne ha disposto la costituzione, sulla base del decreto legislativo n. 116 del 1999.

È da evidenziare, in relazione alle tempistiche per procedere alla individuazione dei nuovi vertici dell'Istituto, che si è dato luogo alla nomina soltanto in data 23 dicembre 2020 (in data 25 luglio 2017 per il triennio 2017-2019).

La Sezione raccomanda la celerità nel rinnovo degli organi, indispensabile a fini dell'efficacia e dell'efficienza della gestione:

Il costo del lavoro si è attestato nel 2020 a 99,11 mln, in sensibile riduzione rispetto al periodo precedente (meno 8,7 per cento circa). Il tasso di *turn over* aziendale del 2020, pari al 15 per cento calcolato sulle risorse medie pari a 1709 unità, risulta in diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente (-19 per cento). Tale differenza è dovuta essenzialmente ad una contrazione delle variazioni in entrata. Nel corso dell'anno hanno lasciato il servizio 235 dipendenti e ne sono stati assunti 19.

Nel 2020 il piano di diffusione delle postazioni della nuova carta di identità elettronica ha subito un rallentamento, in conseguenza dei provvedimenti governativi che, per l'emergenza sanitaria, hanno prorogato la validità dei documenti scaduti: si è registrato un rilascio di 4,8 milioni di pezzi rispetto ai 6,5 mln del 2019; il contributo in termini di fatturato è stato pari a 67,0 milioni di euro. Il passaporto elettronico, con un fatturato di 55 mln, registra un calo, come anche il fatturato del permesso di soggiorno che si attesta sui 21,2 mln. Il 2020 ha segnato anche un'importante contrazione delle immatricolazioni di veicoli, a causa dell'emergenza sanitaria; nel settore delle targhe il fatturato passa da 62,9 mln del 2019 a 47,3 mln. Il fatturato trainante risulta ancora quello dei *bollini farmaceutici*, pari 56,0 milioni di euro, nonostante l'andamento anomalo dovuto alla crisi pandemica. In crescita il fatturato dei *contrassegni vini* (da 15,4 a 15,8 milioni di euro), dei *tasselli tabacchi*, pari a 11,0 milioni di euro, e dei *contrassegni alcolici*, con un fatturato pari 6,8 milioni di euro. In linea con lo scorso esercizio il fatturato dei *ricettari medici* pari a 4,0 milioni di euro. In linea con lo scorso esercizio il fatturato dei *ricettari medici* pari a

4,0 milioni di euro, in funzione della progressiva diffusione della ricetta elettronica e dei contrassegni alcolici, per un dimensionamento delle scorte in vista di un possibile *restyling* del prodotto, mentre stazionaria ma elevata è stata la produzione di bollini farmaceutici, di cui va menzionato positivamente il processo di internalizzazione della produzione (2,3 miliardi di pezzi), con fatturato di 56 mln. In crescita il fatturato dei contrassegni vini (15,8 milioni di euro), dei tasselli tabacchi, pari a 11,0 milioni di euro, e dei contrassegni alcolici, con un fatturato pari 6,8 milioni di euro. In linea con lo scorso esercizio il fatturato dei ricettari medici pari a 4,0 milioni di euro. Nel settore grafico-elettorale si registrano 18,8 mln di fatturato (34,4 mln al 31 dicembre 2019), in forte calo rispetto all'esercizio precedente a causa delle minori tornate elettorali. Nel settore giuridico-amministrativo si evidenziano 35,8 mln di ricavi (38,8 mln al 31 dicembre 2019). Il compenso riconosciuto dal Ministero dell'Economia e Finanze per la gestione della Gazzetta Ufficiale on line è pari a 4 milioni di euro, importo fissato negli anni precedenti. È proseguita anche l'attività nell'area delle banche dati giuridiche per la gestione del progetto "Normattiva". Per la medaglistica, monetazione e numismatica i valori si attestano a 43,3 milioni di euro (45,8 milioni di euro al 31.12.2019) in diminuzione rispetto a quello del 2019. Il contingente 2020 richiesto dal Ministero dell'Economia e Finanze è stato pari a 156 milioni di pezzi, in progressiva riduzione, rispetto al contingente dello scorso anno in termini di numero di pezzi da coniare, a causa della maggiore diffusione della moneta elettronica. Il fatturato generato dalla monetazione ordinaria è risultato pari a 29,0 milioni di euro, grazie anche all'effetto trascinarsi del fabbisogno 2019 consegnato nel 2020. La restante parte del fatturato è da attribuire alla monetazione e numismatica estera (3,2 milioni di euro), alla numismatica e medaglistica (5,9 milioni di euro), alla commessa RAI (3,3 milioni di euro) per la realizzazione e consegna dei gettoni d'oro ai vincitori dei concorsi a premi e al fatturato dei francobolli (1,4 milioni di euro).

Va segnalata la costituzione in data 29 luglio 2020 tra Poligrafico e Fondazione Bruno Kessler della società Futuro & Conoscenza s.r.l., con l'esclusivo scopo di ricerca nei settori delle tecnologie dei materiali per lo sviluppo di elementi di anticontraffazione relativi a tutti i livelli di sicurezza e di sviluppo di materiali e tecniche produttive di stampa di sicurezza per la realizzazione di elementi di sicurezza digitali innovativi, anche sotto forma di soluzioni software e di servizi digitali per la sicurezza, l'anticontraffazione e l'identificazione.

Nell'anno 2020 è stata avviata la fase attuativa della contabilità separata per le società pubbliche, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 175 del 2016, con lo scopo di garantire la pubblicità delle risultanze contabili sulla produzione protetta da diritti speciali o esclusivi. Le attività che il Poligrafico svolge nell'ambito del mercato libero hanno un valore marginale rispetto al fatturato complessivo che deriva dal core business e che è basato su diritti esclusivi concessi dallo Stato: la percentuale è pari al 2,28 per cento (9.170.000 euro su 401.858.000 euro).

Il Poligrafico ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile netto pari a 54 mln, minore di quello dell'esercizio precedente (84,1 mln nel 2019). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 si è attestato a 474,7 mln, in diminuzione rispetto ai valori del 2019 (500,6 mln).

L'Assemblea, nella seduta del 7 maggio 2021, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio di euro 54.050.193 nel seguente modo: a riserva legale per euro 2.702.509,63 (5 per cento) e, per la parte residua di 51.347.683,03, a dividendo.

Il fatturato, pari a 401,9 mln, è stato inferiore rispetto a quello conseguito nell'anno precedente (503,4 mln), come conseguenza della crisi pandemica che nel corso dell'anno 2020 ha fatto diminuire il volume di richieste da parte della committenza, cui è conseguito un correlativo ridimensionamento dei costi. Positivo è stato l'andamento delle marginalità operative, con un Ebitda pari a 136,4 mln (182,4 mln nel 2019). In corso di esercizio è stato inoltre erogato il dividendo ordinario del 2019 per 79,9 mln. Gli investimenti dell'esercizio sono stati pari a 74,4 mln.

L'Istituto ha mantenuto nel 2020, in conseguenza dei risultati operativi realizzati, una struttura finanziaria e patrimoniale che consente l'autofinanziamento delle principali iniziative di natura produttiva, anche relative a progetti a redditività differita nel tempo.

Riguardo alla esposizione dei dati sulla contabilità separata, la Corte sollecita l'Istituto, per il futuro, ad azioni dirette a garantire una più chiara rappresentazione dei dati sulla composizione del fatturato nella contabilità separata e dei relativi costi, da inserire nella documentazione contabile di bilancio, nella piena ottemperanza agli obblighi disposti in sede amministrativa dall'art. 6 della direttiva Mef del 9 settembre 2019.

In ordine al credito di euro 153.637.684 dell'Ipzs verso il Ministero dell'economia e delle finanze, quale controllante, per forniture e trasporto di stampati nel periodo 2006-2018, la Corte raccomanda all'ente e alla stessa amministrazione unica azionista di attuare tutte le azioni nella

loro disponibilità per dar corso celermente alla definizione dei rapporti intercorrenti, in modo da eliminare o attenuare sensibilmente il volume dei crediti.





CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

